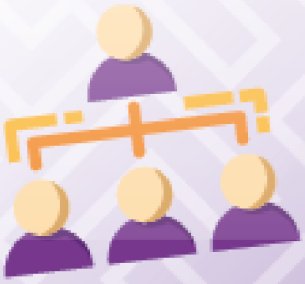
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE

IMIC813007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/11/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6024*** *del* ***06/09/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***24/11/2022*** *con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
32 Caratteristiche principali della scuola
41 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
42 Risorse professionali

Le scelte strategiche

43 Aspetti generali
48 Priorità desunte dal RAV
50 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
52 Piano di miglioramento
65 Principali elementi di innovazione
71 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

72 Aspetti generali
106 Traguardi attesi in uscita
112 Insegnamenti e quadri orario
118 Curricolo di Istituto
143 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
231 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
238 Attività previste in relazione al PNSD
241 Valutazione degli apprendimenti
249 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
256 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

259 Aspetti generali
260 Modello organizzativo
289 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
294 Reti e Convenzioni attivate
302 Piano di formazione del personale docente
316 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" risulta inserito in un territorio che negli anni ha modificato la sua tradizionale struttura sociale, culturale, economica: una percentuale crescente di abitanti provenienti da altre zone d'Italia e da Paesi europei ed extraeuropei caratterizza il territorio e la scuola in senso multiculturale. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola.

Non solo ma il comune di Sanremo ha una forte radice storico-musicale che interagisce con l'Istituzione Scolastica offrendo nuovi e sempre più importanti spunti capaci di coinvolgere studenti e famiglie nella musica e nel canto.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato, con le quali la scuola interagisce per sviluppare progetti in rete rivolti al recupero ed all'inclusione. La Scuola ha il compito di costruire con gli alunni un fertile terreno d'incontro, capace di promuovere scambi proficui tra tutte le

diversità, culturali e non solo, di cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono portatori.

L'istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante è nato nell'anno scolastico 2012/13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica disposto dalla Regione Liguria con delibera n° 1 del 31 gennaio 2012.

È composto da un plesso centrale sito in via A. Volta, con al suo interno la Scuola dell'Infanzia " Via Volta", la Scuola Primaria "Alessandro Volta", funzionante a Tempo Pieno, e la Scuola Secondaria di primo grado "Italo Calvino"; in centro sono situati altri quattro plessi di Scuola dell'Infanzia: "Villa Vigo", "Via Val del Ponte", Madre Francesca di Gesù costituito da due plessi "Via Giordano Bruno "e "Via Caduti del lavoro". Sulle colline circostanti, nei plessi di "San Pietro" e "E. Moro- San Bartolomeo", sono presenti sia sezioni di Scuola dell'Infanzia sia classi di Scuola Primaria, mentre i plessi di "San Giacomo" e "San Lorenzo" ospitano solo Scuole Primarie.

SCUOLA DELL' INFANZIA

PLESSO - Via Volta "Santa Marta"- codice meccanografico IMAA813025

La scuola è situata al primo piano del lato ovest della sede centrale dell'Istituto Sanremo Centro Levante in via A. Volta. Dispone di tre aule spaziose, un ampio corridoio di entrata, uno spazio attrezzato con tappeto anti-trauma e giochi nel cortile interno del plesso. Al piano terra è presente il refettorio e la cucina ove quotidianamente sono preparati i pasti. La scuola dell'infanzia accoglie 2 sezioni con alunni di età eterogenea (3-4 e 5 anni). La nostra scuola considera il bambino come persona unica e come tale promuove una serie di esperienze finalizzate a fare in modo che il bambino: si costruisca una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo; faccia esperienze delle cose, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni; giochi un ruolo attivo perché protagonista. I criteri di scelta della proposta formativa si basano sui seguenti punti: − concretezza: fornendo un contesto adeguato con possibilità di incontro diretto con la realtà; − flessibilità : tenendo conto delle proposte e curiosità che nascono dal bambino, cogliendo l'imprevisto − apertura all'esperienza nella sua globalità: coinvolgendo tutta la persona del bambino attraverso la valorizzazione di diversi elementi di esperienza (incontro con la vita reale e l'utilizzo dei 5 sensi). In conformità alle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola dell'infanzia "Via Volta" concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile, costruita in itinere sulla base delle risposte, interessi e stimoli offerti dai bambini e verificata periodicamente in base all'osservazione e valutazione delle esperienze che si realizzano, una progettualità che considera educativo tutto il tempo scolastico.

PLESSO - San Pietro - codice meccanografico IMAA813036

Situata in zona collinare, tranquilla, immersa nel verde, la scuola è comoda da raggiungere grazie al servizio di scuolabus. L'edificio è dotato di ampio primaria. Le attività didattiche, curricolari e progettuali, sono arricchite dall'ambiente esterno della scuola che, immersa verde, offre numerose possibilità per arricchire l'offerta formativa. Vengono infatti progettati piani operativi che mirano all'osservazione e allo studio dell'ambiente: il riciclo, lo sfruttamento delle risorse naturali, il recupero del territorio, il rispetto e lo studio dei cicli naturali. Si svolgono, inoltre, attività come la cura del giardino, di un semplice orto e persino di un piccolo uliveto, retrostante la scuola. Questi spazi permettono ai bambini di svolgere attività psicomotorie e giochi all'aperto, in un ambiente salubre e privo di inquinamento acustico. I materiali presenti in natura, con le loro caratteristiche tattili ed olfattive, costituiscono a loro volta un valido arricchimento dei giochi in dotazione all'interno della sezione. I progetti si integrano con quelli di plesso e dell'Istituto e in gran parte vengono attuati in collaborazione con la scuola primaria. Il progetto di continuità infatti, coinvolge i bambini cinquenni nello svolgimento di laboratori in preparazione alla classe prima (prescrittura, prelettura e precalcolo). Queste attività vengono realizzate sia in collaborazione con gli alunni e le insegnanti della scuola primaria, sia con attività personalizzate e svolte in sezione (es. ascolto e comprensione di storie, manipolazione di materiale logico-matematico, attività manuali e pratiche, ritaglio, pittura, canto corale), sia con il completamento aggiuntivo di schede didattiche e di eserciziari appositi. Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Pietro si cimentano in un primo approccio all'apprendimento ludico delle lingue straniere, sia anglofone che francofone, con bagni linguistici,

ascolto, drammatizzazione, storytelling. Tramite attività ludico-motorie i bambini svolgono anche attività di educazione civica e approcci alla legalità. L'offerta formativa di San Pietro comprende, inoltre, attività di formazione e avvio al pensiero computazionale tramite il Coding.

PLESSO - San Bartolomeo - codice meccanografico IMAA813069

La scuola dell'infanzia E.E. Moro San Bartolomeo è immersa nel verde delle colline dell' omonima frazione che si trova sopra Sanremo. Nello stesso edificio vi sono anche i locali della scuola primaria . L' edificio ha una collocazione ottimale, per lo svolgimento delle attività ludiche e laboratoriali . All' esterno è presente un giardino con pavimentazione antinfortunistica, in cui sono presenti dei giochi e nella parte laterale si può trovare un tratto di terreno dove i bambini hanno sperimentato la coltivazione di alcuni ortaggi; all'interno gli spazi sono suddivisi in maniera uniforme , tali da comprendere sezioni, e aule per l'attività didattiche, laboratorio di pittura, la palestra, la mensa molto grande luminosa con ampie vetrate, l'aula computer e la biblioteca . E per i più piccoli, nell'aula della nanna c'è la possibilità del riposino pomeridiano .

Tra le attività proposte vengono organizzati laboratori con il coinvolgimento di mamme, papà e nonni, in corrispondenza delle feste a loro dedicate e al Natale. Alle attività di programmazione si dedica un ampio spazio all'educazione civica e agli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, la costituzione e la cittadinanza digitale. La didattica è arricchita con attività di coding e di pixel art, al fine di avviare i bambini al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

PLESSO - VILLA VIGO - codice meccanografico IMAA813014

La Scuola dell'Infanzia Villa Vigo occupa gli spazi di una villa padronale dei primi del Novecento, circondata da un parco con più spazi attrezzati per il gioco all'aperto: è presente anche un piccolo anfiteatro per momenti ed occasioni di ritrovo. La scuola è disposta su due piani ed ospita cinque sezioni eterogenee, due laboratori allestiti con materiale specifico per psicomotricità funzionale e per attività espressive. Al piano terra è presente il refettorio adiacente ad una grande cucina ove quotidianamente sono preparati i pasti.

Villa Vigo si caratterizza per la sua didattica laboratoriale, riconducendo i propri percorsi educativi alla teoria Psicocinetica del Prof. J.Le Boulch , con obiettivi definiti secondo il naturale sviluppo neuro-fisiologico del bambino nonché sue delle dimensioni psico-affettive, sociali e relazionali.

I laboratori sono quindi spazi "del fare", strutturati per fascia di età in modo che ciascun bambino possa creare, inventare, costruire.. egli è dunque protagonista nell'ambito di una didattica coinvolgente, attiva e divertente.

Alcuni dei laboratori proposti: psicomotricità, manipolazione, pittura, logico matematica, lettura, coding...

Uscite didattiche: sono il naturale completamento delle attività proposte a scuola! Da sempre Villa Vigo ha partecipato agli eventi del Teatro, dell'Orchestra Sinfonica, dei musei e delle gallerie d'arte, delle biblioteche, dei parchi e di altre manifestazioni sul territorio.

PLESSO - MADRE FRANCESCA DI GESU' - PLESSO VIA CADUTI DEL LAVORO - codice meccanografico IMAA813058

La scuola dell'Infanzia Madre Francesca di Gesù plesso via Caduti del Lavoro, è situata in una zona centrale, via Caduti del Lavoro.

È un piccolo plesso a misura di bambino, ha un giardino con scivolo, casetta e giochi strutturati.

Ci sono due grandi aule, una per sezione, strutturate con angoli di interesse:

- tavoli per attività espressive e per i 5 anni attività di pregrafismo e lingua inglese

- angolo per attività manipolative con pongo o pasta di sale

- area casetta per giochi di ruolo;

- spazio biblioteca;

- angolo giochi strutturati.

Si creano inoltre all'occorrenza spazi per giochi psicomotori, feste, attività musicali.

PLESSO - MADRE FRANCESCA DI GESU' - PLESSO VIA GIORDANO BRUNO - codice meccanografico IMAA813058

La scuola dell'infanzia Madre Francesca di Gesù plesso Via Giordano Bruno è situato all'interno del servizio pro infanzia in via Giordano Bruno. L'edificio si affaccia in piazza Eroi con grandi finestroni ad archi che rendono tutti gli ambienti interni ben soleggiati e temperati.

Ospita due sezioni. La scuola si compone di un grande ingresso adibito a bidelleria e spogliatoio dei bambini, due aule multifunzionali con angoli(cucina, lettura, tappeto morbido.), ognuna di essa è dotata di un computer e una è fornita anche di una lavagna interattiva multimediale (LIM) che viene utilizzata nel pomeriggio dai bambini grandi per dei giochi interattivi. Sono presenti inoltre 2 bagni per i bambini, un 'aula attrezzata con lettini per il riposo dei piccoli, un refettorio per la mensa (i pasti sono preparati al piano superiore all'interno della cucina del nido) un'aula biblioteca, un laboratorio di pittura e un enorme terrazzo per il gioco libero.

Le insegnanti si coordinano con quelle del plesso "Via Caduti del Lavoro" applicando la stessa metodologia didattica.

PLESSO - VIA VAL DEL PONTE - GUADALUPE - IMAA813047

La scuola dell'Infanzia Via Val del Ponte è situata vicino al centro, molto soleggiata, con una grande terrazza rivestita con tappeto antitrauma e attrezzata per il gioco all'aperto con un castello, dondoli, casetta. Ha ampi locali, luminosissimi, 4 aule con bagno annesso, la cucina interna e spazi utilizzati per la nanna e l'attività motoria; una ricca biblioteca con più di 1000 libri catalogati e un ascensore.

I bambini potranno vivere percorsi educativi –didattici suddivisi per fascia d'età (3, 4, 5 anni), al fine di promuovere in ognuno di loro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviandoli ad una cittadinanza attiva . Tutto ciò attraverso l'organizzazione di un ambiente capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

La scuola promuove lo star bene, attraverso "la cura " del bambino, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata educativa

Dopo un'attenta riflessione interna sulla professionalità docente, le risorse umane e un linguaggio pedagogico comune, si condivide la necessità di lavorare a "sezioni aperte" che operano con obiettivi, modelli, percorsi e valutazioni condivise, che mettono in comune le competenze personali affinché il valore aggiunto che deriva da una profonda condivisione didattica ed educativa porti i bambini e le bambine al benessere psicofisico e al raggiungimento di quelli competenze relazionali e cognitive proprie della fascia di età tre /sei.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO - "Via Volta" - IMEE81305D

La Scuola Primaria Alessandro Volta è situata nel centro di Sanremo è facilmente raggiungibile a piedi. L'edificio costruito negli anni 30 trova all'interno tre ordini di scuola: l'infanzia, la scuola secondaria di primo grado e la primaria. Sono occupate da quest'ultima 15 aule per altrettante classi (3 prime, 3 seconde, 3 terze, 3 quarte e 3 quinte). Sono inoltre organizzate come tali 4 aule per le attività individualizzate, 3 spazi multi funzione, 2 laboratori di informatica, un laboratorio musicale, uno scientifico, una aula per attività artistiche, un'aula magna e due grandi refettori con cucina in loco; tutte le classi hanno una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). Il plesso ha due grandi palestre attrezzate, una per ogni ordine di scuola e due ampi cortili, uno interno all'edificio, l'altro esterno. Il plesso è dotato della Biblioteca Scolastica, gli alunni possono recarsi in biblioteca sia per il prestito sia per svolgere attività laboratoriali o di lettura insieme ai propri docenti. La scuola è dotata di due servoscala a pedana, all'interno e all'esterno dell'edificio. Dal 2015 è attivo il Progetto Pedibus in collaborazione con il Comune di Sanremo; la scuola partecipa ogni anno al Bebras dell'informatica; le uscite didattiche e i viaggi di istruzione permettono agli alunni di consolidare e ampliare le conoscenze acquisite.

PLESSO - San Giacomo - IMEE81304C

La Scuola Primaria San Giacomo è situata in un luogo incantevole, in zona collinare, ma non lontano dalla città. La sua disposizione a semicerchio rende l'edificio accogliente e coinvolgente.

Qui è possibile avere un rapporto diretto con la natura e usufruire dell'ampio cortile con pavimentazione antinfortunistica; ci sono una palestra attrezzata e una cucina dove la cuoca prepara direttamente i pasti; cinque aule coloratissime ed accoglienti e c'è anche la LIM; è presente anche una biblioteca: i bambini possono scegliere un libro e portarlo a casa per leggerlo. Inoltre vengono attuati interessanti laboratori: la recita natalizia; attività di recupero e potenziamento; animazione alla lettura; dalla classe terza approccio all'insegnamento del flauto dolce.

In primavera, poi, dalla prima alla quinta, si va a visitare luoghi interessanti un museo, un castello, una fattoria didattica, e durante l'anno scolastico si aderisce a progetti importanti, come ad esempio La strada maestra, un percorso di educazione stradale.

Grazie al servizio scuolabus la scuola è ben collegata da nord sud est ovest (San Romolo, San Giovanni, San Bartolomeo, Centro Sanremo). Qui gli alunni sono ben accuditi da bravi nonni vigili. Infine, il plesso garantisce il prescuola attivo sin dalle ore 7,30.

PLESSO - San Pietro - IMEE81303B

Situata nel verde, in zona collinare, la Scuola Primaria San Pietro usufruisce del servizio scuolabus. L'edificio è circondato da un ampio giardino attrezzato con giochi per bambini e tappeto antiscivolo, è dotato di due aule multifunzione, mensa e cucina in loco. Recentemente riqualificato dal punto di vista energetico, ospita cinque classi di Scuola Primaria situate su due piani e una sezione di scuola dell'infanzia. Ogni aula è attrezzata con un monitor collegato al computer, in un'aula è sistemata la LIM. Ogni classe possiede una piccola biblioteca adatta all'età dei bambini che possono avere i libri in prestito. Il Plesso di scuola primaria funziona dal lunedì al venerdì con orario completo dalle ore 8:30 alle ore 16.30 e ogni giorno è attivo il prescuola dalle ore 7.30. Le attività sono pensate tenendo conto del contesto stimolante dell'ambiente circostante con un progetto atto a sensibilizzare gli alunni e le famiglie al recupero del territorio, al riciclo di risorse e al rispetto dei cicli naturali, attraverso la cura di un orto scolastico e del piccolo uliveto che la scuola possiede. Da diversi anni nella scuola è attivo un coro che si esibisce nel tradizionale concerto di Natale per i genitori e che coinvolge anche i cinquenni della scuola dell'Infanzia. Ogni anno la scuola si tiene in contatto con le realtà educative del territorio partecipando ai progetti portanti dell'Istituto Comprensivo ed organizzando uscite didattiche nel Comune e in regione.

PLESSO - San Bartolomeo E.E. MORO - IMEE813019

La scuola è ubicata in collina, immersa nel verde, facilmente raggiungibile e senza alcuna difficoltà di parcheggio. L'ambiente è familiare ed a misura di bambino. Nello stesso plesso è presente anche la scuola dell'infanzia ma, per garantire il distanziamento necessario, l'accesso e gli spazi sia interni sia esterni sono separati. I bambini, organizzati in pluriclasse, oltre ad avere a disposizione tre locali molto ampi (uno con la LIM) e laboratorio per le tecnologie, la palestrina, il laboratorio di pittura e manipolazione e la biblioteca, hanno anche la possibilità di utilizzare un'aula aggiuntiva per poter lavorare, durante le compresenze dei docenti, in piccoli gruppi di pari età. Il refettorio è ampio e luminoso. A disposizione due spazi esterni con pavimentazione antinfortunistica e attrezzati per il

gioco e le attività di Educazione motoria . Oltre ad aderire ai numerosi progetti proposti dall'istituto sono programmate uscite didattiche sul territorio ed è stata predisposta un'area dove i bambini potranno curare un orto. Perché iscrivere il proprio figlio in una pluriclasse? Con gli alunni è più agevole pianificare interventi individualizzati. Nella pluriclasse è possibile mettere in atto uno degli indicatori più importanti della nuova scuola dell'autonomia: la flessibilità. Gli alunni con difficoltà di apprendimento possono ottenere dei risultati anche attraverso il "tutoring": i compagni delle classi superiori possono infatti aiutare i bambini più piccoli, e questo non fa che aiutare i bambini a crescere in modo maturo e consapevole.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO - Calvino - IMMM813018

La Scuola Secondaria di Primo Grado Italo Calvino si trova all'ultimo piano del plesso Volta. In tutte le classi è installata la Lavagna Multimediale Interattiva (LIM); al piano vi sono diverse aule organizzate per le attività di sostegno, recupero, potenziamento e Il laboratorio di teatro, il laboratorio di scienze e la biblioteca comuni ai due ordini di scuola. Ai piani inferiori quattro aule laboratorio di strumento, un attrezzatissimo auditorium, il laboratorio di arte e quello informatico. Una delle due palestre del plesso è utilizzata dai ragazzi della secondaria così come una parte di cortile interno dove è delineato un campo da pallacanestro. Al piano terra dell'edificio l'aula magna, comune con il plesso della primaria e dell'infanzia e un ampio e spazioso salone nella parte ovest dell'edificio.

La Scuola Secondaria di primo grado “Italo Calvino” offre un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l’opportunità di studiare nel triennio: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso.

Scuola secondaria - Corsi ad indirizzo musicale

Lo Strumento musicale, integrazione interdisciplinare.

L’insegnamento dello strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della Scuola Secondaria in modo da fornire all’alunno, destinato a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché un’ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

Lo Strumento musicale e la materia Musica.

L’INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE COSTITUISCE UN ARRICCHIMENTO DELL’INSEGNAMENTO DELLA MATERIA MUSICA, MATERIA ALLA QUALE LO STUDIO DELLO STRUMENTO È DIRETTAMENTE COLLEGATO. I DOCENTI DI MUSICA SVOLGONO ARGOMENTI SPECIFICI E APPROFONDITI DI SUPPORTO ALLO STUDIO DELLO STRUMENTO: TEORIA MUSICALE, STORIA DELLA MUSICA, LETTURA INTONATA E ATTIVITÀ CORALE; GLI INSEGNANTI DI STRUMENTO E DI MUSICA COLLABORANO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO E DEL SINGOLO ANCHE ATTRAVERSO LA COMPRESENZA, RISORSA PREZIOSA E NECESSARIA PER PROMUOVERE GLI APPRENDIMENTI.

Lo Strumento musicale e il Consiglio di Classe.

Lo strumento musicale è collegato alla programmazione delle diverse materie scolastiche e i docenti che compongono il consiglio di classe sintonizzano i loro programmi dando un’impronta musicale all’intera programmazione.

Anche i momenti formativi extracurricolari vengono pianificati tenendo conto dei numerosi impegni degli allievi dei corsi musicali.

Le classi.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo- attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi musicali.

Quattro diversi strumenti.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali:

- Chitarra classica
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento viene impartito per gruppi strumentali e secondo la metodologia del singolo docente.

Inserimento nella scheda del giudizio analitico.

Il docente di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula.

Esecuzione in sede d'esame.

In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

Programmi e Orari

Le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una differente progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi e programmi differenziati; gli alunni di ciascun docente di strumento, pur avendo una linea programmatica comune seguono un programma individualizzato a seconda delle attitudini, lo studio domestico e i progressi.

Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano ma possono talvolta prevedere degli interventi mirati in orario mattutino per alunni in difficoltà e prove supplementari in preparazione di esibizioni musicali. L'organizzazione degli orari è a discrezione dei singoli docenti di strumento (tipologia di spazi orari, lezioni individuali, lezioni collettive,...) e "in concerto" con le esigenze delle famiglie. A questo proposito la Scuola garantisce il servizio della mensa scolastica per gli alunni che hanno il rientro pomeridiano nelle prime ore del pomeriggio.

Metodologie elettroniche e multimediali.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo- elaborative. A discrezione del docente può essere adottato l'uso del tablet in sostituzione ai libri di testo.

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Va sottolineata l'importanza della relazione tra Scuola, Enti e associazioni territoriali, in quanto il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta

formativa delle scuole e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni, la Circoscrizione, i team di progettazione, ecc., stimolano iniziative e integrazione-scambio di idee, conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L' Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extrascuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità

Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola deve essere vista parte attiva di una comunità educante.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, Équipe Formativa Territoriale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.

- Amministrazioni locali : sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.

- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate : collaborano attivamente nei casi di alunni Hc e BES.

Collaborazione con i progetti e le azioni formative proposte dalle forze Armate presenti sul territorio.

- Le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti.

- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti

per l'alternanza scuola - lavoro;

- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse. Inoltre, viene individuato come Centro Tirocinio ai sensi dell'art. 12, c.3 del DM 249/2010 e DM n. 93/2012 per le Scienze della Formazione Professionale, Sostegno e CLILL.

Le relazioni con le famiglie

Sono previsti:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, ad illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporne nuovi.

- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentati dei genitori, dei docenti e del personale.

- Il registro elettronico (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, autorizzazioni, comunicazioni, progetti, ecc.).

- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLO è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e tutti gli alunni della scuola ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati il sito web d'Istituto e le comunicazioni degli uffici di segreteria, della Dirigente Scolastica. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google-Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

Regolamento di Istituto

Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni, governa, quindi, gli aspetti salienti della vita della scuola per cui nella sua organizzazione è espressione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'Istituto inoltre adotta un regolamento che diventa parte integrante sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità educativa. Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni delle norme regolamentari di istituto oltre che alla normativa vigente, gerarchicamente superiore. Il Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-

amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione .

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante , sede di una sezione musicale, instaura molteplici rapporti con gli enti locali, Provinciali e Regionali.

Convenzione con il Conservatorio " N. Paganini" di Genova

Il Conservatorio "N. Paganini" di Genova ha siglato un Protocollo Istitutivo della Rete Regionale delle Istituzioni Scolastiche preposte alla formazione musicale. Tra le finalità della rete la necessità di favorire una stretta collaborazione per scandire con maggior chiarezza il percorso didattico dello studente, favorirne il curriculum verticale, attivare percorsi di studio comuni, organizzare eventi musicali in collaborazione. Il Conservatorio si è impegnato, nei limiti delle proprie possibilità logistiche ed organizzative, ad ospitare Saggi di allievi e a favorire il coinvolgimento di giovani strumentisti nella propria Orchestra Giovanile Regionale di recente costituzione.

Convenzione con l'Associazione "Note Libere" - Sanremo

La Giovane Orchestra della Riviera dei Fiori "Note Libere" nasce a Sanremo nel 2013. Si tratta di un gruppo strumentale giovanile la cui età varia tra gli 8 e i 20 anni. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo vengono coinvolti nelle attività dell'Associazione al fine di svolgere azioni rivolte alla promozione musicale locale, ed in particolare:

- la realizzazione di concerti, manifestazioni musicali e concorsi;

- la promozione di corsi di orientamento musicale rivolti a giovani e bambini.

Convenzione "RETE MUSICALE IMPERIA"

Gli Istituti, "Sanremo Centro Levante" - "Liceo Cassini" - "Nazzario Sauro", attivano una rete Musicale offrendo ai giovani un progetto in grado di conciliare la cultura umanistica, scientifica e linguista con quella musicale intesa come fenomeno interculturale, trasversale e altamente significativo di ogni società, chiamando alla sua realizzazione tutti i soggetti formativi del territorio, dagli alunni ai docenti, dai genitori ai tecnici, dalle associazioni musicali e coreutiche, agli enti locali.

Si intende, in tal modo, riconoscere e sostenere il ruolo culturale, sociale ed educativo della musica, in quanto diritto di cittadinanza. Nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle esigenze del contesto, saranno utilizzate eventualmente le forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Quanto sopra nasce anche per la necessità di garantire la continuità verticale di studio per gli allievi delle scuole della Provincia di Imperia che attivano percorsi di formazione musicale a partire dal ciclo di studi primario e di secondo grado.

E ANCORA:

Convenzione Alternanza scuola lavoro - Scuole Secondarie di II grado

Sono attivi dei progetti di alternanza rispondendo a diverse scuole secondarie di II grado. La convenzione ha come scopo l'alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti e le studentesse saranno ospitati nei nostri plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per l'avviamento alla professione.

Convenzione "ASSOCIAZIONE dilettantistica Sportiva RIVIERA"

L'Associazione Dilettantistica Sportiva Riviera si impegna a sostenere l'attività didattica dell'Istituto mediante l'acquisto di materiale didattico, beni di studio attrezzature informatiche, promuovendo lo sport e la ginnastica per la salute. Lo sport, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del

rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse.

Rete 7 - Formazione

La rete di scopo Imperiese 7 è costituita dagli Istituti scolastici del ponente imperiese, tra cui anche il nostro Istituto: si occupa prioritariamente della formazione del personale scolastico in coerenza le ***priorità*** definite ***dal Decreto Ministeriale prot. 797 del 19-10-2016***, con i Piani di Miglioramento delle singole scuole aderenti alla rete, valutando i bisogni del personale rilevati annualmente.

SCUOLA POLO ASSISTENTE TECNICO

L'articolo 1, comma 967, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021), a partire dall'a.s. 2021/22, ha previsto l'introduzione, nell'organico di diritto ATA delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (primaria e secondaria di primo grado), del profilo professionale di assistente tecnico; La circolare del MI n. 14196 del 6 maggio 2021 , relativa all'organico di diritto del personale ATA a.s. 2021/22, evidenzia che lo schema di decreto interministeriale ha recepito la novità introdotta dalla legge di bilancio 2021, specificando anche come i 1.000 assistenti tecnici saranno assegnati alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come saranno impiegati e il relativo laboratorio: laboratorio di "Informatica" .

Il nostro Istituto viene individuato come "Scuola Polo Assistente Tecnico" garantendo alle istituzioni scolastiche appartenenti alla rete di riferimento la consulenza e il supporto tecnico, eventualmente anche per lo svolgimento dell'attività didattica a distanza. La progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica restano di competenza di ciascuna scuola di riferimento.

RETE FOCAL POINT PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Accordo di Rete "Focal Point" con scuola capofila l'I.I.S.A. Volta di Pescara, per la didattica digitale integrata, Avviso pubblico prot. n. 19551 dell'8 luglio 2020. In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 9 giugno 2020, n. 27 e in coerenza con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, nonché sulle indicazioni dell'Osservatorio Permanente Tecnologico, al fine di supportare i processi di digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado anche attraverso la fornitura delle dotazioni e degli strumenti digitali, in particolare nelle realtà scolastiche dove siano presenti specifiche situazioni di emergenza, anche a seguito dell'attuale emergenza sanitaria, con il presente avviso pubblico si intende individuare, a seguito dell'acquisizione di manifestazioni di interesse, istituzioni scolastiche di riferimento quali "Focal Point per la didattica digitale integrata" per la gestione, in raccordo con la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, di risorse per garantire dotazioni, strumenti, ambienti adeguati alla didattica digitale, alle scuole e agli studenti più vulnerabili. Il nostro Istituto aderendo alla Rete avrà l'opportunità di implementare la strumentazione per la Didattica Digitale Integrata.

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Scuola e Salute

La Liguria promuove la salute a scuola

Una “scuola che promuove la salute” è una Scuola che mette in atto metodologie educative volte a sviluppare le risorse, le competenze, le capacità critiche e relazionali dei ragazzi intese come empowerment individuale e sociale; la Sanità, che condivide il medesimo obiettivo, si propone come alleata del mondo della scuola. Sanità e Scuola hanno recentemente intrapreso a livello nazionale un percorso comune finalizzato alla condivisione delle competenze, al miglioramento delle strategie per la Promozione della Salute attraverso la ricerca delle migliori modalità di intervento e progettazione, anche alla luce delle più recenti linee di azione europee ed internazionali.

La metodologia prevede: centralità della figura dell’insegnante, non la mera “educazione alla salute” rivolta ai ragazzi; azioni di promozione che coinvolgono l’intero «ambiente» scolastico con tutti i suoi attori (famiglie, ambiente fisico e relazionale); adesione, se possibile, di interi istituti e non di singole classi; momenti di formazione/progettazione partecipata che coinvolgono operatori sanitari e insegnanti; promozione della salute e del benessere nell’ambito delle attività curricolari - inserimento dei progetti formativi nel PTOF.

L'istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" aderisce alla Rete di Scuole che promuovono la Salute attraverso la partecipazione attiva ai percorsi sviluppati dalla Regione Liguria.

- PERCORSI ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA : OKKIO ALLE 3 A (ALIMENTAZIONE, ATTIVITA’ MOTORIA & ABITUDINI)
- RISPETTO DELLA PERSONA – EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ – CYBERBULLISMO: L'ABC delle emozioni, prevenzione e maltrattamenti.

COLLABORAZIONE CULTURALE E SOCIALE CON L'ASSOCIAZIONE "PIGNA MON AMOUR"

L'associazione "Pigna Mon Amour" è una realtà ormai molto conosciuta nella città di Sanremo che si occupa di organizzare eventi e iniziative culturali e di integrazione all'interno del centro storico della città. La sua storia parte nel 2007 quando i soci fondatori, tutti abitanti della Pigna, decisero di unire le forze per creare un progetto e delle iniziative al fine di valorizzare il quartiere. La posizione topografica dell'Istituto. che si inserisce quasi ai margini del centro storico del paese. dà spunto alla realizzazione di attività e percorsi formativi volti alla conoscenza storico-politico-geografico ed artistico del territorio.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Lo sport è uno strumento altamente educativo e formativo e, come ci insegna Mandela "ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione" grazie alle sue regole comuni ed uguali per tutti indipendentemente dal genere, dall'etnia, dalla razza e dalla cultura del singolo individuo. Regole che, nello sport e in ogni contesto, quando sono chiare, comunicate e condivise, permettono a un gruppo sociale di vivere in armonia.

L'Istituto Comprensivo Statale "Sanremo Centro Levante" di Sanremo istituisce il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Le discipline sportive prescelte per l'attivazione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO e per la partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI sono: Corsa campestre, Atletica leggera, Volley S3, Pallavolo, Pallapugno, Orienteering.

Il Centro è da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi dei progetti nazionali, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

Il Centro Sportivo Scolastico:

- pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto

- attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;

- cura i rapporti con le famiglie degli studenti;

- collabora con gli Enti Locali;

- collabora con le associazioni sportive del territorio.

Il Centro Sportivo Scolastico si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.

Gli obiettivi trasversali della pratica sportiva riguarderanno:

- lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone; il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse; il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti;

- il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere;

- la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di sé stessi e non di scontro con l'avversario;

- la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;

- la capacità di saper fare squadra in modo positivo, relazionandosi serenamente con gli altri.

Il Centro Sportivo Scolastico svilupperà interazioni con l'U.S.R., Enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI.

Tutte le iniziative proposte all'istituzione scolastica per la realizzazione della programmazione didattico sportiva da Enti territoriali e gli organismi sportivi, prima di poter essere svolte dovranno essere funzionali alle scelte effettuate dal collegio dei docenti e che si inquadrano nell'ambito delle attività previste dalla scuola. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica e' costituita da circa 1100 studenti, tra alunni dei sette plessi dell'Infanzia, dei cinque plessi di scuola Primaria e di un unico plesso della scuola Secondaria di primo grado (di cui una sezione ad indirizzo musicale), situato nella sede centrale dell'istituto comprensivo. La sede si trova nel centro di Sanremo e questa ubicazione consente a tutti gli alunni di usufruire delle varie proposte culturali, sportive e musicali che la citta' offre. Il contesto socio-economico di provenienza e' piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi in classi socialmente eterogenee. Gli alunni di cittadinanza non italiana costituiscono piu' del 30% della popolazione scolastica dell'IC. Il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e rappresenta in alcune situazioni un' opportunita' per l'approfondimento di altre culture e modalita' di vita e di costume. Per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), sia per diagnosi specialistiche che per svantaggio linguistico-culturale ad inizio anno viene stilato dall'equipe pedagogica il PDP. A partire da quest'anno la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si avvale della collaborazione di una mediatrice culturale per l'integrazione e l'alfabetizzazione dei bambini ucraini iscritti in questo istituto. In tal senso anche per i bambini provenienti da paesi esteri, l'istituto ha attivato corsi di alfabetizzazione di lingua L0 e L1.
Vincoli:

Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che riflette in massima parte la realta' territoriale circostante, e che riflette un background socio culturale medio-basso delle famiglie, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e d'incontro per gli studenti e per le famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione L'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e le azioni di inclusione mirate sono rese difficoltose dal continuo susseguirsi delle iscrizioni di numerosi alunni neo arrivati in Italia (NAI) e dal verificarsi di prolungati periodi di assenza per viaggi nei paesi di origine. In alcuni casi, inoltre, gli alunni non sono sufficientemente alfabetizzati nei loro paesi di origine e alcuni gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle proprie comunita'. Si rileva che la scuola non usufruisce regolarmente di risorse umane quali mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' collocata nella zona centrale di Sanremo e vicina al centro storico che accoglie prevalentemente famiglie di origine non italiana. La citta' ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attivita' turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola. Inoltre, nel corrente a.s., sono stati approvati e attuati diversi progetti PON-FSE volti a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base di italiano e matematica e le competenze di cittadinanza globale, a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione. Per gli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico la scuola mette a disposizione libri di testo in comodato d'uso. L'Istituto, inoltre, collabora con le associazioni culturali del territorio, attivando spesso corsi pomeridiani extracurriculari ed organizzando eventi sul territorio quali ad esempio progetti formativi volti al successo formativo di tutti gli studenti. L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli. - Servizio mensa.
Vincoli:
L'alta incidenza di alunni di altre etnie in piu' di una occasione ha creato, nell'immaginario collettivo, un impedimento alla crescita della popolazione scolastica. Inoltre, la mancanza di finanziamenti ed interventi degli EELL che a causa delle difficolta' economiche in cui versano ormai da circa un decennio, contribuiscono in modo molto limitato al fabbisogno della comunita' scolastica e non permettono, inoltre, agli Istituti Comprensivi di usufruire di risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative. Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla situazione pandemica e geopolitica. A causa dell'elevato numero di

famiglie che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico e un congruo numero di disoccupati, vi e' una significativa percentuale di nuclei familiari che non riesce a seguire le attivita' scolastiche dei propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'edificio centrale raccoglie la massima parte degli alunni, garantendo iniziative anche extra scolastiche rivolte a tutta l'utenza. L'edificio e' dotato di ampi spazi necessari alla didattica e alle attività integrative (n. 2 cortili, n. 2 refettori con annessa cucina, n. 2 palestre, n. 3 laboratori di informatica, biblioteca magistrale, biblioteca alunni, n.1 laboratori di scienze, n. 4 laboratori di musica, un laboratorio di arte, auditorium, aula STEM 4.0). La scuola ha barriere architettoniche ma è dotata di montascale. Tutte le classi, anche dei plessi, sono dotate di LIM o di Monitor interattivi (PON Digital Board) e di strumenti tecnologici con connessione ad internet. In questi anni, grazie anche all'adesione al PON "Cablaggio" la sede centrale e alcune sedi periferiche sono state potenziate nella connessione internet. Sia la sede centrale sia le scuole primarie periferiche sono state potenziate grazie ai contributi ricavati dal Progetto PON FESR Edugreen. E' attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., e la piattaforma Google WorkSpace aperte a studenti e famiglie. L'Istituto Comprensivo è risultato beneficiario dei fondi che riguardano l'area tematica Didattica Digitale e Riduzione dei divari: PNRR - Dispersione Scolastica e PNRR - scuola 4.0. Le risorse economiche dell'Istituto sono incrementate con il contributo volontario delle famiglie che condividono il Piano Triennale dell'offerta formativa.
Vincoli:
L'Istituto Comprensivo e' distribuito su un vasto territorio, anche collinare, e conta 11 plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nei plessi distaccati mancano ancora aule di informatica adeguate. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi soprattutto negli edifici che si trovano al centro storico del comune.

Risorse professionali

Opportunità:
L'esperienza e la stabilita' del personale in servizio garantisce un discreto livello di attivita' adeguate, mirate al cooperative learning, alla condivisione motivazionale dei percorsi educativo-didattici, alla comparazione degli esiti, all'implementazione e all'elaborazione di progetti. Le competenze del personale docente vedono un progressivo aumento di insegnanti laureati con competenze informatiche e certificazioni linguistiche tali da non richiedere ormai l'intervento di docenti

specialisti. E' stato elaborato in questi anni un piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Vincoli:
Purtroppo negli ultimi anni i docenti neo immessi in ruolo non sempre sono residenti nella sede di servizio, pertanto si assiste ad un frequente avvicendamento dovuto al trasferimento verso le citta' di origine. Per quanto riguarda i docenti di sostegno della del nostro istituto, sono pochi quelli stabili e con adeguata formazione, infatti assumono incarico annuale di sostegno anche insegnanti senza titolo specifico, visto l'esaurimento della graduatoria regionale. Il personale amministrativo e' instabile al 30%, con disagi dovuti all'alternanza e ai tempi di apprendimento delle funzioni. Il numero degli assistenti amministrativi risulta esiguo rispetto all'aumento dei nuovi compiti tecnici e dei nuovi oneri amministrativi, fiscali e previdenziali

---

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica e' costituita da circa 1100 studenti, tra alunni dei sette plessi dell'Infanzia, dei cinque plessi di scuola Primaria e di un unico plesso della scuola Secondaria di primo grado (di cui una sezione ad indirizzo musicale), situato nella sede centrale dell'istituto comprensivo. La sede si trova nel centro di Sanremo e questa ubicazione consente a tutti gli alunni di usufruire delle varie proposte culturali, sportive e musicali che la citta' offre. Il contesto socio-economico di provenienza e' piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi in classi socialmente eterogenee. Gli alunni di cittadinanza non italiana costituiscono piu' del 30% della popolazione scolastica dell'IC. Il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e rappresenta in alcune situazioni un' opportunita' per l'approfondimento di altre culture e modalita' di vita e di costume. Per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), sia per diagnosi specialistiche che per svantaggio linguistico-culturale ad inizio anno viene stilato dall'equipe pedagogica il PDP. A partire da quest'anno la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si avvale della collaborazione di una mediatrice culturale per l'integrazione e l'alfabetizzazione dei bambini ucraini iscritti in questo istituto. In tal senso anche per i bambini provenienti da paesi esteri, l'istituto ha attivato corsi di alfabetizzazione di lingua L0 e L1.
Vincoli:
Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che riflette in massima parte la realta' territoriale circostante, e che riflette un background socio culturale medio-basso delle famiglie, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e d'incontro per gli studenti e per le famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione L'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e le azioni di inclusione mirate sono rese difficoltose dal continuo

susseguirsi delle iscrizioni di numerosi alunni neo arrivati in Italia (NAI) e dal verificarsi di prolungati periodi di assenza per viaggi nei paesi di origine. In alcuni casi, inoltre, gli alunni non sono sufficientemente alfabetizzati nei loro paesi di origine e alcuni gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle proprie comunita'. Si rileva che la scuola non usufruisce regolarmente di risorse umane quali mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' collocata nella zona centrale di Sanremo e vicina al centro storico che accoglie prevalentemente famiglie di origine non italiana. La citta' ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attivita' turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola. Inoltre, nel corrente a.s., sono stati approvati e attuati diversi progetti PON-FSE volti a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base di italiano e matematica e le competenze di cittadinanza globale, a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione. Per gli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico la scuola mette a disposizione libri di testo in comodato d'uso. L'Istituto, inoltre, collabora con le associazioni culturali del territorio, attivando spesso corsi pomeridiani extracurriculari ed organizzando eventi sul territorio quali ad esempio progetti formativi volti al successo formativo di tutti gli studenti. L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli. - Servizio mensa.
Vincoli:
L'alta incidenza di alunni di altre etnie in piu' di una occasione ha creato, nell'immaginario collettivo, un impedimento alla crescita della popolazione scolastica. Inoltre, la mancanza di finanziamenti ed interventi degli EELL che a causa delle difficolta' economiche in cui versano ormai da circa un decennio, contribuiscono in modo molto limitato al fabbisogno della comunita' scolastica e non permettono, inoltre, agli Istituti Comprensivi di usufruire di risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative. Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla situazione pandemica e geopolitica. A causa dell'elevato numero di famiglie che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico e un congruo numero di disoccupati, vi e' una significativa percentuale di nuclei familiari che non riesce a seguire le attivita' scolastiche dei propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'edificio centrale raccoglie la massima parte degli alunni, garantendo iniziative anche extra scolastiche rivolte a tutta l'utenza. L'edificio e' dotato di ampi spazi necessari alla didattica e alle attività integrative (n. 2 cortili, n. 2 refettori con annessa cucina, n. 2 palestre, n. 3 laboratori di informatica, biblioteca magistrale, biblioteca alunni, n.1 laboratori di scienze, n. 4 laboratori di musica, un laboratorio di arte, auditorium, aula STEM 4.0). La scuola ha barriere architettoniche ma è dotata di montascale. Tutte le classi, anche dei plessi, sono dotate di LIM o di Monitor interattivi (PON Digital Board) e di strumenti tecnologici con connessione ad internet. In questi anni, grazie anche all'adesione al PON "Cablaggio" la sede centrale e alcune sedi periferiche sono state potenziate nella connessione internet. Sia la sede centrale sia le scuole primarie periferiche sono state potenziate grazie ai contributi ricavati dal Progetto PON FESR Edugreen. E' attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., e la piattaforma Google WorkSpace aperte a studenti e famiglie. L'Istituto Comprensivo è risultato beneficiario dei fondi che riguardano l'area tematica Didattica Digitale e Riduzione dei divari: PNRR - Dispersione Scolastica e PNRR - scuola 4.0. Le risorse economiche dell'Istituto sono incrementate con il contributo volontario delle famiglie che condividono il Piano Triennale dell'offerta formativa.
Vincoli:
L'Istituto Comprensivo e' distribuito su un vasto territorio, anche collinare, e conta 11 plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nei plessi distaccati mancano ancora aule di informatica adeguate. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi soprattutto negli edifici che si trovano al centro storico del comune.

Risorse professionali

Opportunità:
L'esperienza e la stabilita' del personale in servizio garantisce un discreto livello di attivita' adeguate, mirate al cooperative learning, alla condivisione motivazionale dei percorsi educativo-didattici, alla comparazione degli esiti, all'implementazione e all'elaborazione di progetti. Le competenze del personale docente vedono un progressivo aumento di insegnanti laureati con competenze informatiche e certificazioni linguistiche tali da non richiedere ormai l'intervento di docenti specialisti. E' stato elaborato in questi anni un piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Vincoli:
Purtroppo negli ultimi anni i docenti neo immessi in ruolo non sempre sono residenti nella sede di

servizio, pertanto si assiste ad un frequente avvicendamento dovuto al trasferimento verso le citta' di origine. Per quanto riguarda i docenti di sostegno della del nostro istituto, sono pochi quelli stabili e con adeguata formazione, infatti assumono incarico annuale di sostegno anche insegnanti senza titolo specifico, visto l'esaurimento della graduatoria regionale. Il personale amministrativo e' instabile al 30%, con disagi dovuti all'alternanza e ai tempi di apprendimento delle funzioni. Il numero degli assistenti amministrativi risulta esiguo rispetto all'aumento dei nuovi compiti tecnici e dei nuovi oneri amministrativi, fiscali e previdenziali

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC813007
Indirizzo	VIA VOLTA, 101 SAN REMO 18138 SANREMO
Telefono	0184506130
Email	IMIC813007@istruzione.it
Pec	imic813007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanremocentrolevante.edu.it

Plessi

SC. MAT. VILLA VIGO - SANREMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813014
Indirizzo	VIA ZEFFIRO MASSA SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Via ZEFFIRO MASSA 353 - 18038 SANREMO IM

SC.MAT. VIA VOLTA SANREMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813025
Indirizzo	VIA VOLTA,99 SAN REMO SANREMO 18038 SANREMO

Edifici	• Via VOLTA 99 - 18038 SANREMO IM

SC.MAT. FRAZ. S.PIETRO-SANREMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813036
Indirizzo	FRAZ. S. PIETRO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada CARRABILE SAN PIETRO 202 - 18038 SANREMO IM

SC.MAT. VIA VAL DEL PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813047
Indirizzo	VIA VAL DEL PONTE SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Via VAL DEL PONTE 35 - 18038 SANREMO IM

SC.MAT."M.F.GESU'"-SANREMO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813058
Indirizzo	P.ZA S.BERNARDO,375 SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Via morardo 13 - 18038 SANREMO IM

S.MAT."MORO"S.BARTOLOMEO-S.REMO (PLESSO)

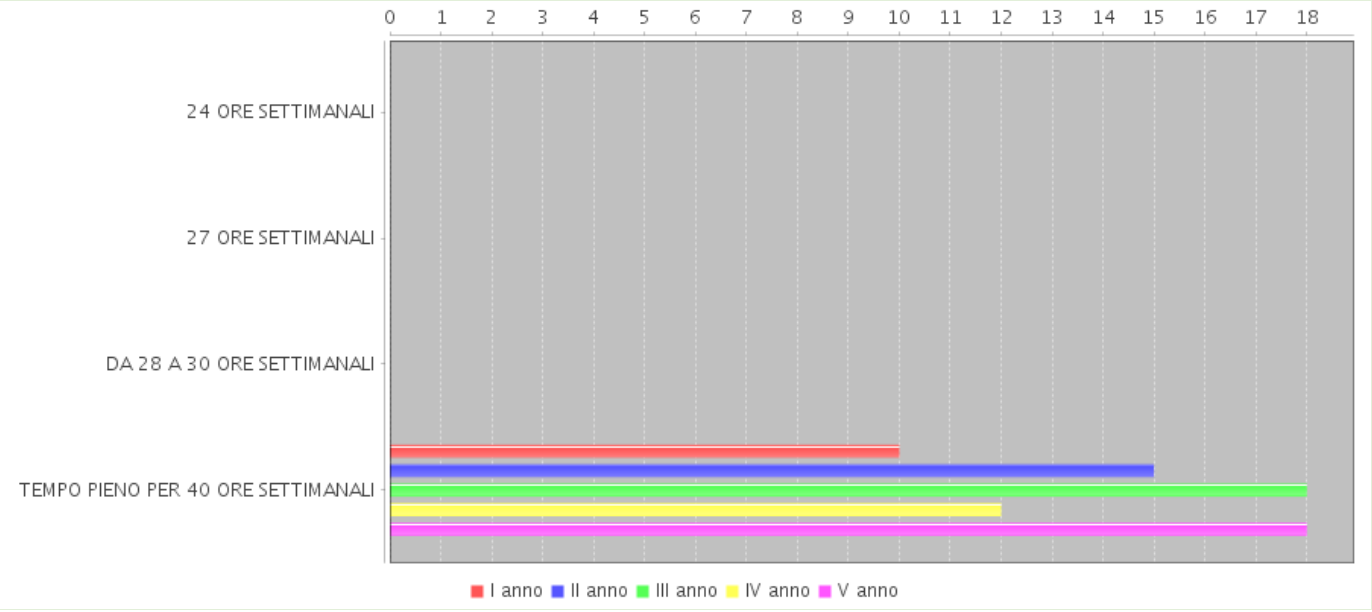
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA813069

Indirizzo	STRADA S.BARTOLOMEO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada SAN BARTOLOMEO 248 - 18038 SANREMO IM

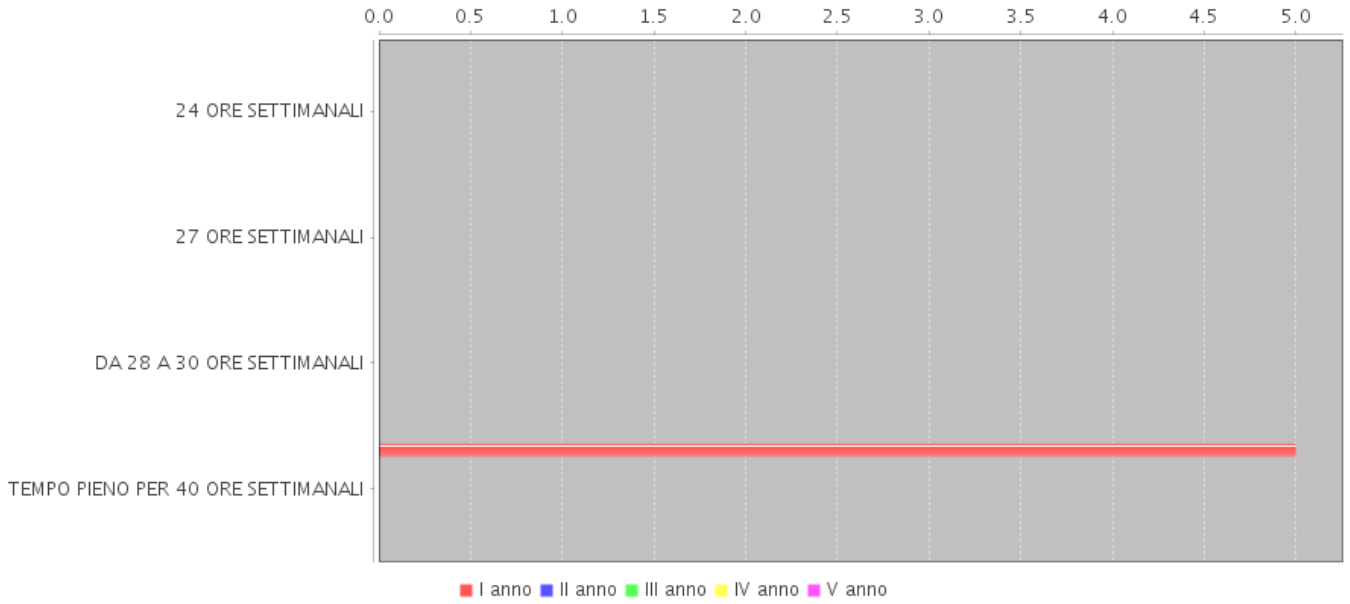
S.PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE813019
Indirizzo	FRAZIONE S. PIETRO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada CARRABILE SAN PIETRO 202 - 18038 SANREMO IM
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FRAZIONE S. LORENZO (PLESSO)

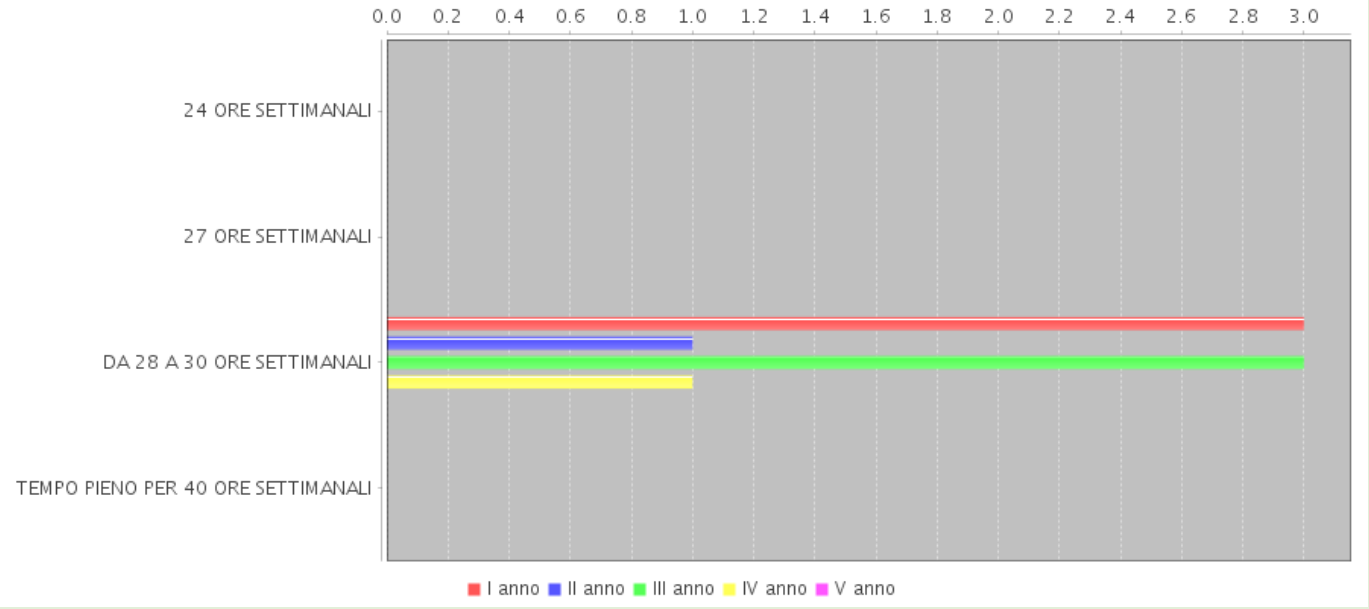
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81302A
Indirizzo	STRADA CARROZZABILE SAN LORENZO SAN LORENZO DI SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada CARROZZABILE SAN LORENZO 33 - 18038 SANREMO IM
Numero Classi	2
Totale Alunni	5

E.E.MORO-FR S.BARTOLOMEO (PLESSO)

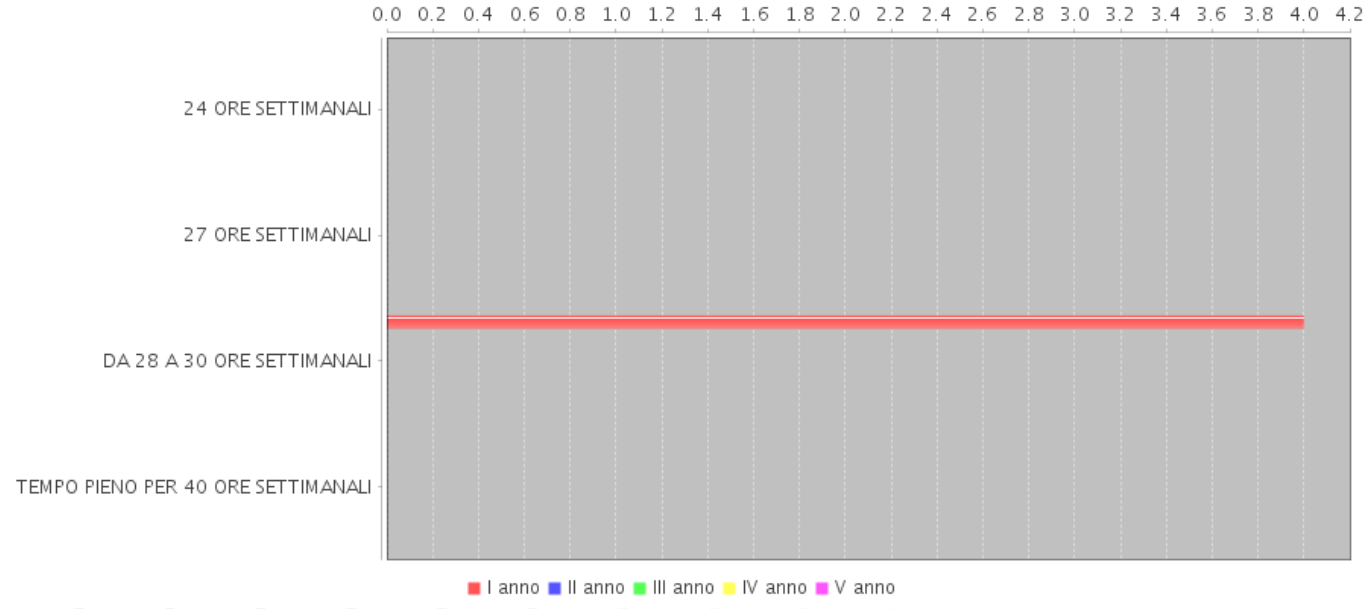
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81303B
Indirizzo	STRADA S.BARTOLOMEO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada SAN BARTOLOMEO 248 - 18038 SANREMO IM

Numero Classi	4
Totale Alunni	8

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

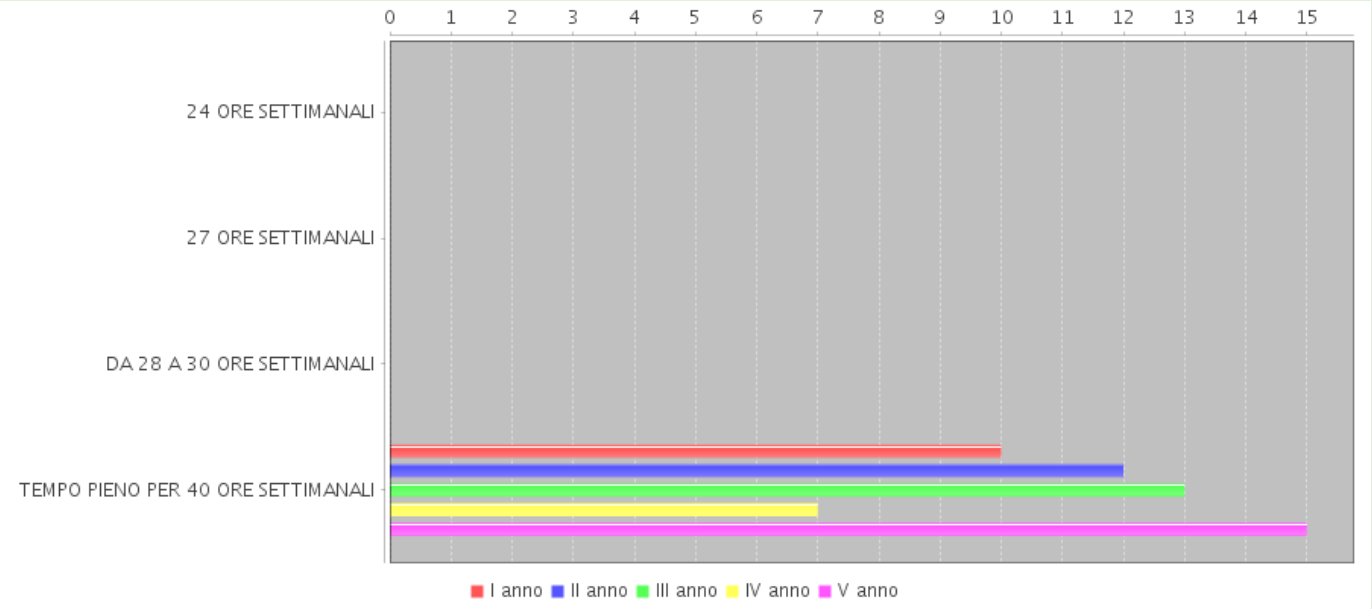


FRAZIONE S. GIACOMO (PLESSO)

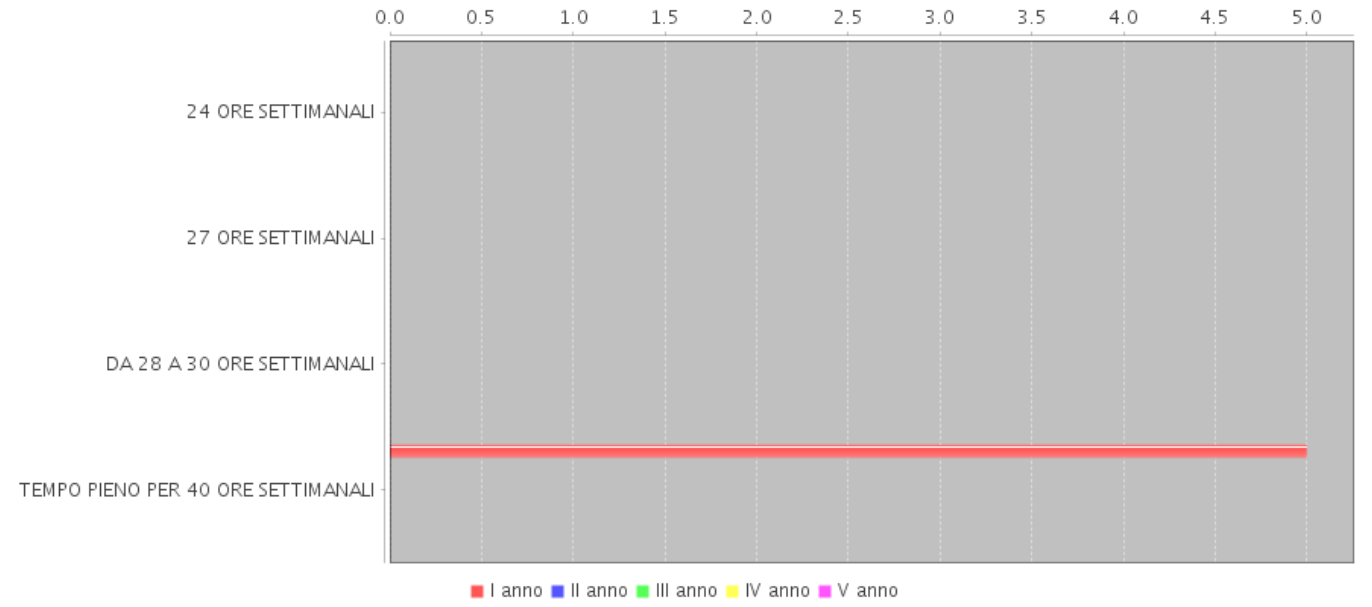
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81304C

Indirizzo	STRADA S. GIACOMO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Strada SAN GIACOMO 34 - 18038 SANREMO IM
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



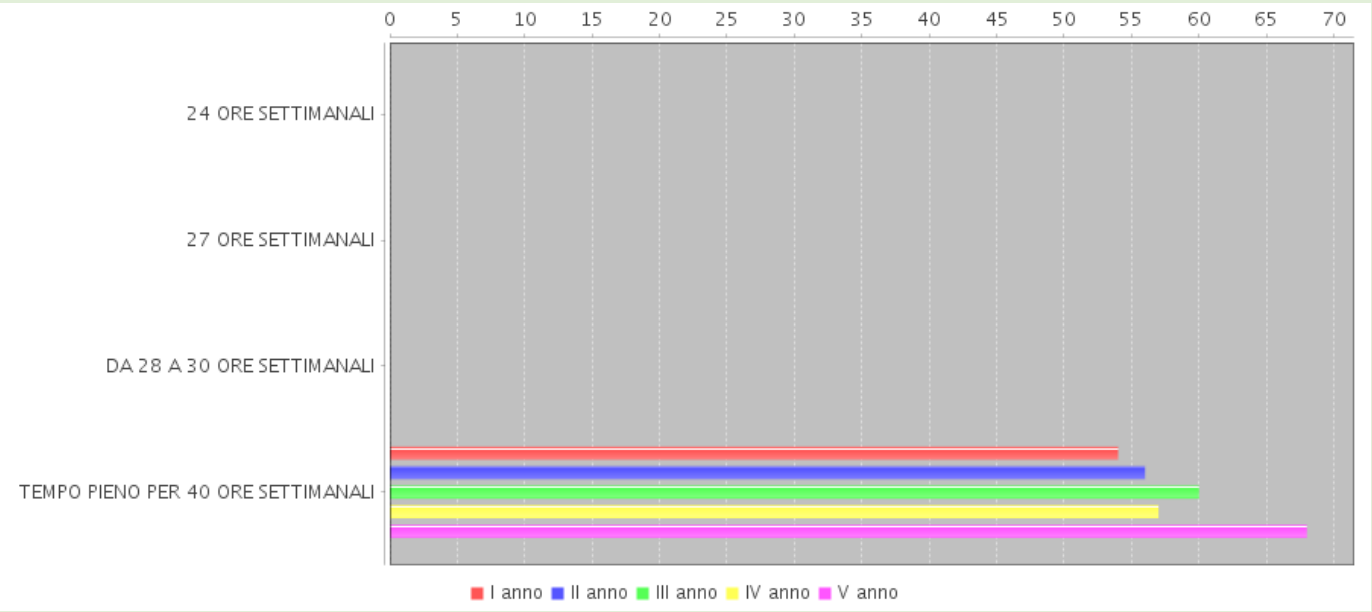
Numero classi per tempo scuola



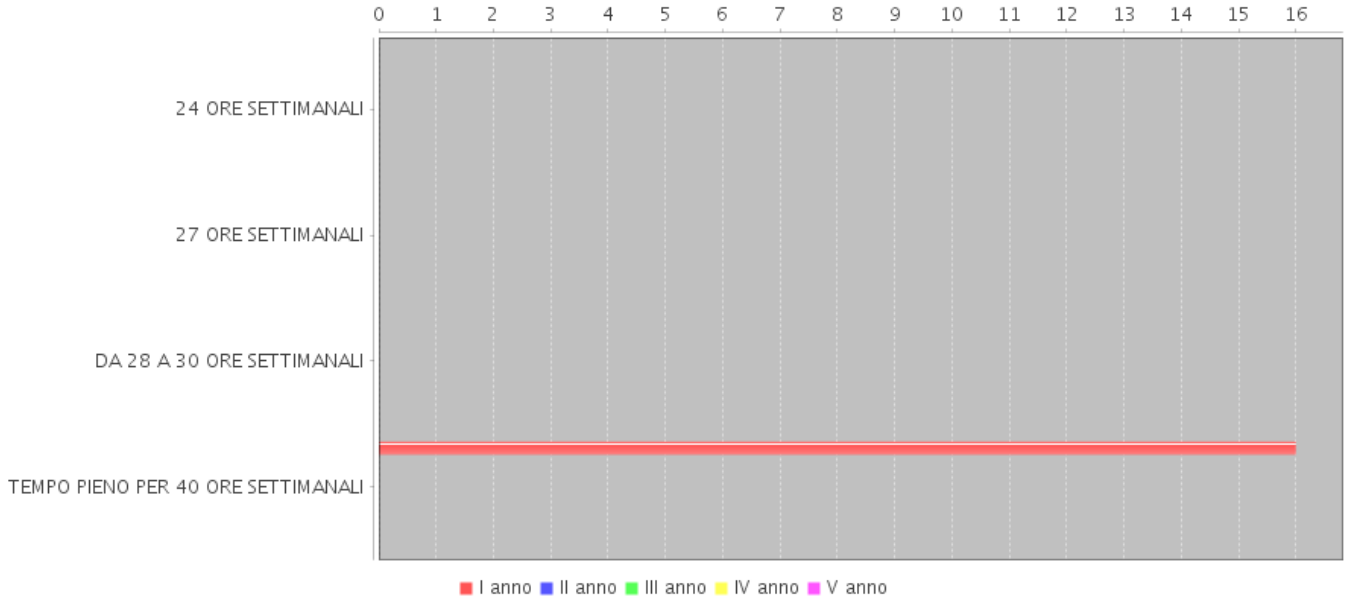
ALESSANDRO VOLTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81305D
Indirizzo	VIA VOLTA 101 SANREMO SANREMO 18038 SANREMO
Edifici	• Via VOLTA 99 - 18038 SANREMO IM
Numero Classi	16
Totale Alunni	295

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



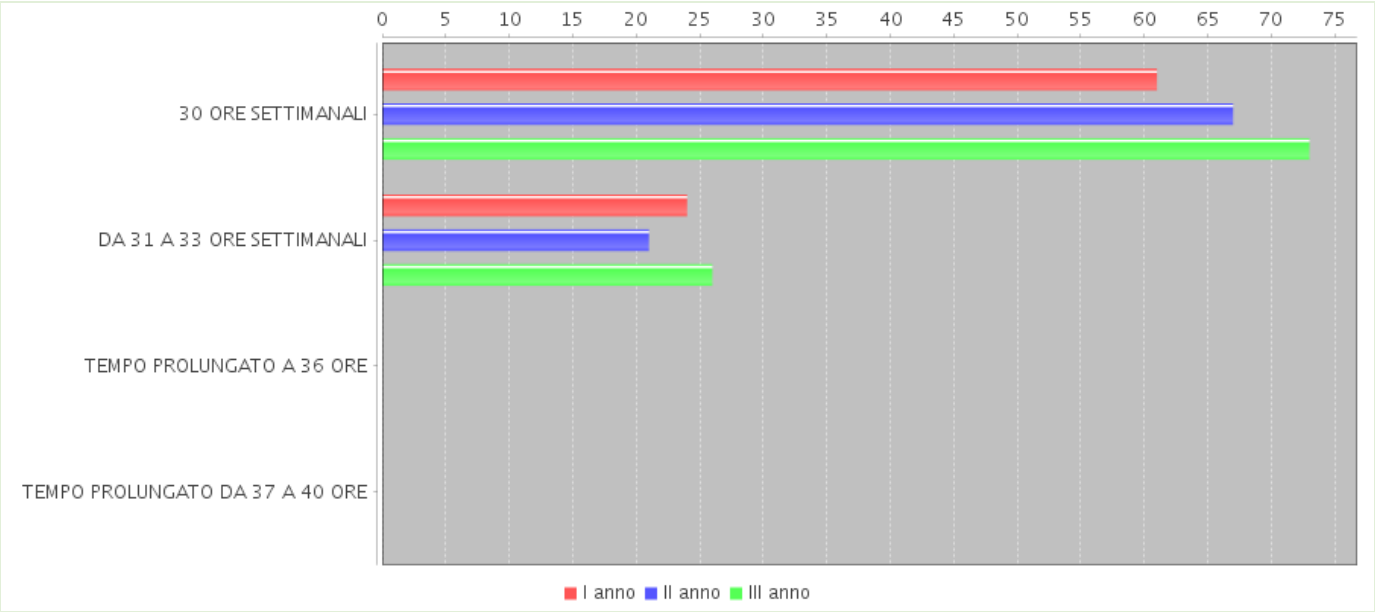
Numero classi per tempo scuola



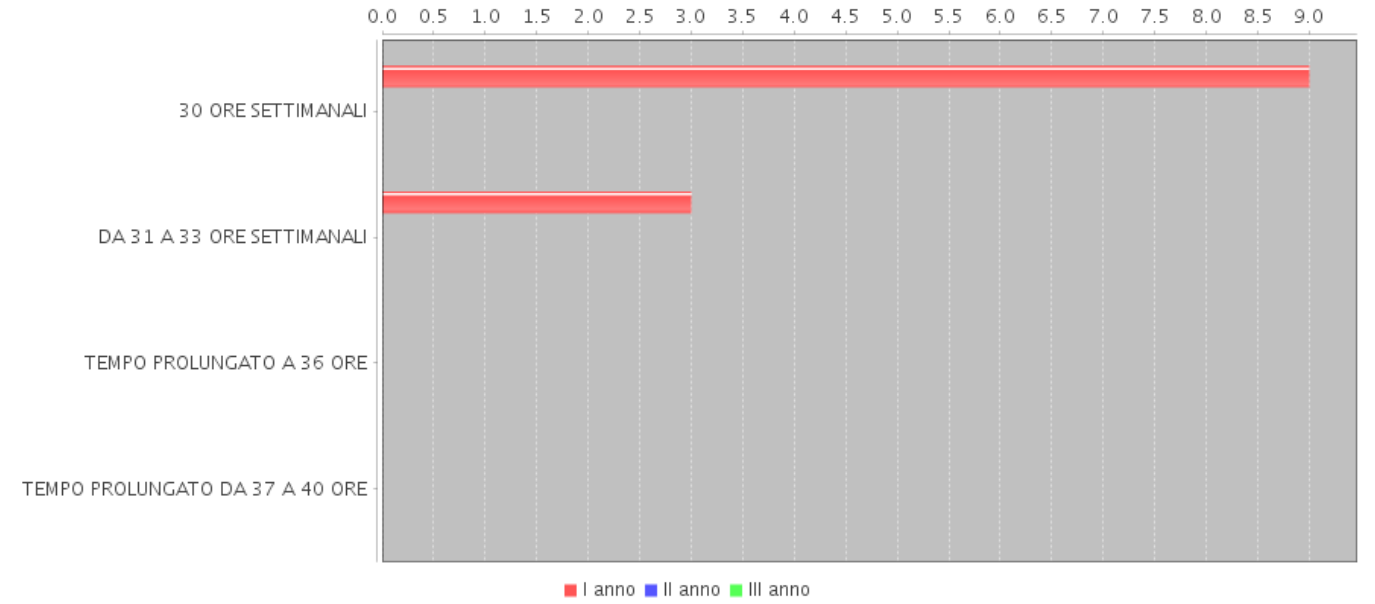
I. CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM813018
Indirizzo	VIA VOLTA, 99 SAN REMO 18138 SANREMO
Edifici	• Via VOLTA 99 - 18038 SANREMO IM
Numero Classi	12
Totale Alunni	272

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	31

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITA' DELLA SCUOLA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende. Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi e sociali. La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà per tutta la vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo tutto l'arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra scuola e famiglia.

L'obiettivo è proporre un'educazione che spinga lo studente a fare delle scelte autonome e produttive.

Oltre ad imparare ad apprendere la scuola agli alunni deve anche "imparare ad essere". In questo senso la presenza di bambini provenienti da paesi stranieri deve essere un'opportunità per favorire l'integrazione, attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

L'obiettivo è quello di formare una cittadinanza unitaria e plurime allo stesso tempo, che conosca le proprie radici, le proprie tradizioni culturali, ma che sia aperta allo stesso tempo a una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per soddisfare il bisogno di conoscenze degli alunni, è necessaria una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare un nuovo umanesimo. In quest'ottica si inserisce il curricolo verticale, per far sì che si superi la frammentazione delle discipline e se ne favorisca invece un'integrazione in nuovi quadri di insieme.

"***Nuovi Orizzonti***" è la tematica comune ai vari ordini della scuola e funge da filo conduttore dei vari progetti didattico educativi formulati in sede dipartimentale.

Obiettivi:

1. Curare e consolidare i saperi di base, che sono le fondamenta per ogni futuro apprendimento nel corso della vita.
2. Formare ogni persona sul piano cognitivo, culturale e affettivo-relazionale.
3. Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
4. Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni.
5. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
6. Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
7. La scuola si impegna a realizzare il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

MISSION

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

IL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel

Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si ripetono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI matematica, avvicinandoci agli esiti del nord-ovest
- migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI italiano, avvicinando gli esiti alle medie regionali e nazionali;
- implementare le buone pratiche e formalizzarle in percorsi volti al miglioramento dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- rispettare il protocollo riguardante l'alfabetizzazione dei NAI per migliorare la comunicazione in italiano L2 .

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- raggiungere una conoscenza adeguata e la capacità di usare gli strumenti tecnologici;
- diffondere la cultura della valutazione e del controllo comparato degli apprendimenti;
- sviluppare le competenze sociali degli studenti di secondaria di 1° grado per migliorare il senso di appartenenza e rispetto delle regole;
- contribuire ad indirizzare responsabilmente gli studenti verso scelte più ragionate e consapevoli.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- nel contesto scolastico della scuola dell'obbligo si ritiene essenziale la competenza evidenziata al fine di migliorare il senso civico e di pari opportunità che deve caratterizzare una società scolastica sempre più globale e multietnica.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- sviluppare iniziative di confronto per il raggiungimento di un curricolo verticale e per la valutazione comparata degli esiti didattici;
- favorire la relazione tra pari, tra docenti e studenti, tra scuola famiglia e territorio al fine di sviluppare un senso di consapevole appartenenza;
- promuovere la conoscenza e l'accettazione della diversità per ottenere maggior rispetto reciproco e migliorare un senso di inclusione/integrazione;
- promuovere e valorizzare percorsi di continuità orizzontale/verticale mirati a favorire un orientamento di vita più consapevole e responsabile;
- condividere e sviluppare una leadership diffusa e responsabile che sappia coinvolgere tutte le componenti scolastiche nel processo educativo;
- offrire percorsi di formazione per valorizzare le competenze dei docenti;
- riconoscere e responsabilizzare, anche attraverso il processo di delega, le componenti della scuola con l'obiettivo di condividere le iniziative;
- Promuovere la partecipazione delle famiglie a manifestazioni e eventi riguardanti i temi della cittadinanza attiva offerti dal territorio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la partecipazione motivata e consapevole e la corresponsabilità dell'individuazione dei processi messi in atto, non possono che contribuire alla crescita individuale e collettiva e al raggiungimento delle priorità individuate. Si auspica che il maggior coinvolgimento, sia degli alunni sia dei genitori, verso l'approfondimento dei temi riguardanti la cittadinanza attiva produca effetti positivi sul clima relazionale e pertanto diminuiscano i conflitti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Consapevoli che per dare risposte concrete ai bisogni di formazione degli alunni occorre realizzare una Comunità educante che si interroghi costantemente sul proprio operato, i docenti ed il personale ATA partecipano regolarmente ad incontri di formazione promossi dalla Scuola o da Enti esterni pubblici e privati accreditati. Il personale docente in particolare continuerà a orientare la propria formazione

nell'ambito delle lingue straniere e nell'ambito del PNSD. Infatti, la formazione dell'animatore digitale e del Team per l'innovazione digitale consente in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale di formare a cascata il Collegio dei docenti sull'uso della LIM, delle App di Google e di altri software didattici e piattaforme digitali e-learning. Anche il personale ATA è formato per sviluppare il processo di digitalizzazione della scuola. Inoltre, gruppi di docenti annualmente seguono i webinar delle AE mediante la cui formazione, la formazione tra pari e l'autoformazione, sperimentano nelle classi nuove metodologie per un migliore apprendimento.

Inoltre l'Istituto Comprensivo realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali: cooperative learning, debate, didattica metacognitiva, token economy, coping power in classe, peer to peer, didattica in movimento e scuola in outdoor.

Diffuso è l'uso delle **TIC**, della **didattica del coding**, la **robotica**, e la metodologia **CLILL**.

Con talune classi vengono anche utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: ASTROLAB (POTENZIAMENTO COMPETENZE BASE MATEMATICO-SCIENTIFICHE)

L'Istituto per rispondere ai requisiti di qualità promossi dai programmi europei per l'istruzione e orientare verso l'eccellenza deve fare proprie le differenti tecniche formativo-innovative che, fondandosi sui percorsi metacognitivi, sul ragionamento critico, sulle competenze digitali e tecnologiche, verte verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento.

Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze.

Gli obiettivi che si intendo raggiungere sono:

- COSTITUIRE UN RACCORDO TRA DOCENTI DELLE DIVERSE DISCIPLINE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA.

- PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA.

- PROMUOVERE LA DIDATTICA DIGITALE E STEAM.

- SVILUPPARE MAGGIORE COMPETENZE NELL'AREA LOGICO-MATEMATICA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborazione di percorsi/attività che utilizzino metodologie attive, uniformi per classi parallele e aperte; - Elaborazione di un curriculum verticale digitale.

Ambiente di apprendimento

Innovare il setting di Apprendimento attraverso le risorse digitali acquisite con il PON-FESR-EDUGREEN

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei processi d'apprendimento individuale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare e promuovere attività di formazione nel campo della ricerca e dell'innovazione didattica

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ LABORATORIALI E DIGITALI (indoor e outdoor)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I Responsabili delle Attività sono il referente Ambiente-Salute, l'intero corpo docente, i coordinatori (di dipartimento e di classe). Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura dal setting d' aula, ma per Imparare ad Imparare dall'osservazione dei fenomeni. Le attività prevedono: - formazione dei docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie; - osservazione outdoor, da parte degli studenti, dei fenomeni

	naturali, attraverso l'utilizzo degli strumenti scientifici e digitali; - raccolta ed elaborazione dei dati osservati; - rappresentazione e conclusioni. Per la realizzazione verranno utilizzati sia gli spazi esterni dotati di attrezzature (hardware) inerenti il percorso, e sia i nuovi spazi innovativi interni dotati dei nuovi hardware e software che permetteranno una lettura innovativa e di conseguenza un finale potenziamento delle competenze.
Risultati attesi	I Risultai attesi sono i seguenti: - MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA CULTURA SCIENTIFICA IN TUTTI I SUOI PUNTI; - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E RICERCA SUI DIVERSI TEMI DI SCIENZA, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E SALVAGUARDIA DELLA NATURA E DEGLI ESSERI VIVENTI; - CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DELL'UTILIZZO DELLE STEAM COME APPROCCIO METODOLOGICO E DIDATTICO; - MIGLIORAMENTO DELLE ATTITUDINI E DELL'APPROCCIO ALL'AREA LOGICO MATEMATICA.

Percorso n° 2: NEW GENERATION CLASSROOMS

New generation classrooms, la scuola si propone di dare rilevanza ai luoghi, agli spazi e agli ambienti in modo che possano favorire un apprendimento attivo, collaborativo e lo sviluppo di interazioni sociali. Questi spazi e ambienti devono assicurare il comfort e la sicurezza degli studenti, supportare l'innovazione di insegnamento e apprendimento e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse. Le attività curricolari previste dalla scuola sono volte alla comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, anche nelle lingue straniere, con le tecnologie digitali, allo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

L'obiettivo è declinare in forme osservabili e misurabili la "scuola di tutti e di ciascuno" in cui la differenza è una ricchezza e favorisce il successo formativo dei futuri cittadini dell'XXI secolo. Unitamente al Piano 4.0 il modello di riferimento è l'Universal design for learning.

Attraverso il coinvolgimento e il confronto dell'intera comunità educante, utilizzando anche lo strumento "Selfie for teachers" basato sul quadro di riferimento DigComp Edu, è emersa la

necessità per la scuola di attivare percorsi formativi e di dotarsi di arredi e tecnologie avanzati e flessibili, che consentano di creare reti fra più classi. Pertanto il percorso prevede di:

- dotare tutte le classi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto di un setting di base che includa un'ottima connessione wifi ed eventuale cablatura, almeno una digital board, arredi che favoriscano la cooperazione e lo sviluppo delle STEAM con metodologie didattiche attive;
- espandere le dotazioni delle classi che già sperimentano il setting di base con un'attenzione particolare verso la creazione di angoli che favoriscano attività miste in classe. la sperimentazione di VR, AR, AI;
- arredare gli ampi spazi di cui la scuola dispone, come corridoi e un grande atrio, per favorire attività cooperative, a classi aperte e scambi tra studenti e docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di percorsi/attività che utilizzino metodologie attive, uniformi per classi parallele e aperte; Elaborazione di un curriculum verticale digitale.

Ambiente di apprendimento

Innovazione del Setting d'apprendimento

Creazione di eventi di condivisione in merito alla priorità in oggetto.

Inclusione e differenziazione

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili al fine di prevenire o ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica che può derivare da tali fragilità

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione interni sulla base delle esigenze dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: FUTURA@4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il team digitale, l'animatore digitale, l'intero corpo docente, i coordinatori (di dipartimento e di classe), le funzioni strumentali.
Risultati attesi	L'attività mira ad adottare nella pratica didattica quotidiana metodologie di apprendimento innovative, quali piattaforme e-learning, didattiche laboratoriali, didattica integrata con le nuove tecnologie, percorsi educativi finalizzati al potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEAM per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, creando la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. Nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti sull'utilizzo delle metodologie attive e sul digitale , rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze, con ricadute significative sull'attività didattica e organizzativa.

Percorso n° 3: "SLIDING DOORS"

La scuola rappresenta per ogni ragazzo uno dei primi contesti di socializzazione. Egli è infatti immerso in una rete di relazioni: con i compagni, con l'insegnante e risente delle modalità di rapporto tra genitori e insegnanti. A scuola apprende anche ad appartenere ad un tutto più ampio che ha delle regole, dei ruoli distribuiti e nel quale agiscono dinamiche che possono fungere da fattore di protezione nel percorso di crescita permettendogli di sentirsi importante, di essere accolto, di "essere insieme agli altri", ma che possono anche creare disagio e demotivazione qualora prevalgano pressioni, emarginazione, prese in giro.

I principali obiettivi del progetto sono: la prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici, il rafforzamento delle competenze di base attraverso la progettazione partecipata. La realizzazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità.

La sperimentazione di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante. Sperimentazione di nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale anche attraverso la creazione di un gruppo di progettazione di attività didattiche in continuità con gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

Vengono previsti:

- Laboratori Motivazionali;
- Percorsi di inclusione;
- Percorsi docenti;
- Percorsi genitori.

Nel triennio, tramite i fondi del PNRR, saranno organizzate, quindi, attività per prevenire l'abbandono e l'insuccesso scolastico e intervenire sull'irregolare fruizione dei percorsi dell'istruzione da parte di ragazzi, anche con l'offerta di sostegno linguistico agli studenti di origine straniera.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la motivazione e continuare a proporre attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze

Realizzare rubriche di valutazione adeguate a valutare le competenze: chiave sociale, personale, imparare a imparare, di cittadinanza e digitale.

Ambiente di apprendimento

Trasformazione progressiva delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, adatte all'applicazione di metodologie didattiche rivolte sia al sostegno e al recupero dei casi di fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze

Inclusione e differenziazione

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, con lavori di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi dedicati, al fine di prevenire o ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica che può derivare da tali fragilità

Continuita' e orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il benessere scolastico attraverso la realizzazione dii spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione/autoformazione dei docenti interni e, tramite partecipazione a corsi esterni, sulla base delle esigenze dell'Istituto

---

Organizzazione di momenti di approfondimento in collaborazione tra docenti per condivisione di buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Facilitare il dialogo scuola-famiglia, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante capace di contrastare la dispersione scolastica sui territori.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI MOTIVAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Team di progettazione, tutto il corpo docente e le funzioni

	strumentali. Si propone di accompagnare gli studenti alla preparazione e al successo formativo, supportandoli da un punto di vista motivazionale e metodologico. Gli studenti verranno aiutati a organizzare il proprio studio adeguatamente, ad acquisire un metodo di studio efficace e maturo, ma anche a interpretare e "incorniciare" l'esperienza del successo in un modo potenziante, che stimoli motivazione, progettualità e impegno. Il corso si avvale della metodologia di Coaching: verranno continuamente stimolate la partecipazione attiva, la responsabilità e la progettualità autonoma degli studenti. Saranno previsti incontri in orario extrascolastico per supportare la motivazione e l'inclusione degli studenti, attraverso, anche, la realizzazione di prodotti comunicativi ed eventi di peer-education.
Risultati attesi	Attraverso il percorso laboratoriale gli studenti perseguiranno i seguenti risultati: - Imparare principi e strategie per un approccio allo studio efficace, per una adeguata preparazione ad affrontare gli eventuali esami che dovranno affrontare; - Favorire il passaggio da una modalità di apprendimento nozionistica a una modalità di apprendimento significativa: incentivare l'acquisizione di un modo di studiare "maturo", che non si limiti a memorizzare dati in modo frammentario, ma che sia realmente generativo di significati, di ragionamenti e di conoscenze; - Favorire l'esplorazione del significato personale dell'esperienza di un ostacolo che gli studenti si apprestano a vivere, da un punto di vista del proprio vissuto emozionale e motivazionale; - Stimolare la motivazione intrinseca e l'impegno aiutando gli studenti a re-incorniciare l'esperienza come opportunità di crescita, sfida e occasione di conoscenza di sè; - Promuovere un sostegno reciproco tra gli studenti, favorendo la condivisione tra di essi di esperienze, criticità, best practices legati al conseguente successo formativo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Una scuola innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti. Capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Si tratta di una scuola capace di prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

Innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo di qualità.

Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

In questo scenario, l'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" considera innovativo tutto ciò che contribuisce a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento e che sostenga l'interazione con materiali e persone in ottica socio-costruttivista.

L'attività innovativa che la scuola realizza e che intende realizzare è:

- una didattica laboratoriale volta a favorire i processi d'insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per privilegiare la ricostruzione, la riscoperta e la reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti e nelle studentesse competenze tipiche della società contemporanea che riguardano, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi nella complessità contemporanea con la capacità di acquisire e gestire nuovi saperi. L'attenzione del docente è posta sulla motivazione, sull'apprendimento personalizzato, sul metodo della ricerca-azione. Gli allievi diventano co-protagonisti nella costruzione delle conoscenze e nell'acquisizione delle competenze.
- una didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire,

selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

DALLA DIDATTICA A DISTANZA ALLE CLASSI VIRTUALI IN PRESENZA

Dopo la trasformazione digitale imposta dall' esperienza della Didattica a Distanza occorre senza dubbio capitalizzare le competenze professionali e personali in modo che l'innovazione digitale possa integrarsi nei modelli tradizionali di insegnamento e apprendimento in presenza e promuovere un'educazione più accessibile, inclusiva e in grado di preparare gli studenti di oggi ai lavori del futuro. Ma la didattica a distanza ha evidenziato anche carenze formative digitali negli alunni che, lasciati spesso soli nell'approccio con le nuove tecnologie, non costruiscono competenze specifiche e propedeutiche all'uso degli strumenti digitali per la didattica.

Le sfide che il nostro istituto intende accogliere sono:

- lavorare sul curricolo in modo deciso, sistematico per introdurre competenze digitali avanzate;

- propagare innovazione digitale al servizio di tutte le discipline contaminandole con nuovi linguaggi, in ottica interdisciplinare;

- educare al benessere digitale, ad un uso equilibrato delle risorse digitali;

- considerare l'educazione digitale come una delle leve per il raggiungimento di obiettivi sociali quali inclusione, benessere, opportunità per un apprendimento efficace e significativo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Finalità imprescindibile delle strategie didattiche innovative e del SETTING D'AULA è quella di rendere l'alunno capace di conoscere se stesso e autovalutarsi in relazione alle proprie potenzialità e ai propri limiti, sempre più consapevole dei propri diritti e doveri di futuro cittadino in una società multietnica e globalizzata. A tale scopo si farà uso di diverse strategie e attività. Saranno privilegiate, anche con il supporto organizzativo dell'orario modulare: le attività laboratoriali individuali e di gruppo, il diario di bordo, il Jigsaw - metodo del puzzle, il cooperative Learning, il tutoring, la flipped classroom, il debate, l'out door, il problem solving, il coding, tutte attività e strategie che servono a sviluppare e consolidare le capacità operative e di sintesi e a potenziare l'apprendimento. Dallo scorso anno sono state introdotte anche UDC interdisciplinari e compiti di realtà per classi parallele quest'anno programmate intorno al nucleo tematico d'Istituto "NUOVI TRAGUARDI!".

Allestire un tale ambiente di apprendimento comporta rivedere e ripensare anche agli strumenti della didattica: nuovi strumenti e nuove risorse sono affiancati ai consueti libri di testo, lavagne e cartine geografiche. Il computer, le LIM, le Digital Board, presenti in ogni aula dell'Istituto, risultano essere oggi indispensabili nella didattica e nel processo di apprendimento così come gli altri strumenti digitali mobili. Si farà uso pertanto anche di: materiali per la manipolazione, e-book e libri tematici, siti web didattici, materiali e strumenti multimediali, piattaforme e-learning. La Scuola ha attivato la piattaforma Google Workspace for Education, che ha un valore fortemente inclusivo in quanto consente agli alunni di lavorare in modo ancora più collaborativo e condiviso di quanto già da tempo sono abituati a fare. Il Ministero, inoltre, con le Linee guida dell'Ed. Civica del 20 agosto 2019, sollecita a far acquisire agli alunni non solo le competenze digitali ma anche una maggiore consapevolezza digitale fino a far maturare in loro una vera e propria cittadinanza digitale. Un'adeguata educazione al pensiero computazionale e al e all'uso dei social è quindi essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come protagonisti del loro sviluppo. Così come è essenziale la promozione della cultura umanistica, rilevante per lo sviluppo del pensiero e della capacità critica dell'alunno quale futuro cittadino.

La valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali così come il sostegno della creatività, nella visione strategica dell'Istituto, costituiscono un pilastro portante della formazione dell'alunno che, con i laboratori di approfondimento, crea e produce sia in ambito storico-artistico che artigianale, musicale, teatrale e cinematografico.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione".

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento

2. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Pertanto verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto;

2. fornitura di una DIGITAL BOARD in ogni classe laddove assente;

3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;

4. passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale;

5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di

innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola;

6. Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha partecipato ai seguenti Avvisi Pubblici FESR-PON, alcuni dei quali sono tuttora in fase di realizzazione

- CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- "DIGITAL BOARD" – DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

- EDUGREEN – LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

- FESR - REACT AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next Generation Classrooms

In attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms al nostro Istituto sono stati assegnati dei fondi attraverso un piano di riparto nazionale per trasformare almeno la metà delle classi attuali in ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi, connessi e digitali al fine di favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.

L'obiettivo è consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo , imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all’uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Azione contro la Dispersione Scolastica-Riduzione dei Divari, in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al nostro Istituto sono stati assegnati dei fondi attraverso un piano di riparto nazionale per le azioni di contrasto della dispersione scolastica.

L'Istituto si pone l'obiettivo di contrastare tale fenomeno attraverso accompagnamento allo studio, supporto individualizzato e metodologie laboratoriali partecipative che vedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante", nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, si adopera a sviluppare nell'alunno le seguenti competenze, così raggruppate:

- COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.
- La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua.
- La competenza matematica e competenze di base in Scienza e Tecnologia sono delle abilità che permettono di sviluppare e applicare il pensiero matematico (nella risoluzione di problemi in situazioni quotidiane), di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, e per dare una risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.
- La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le

tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

- Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura, le arti visive.

- COMPETENZE DI BASE O ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con

l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico e sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si avvale del CURRICOLO VERTICALE realizzato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prima in senso orizzontale ovvero per classi parallele e poi in senso verticale ovvero per ordine di scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria e di un curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Lo svolgimento del curricolo verticale di Educazione Civica è articolato al perseguimento delle competenze di cittadinanza attiva e digitale degli studenti, ispirate ai valori della legalità, della partecipazione, della solidarietà, della sostenibilità ambientale (Agenda 2030).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento "Indicazioni per il curricolo" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esso contiene gli Obiettivi e i Traguardi di Competenza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Il nostro Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1. Comunicazione nella madrelingua;
- 2. Comunicazione nelle lingue comunitarie;
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4. Competenza digitale;
- 5. Imparare ad imparare;
- 6. Competenze sociali e civili;
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in

lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica

di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,

dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Gli elementi che la qualificano sono:

- il carattere aperto delle indicazioni curricolari;

- l'organizzazione flessibile e funzionale di spazi, tempi, attività;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

La scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed

eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I bambini

Giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a gestirsi e a muoversi con un certo grado di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura.

Sono anche molto diversi, perché riflettono la diversità di ambienti e stili di vita, la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, il precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. Sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento certi, di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che sono nella condizione di sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le famiglie

Sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili

di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni) saranno stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, per sperimentare ruoli sociali e di genere, modelli culturali ed educativi diversi, per confrontarsi, per integrarsi, pur nel rispetto della loro identità culturale, in una società aperta e democratica.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso una appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

L'ambiente di apprendimento

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Esso si realizza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e

chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, nei grandi e nei piccoli, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro;

- Il corpo e il movimento;

- Immagini, suoni, colori;

- I discorsi e le parole;

- La conoscenza del mondo.

CONTENUTI DEI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità come la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e dell'autonomia. Vengono affrontati, rielaborati e praticati concretamente i temi della cittadinanza attiva, dei diritti e doveri, del funzionamento della vita sociale e delle istituzioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale, multimediale.

DISCORSI E LE PAROLE

Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Vengono proposte attività volte allo sviluppo di abilità logiche, di interiorizzazione delle coordinate spazio – temporali.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere

aiuto.

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con

ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell'esperienza educativa Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo affinché sperimentino situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei. Guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Collabora con le famiglie attraverso un patto di corresponsabilità condivisa in cui, nel rispetto dei ruoli si dà corpo a una progettualità educativa-didattica-sociale comune.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna

disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21). È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti

garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE: Il filo conduttore, ovvero la tematica comune intorno alla quale si snoda il percorso didattico per questo triennio, deliberato dal Collegio dei Docenti, è " NUOVI ORIZZONTI ", una tematica semplice, chiara ma nel contempo ricca di complessità, visto che

consente di spaziare in tutti gli ambiti disciplinari, permettendo di focalizzare i molteplici aspetti da vari punti di vista, scientifico, culturale, artistico e sociale.

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I° GRADO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" di Sanremo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo (pubblicato sul sito web) si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

QUADRI ORARIO - SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO PIENO

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
ITALIANO	8	8	7	7	7

MATEMATICA	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
ED. CIVICA	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali
TECNOLOGIA	trasversale				
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30

Tempo Pieno: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopo-mensa. Il tempo pieno è articolato su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali.

**Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze,

quarte e quinte

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3 ª - Classe 4ª - Classe 5ª
ITALIANO	7	6	5
MATEMATICA	6	6	5
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE**	1	2	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2
Totale ore settimanale	24	24	24

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	2
Francese	2
Scienze motoria e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
	33

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Quest'area è riservata ai vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati a tutti gli alunni del nostro Istituto. Tali progetti costituiscono un necessario supporto all'attività curricolare, in quanto offrono ai nostri ragazzi l'opportunità di approfondire e di affrontare varie tematiche, spesso in chiave laboratoriale, come ulteriore motivo di arricchimento del proprio bagaglio di esperienze formative. Vengono suddivisi per ordine di scuola, partendo dall'infanzia per passare poi alla

primaria e successivamente alla secondaria di primo grado. Per una facile lettura, sono descritti in forma sintetica. Quasi tutte le attività sono state elaborate e proposte dai docenti in servizio presso il nostro istituto. Solo una piccola parte invece, sono stati presentati da personale esterno. Alcune fra le proposte progettuali che seguono, sono state trasmesse al MIUR e la loro eventuale realizzazione è subordinata al finanziamento degli stessi. Per queste proposte progettuali il periodo di realizzazione è condizionato da quanto comunicato dal MIUR al momento del finanziamento. Considerato che il P.T.O.F. seppur organizzato per il triennio 2022/25, resta comunque un documento flessibile, l'intero contenuto è soggetto a modifiche e/o integrazioni in itinere, fermo restando che tutte le attività programmate, comunque, rispecchiano pienamente i principi educativi e formativi di cui la scuola è ambasciatrice.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

"QUANDO PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE DIVERSI...PERDIAMO il PRIVILEGIO DI ESSERE LIBERI !" - Charles Evans Hughes

1 - Alunni con disabilità (L.104/92) integrazione/inclusione. La scuola per essere veramente inclusiva, deve agevolare la crescita di tutti gli alunni, attingendo dalla loro diversità tutto quanto possa essere di esempio per l'arricchimento dell'altro. In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, (interpretata alla luce della legge 59/1997, del DPR 275/1999 e per ultimo dal D.L. 13 aprile 2017 n.66) da intendersi quindi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie, pertanto, si impegnano congiuntamente nella progettazione delle attività educativo-didattiche, nella realizzazione, nella verifica e valutazione del piano educativo personalizzato, che rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno. Il progetto di integrazione del nostro istituto ha la finalità di promuovere atteggiamenti positivi ed interazioni

socio-culturali. I contenuti, pertanto, coinvolgono le aree affettivo relazionali, dell'autonomia, senso-percettiva, dei linguaggi verbali e non verbali, logico-matematica, antropologica, artistico espressiva e motoria, tecnico-scientifica. Una vera integrazione si realizza se esiste una corresponsabilità educativa diffusa, se si possiede una competenza didattica adeguata che risponda alle esigenze relazionali degli alunni con disabilità. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è direttamente coinvolta nell'organizzazione dei curricoli al fine di favorire il successo formativo.

Il ruolo dei Consigli di classe sarà quello di coordinare le attività didattiche e di preparare i materiali per consentire all'alunno con disabilità la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica. Gli alunni vengono stimolati all'osservazione, alla ricerca, all'espressione delle loro potenzialità, al fine di imparare ad apprendere rapportandosi in modo positivo con gli altri ed utilizzando in modo appropriato i diversi codici educativi. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili contribuisce alla crescita di tutti, consente a ciascuno di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del proprio sviluppo relazionale, sociale e cognitivo e permette di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano. Infine, per una proficua integrazione scolastica, il nostro istituto rivolge particolare attenzione alla continuità educativa e didattica (ove esistono i presupposti per la realizzazione) fra i diversi ordini di scuola per evitare difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado, date le particolari esigenze di questa tipologia di alunni. La continuità viene effettuata con incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per comunicare informazioni sulla personalità dell'alunno, sul suo comportamento, sulle difficoltà di apprendimento, sul livello di sviluppo raggiunto nelle varie aree disciplinari e sugli interventi educativo-didattici realizzati.

2 - Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando agli enti di istruzione scolastica nazionale di ogni ordine e grado "il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo". Parte integrante della Legge n. 170 è rappresentata dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, che contiene in allegato le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA". A seguito di tali disposizioni, il nostro Istituto ha individuato la Funzione Strumentale Area

"Inclusione" a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- promuovere la formazione del personale attraverso l'organizzazione di incontri con personale qualificato;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fungere da mediatrice fra colleghi, alunni, famiglie;
- fornire informazioni riguardo ad Associazioni, Enti, ecc., a cui poter far riferimento per le problematiche in materia;
- collaborare con la funzione strumentale nell'aggiornamento della pagina del POF riguardante i disturbi -specifici di apprendimento;
- preparare griglie per raccogliere osservazioni sistematiche e rilevare difficoltà;
- aggiornare la dotazione bibliografica e i sussidi;
- fornire ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi e dispensativi, su specifici materiali didattici;
- fornire supporto organizzativo in occasione della somministrazione delle prove Invalsi.

2.1 - Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

Questi alunni presentano problemi di controllo attentivo delle attività spesso associabile ad altre problematiche, quali disturbi dell'età evolutiva, disturbo oppositivo provocatorio, della condotta, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia; dell'umore, tutte situazioni che evidenziano un bisogno educativo speciale. Vi è quindi la necessità di dover estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

2.2- Funzionamento cognitivo limite (borderline)

Sono gli alunni con un potenziale intellettivo non ottimale che manifestano lievi difficoltà, per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere un percorso scolastico normale, pertanto i consigli di classe adotteranno le strategie utili a rimuovere gli ostacoli che rallentano i processi di apprendimento.

2.3 - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Rientrano in questa tipologia coloro i quali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, manifestano con continuità o per determinati periodi, un bisogno educativo speciale. Sono compresi anche coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di origine straniera di recente immigrazione, o entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno). Per questi alunni sarà attivato un percorso individualizzato e personalizzato, adottando strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità indicate per gli alunni con DSA.

Per tutti questi alunni certificati e non, i Consigli di Classe in collaborazione con la famiglia predisporranno un Piano Didattico Personalizzato che prevede forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico

GRUPPI DI LAVORO (G.L.I. – G.L.H.I. – G.L.O.)

Gruppi di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Tale Gruppo di lavoro, costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Funzione strumentale Area inclusione;
- Docenti di sostegno,
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Genitori alunni con BES.

La partecipazione può essere estesa anche a figure professionali che operano all'interno dei Servizi sociali del Comune, specialisti dell'ASL di Sanremo, Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Il G.L.I. svolge inoltre le seguenti funzioni:

- Registra le segnalazioni degli alunni BES raccolte dall'apposita commissione;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi attuati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (entro il termine delle attività didattiche) che dovrà essere condiviso con tutti i consigli di classe ed approvato in sede di collegio dei docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Gruppo di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (G.L.H.I.) Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Docenti di sostegno;
- Genitori alunni con disabilità;
- Specialisti ASL di Sanremo e/o equipe Pedagogica;
- Rappresentanti Servizi sociali del comune di Sanremo;
- Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Svolge compiti di coordinamento e di indirizzo su tutte le tematiche riferite all'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disagio.

Gruppo Di Lavoro Per L'handicap Operativo (G.L.O.)

Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, pertanto, vengono istituiti tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità. Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;

- Consiglio di classe o da un rappresentante dei docenti curriculari;

- Docente di sostegno;

- Genitori dell'alunno disabile;

- Specialisti Socio-psico-sanitari dell'ASL di Sanremo;

- Figure istituzionali e professionali extrascolastici che svolgono un ruolo di interesse per l'integrazione dell'alunno disabile.

Queste figure contribuiscono all'elaborazione del PEI e del PDF.

L'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante fa parte del CTS: La "Consulta del CTS" è un organo consultivo, istituito nel mese di Maggio 2020, con lo scopo di raccordare le politiche inclusive delle scuole della Provincia e collaborare alla programmazione delle attività del CTS.

...UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NAI - NeoArrivatI

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" si colloca in un contesto territoriale in cui la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è abbastanza rilevante così come in altre realtà territoriali della stessa regione. Il problema viene affrontato dall'istituzione nella sua complessità. Tenuto conto dell'importanza di tale fenomeno, dei risultati che fino ad oggi si sono raggiunti e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta maggiore attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni. A tal proposito è stato predisposto un protocollo di accoglienza a cura della Funzione Strumentale Area "Intercultura", adottato dal Collegio dei Docenti, che sicuramente nel suo funzionamento dovrà essere rodato al fine di produrre i risultati che ci si prefigge. Per far ciò, comunque è necessario riprendere quello che è il quadro normativo di riferimento che dal '98 a oggi, si è delineato con lo

scopo di una completa integrazione socio culturale del minore straniero. La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova riscontro nella Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo '98, nel D.lgs n. 286 del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e nel D.P.R. n. 394 del 1999, aggiornato nel 2009. Successivamente, la Legge n. 189 del 30 luglio del 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola. Solo a marzo del 2006, con circolare ministeriale n. 24 il MIUR emana le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Tra il 2006 e il 2010 la normativa scolastica ha visto proliferare tutta una serie di novità, che hanno portato il MIUR nel febbraio del 2010 a rivedere le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", al fine di creare un documento su cui impostare il lavoro dei Dirigenti scolastici, degli Insegnanti, dei Genitori, degli Operatori delle associazioni, cui spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti. Un'occasione di cambiamento per tutta la scuola.

In tale contesto non bisogna dimenticare:

- il documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007) redatto dall'osservatorio nazionale, che definisce i principi e le azioni fondamentali di un possibile "modello" italiano.

- il documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012. Che conferma la scelta di una scuola interculturale: "una molteplicità di lingue e culture sono entrate nella scuola.

L'Intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno". A fronte di una normativa piuttosto ampia, solo il D.P.R. 275/99 permette di affrontare tutti gli aspetti connessi con l'integrazione degli stranieri, con soluzioni flessibili adattate al particolare contesto in cui opera la scuola.

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'Intercultura in classe;
- illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine;
- offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre".

2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

BANDI PON FESR-FSR

Il nostro istituto partecipa ai bandi PON sia FESR che FSR attraverso candidature le quali una volta finanziate concorrono sia alla partecipazione di piani formativi, potenziamento competenze di base, e sia all'implementazione di servizi e forniture che provengono dall'area dei Fondi Europei.

Al momento il nostro Istituto ha partecipato ed ha ottenuto finanziamenti:

- FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

- Programma Operativo Nazionale "Per La Scuola, Competenze E Ambienti Per L'apprendimento" 2014-2020. Asse Ii - Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) – React Eu. Asse V – Priorità D'investimento: 13i – (FESR) "PROMUOVERE IL SUPERAMENTO DEGLI EFFETTI DELLA CRISI NEL CONTESTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 E DELLE SUE CONSEGUENZE SOCIALI E PREPARARE UNA RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE DELL'ECONOMIA" – Obiettivo Specifico 13.1: Facilitare Una Ripresa Verde, Digitale E Resiliente Dell'economia - Azione 13.1.2 "DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE" – Avviso Pubblico Prot. N. 28966 del 6 Settembre 2021 Per La Trasformazione Digitale Nella Didattica E Nell'organizzazione.

- Avviso pubblico n. 38007 del 27 maggio 2022 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) - Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Il Piano delle Arti , è uno strumento chiave nella promozione dell'arte e della cultura umanistica nelle scuole, con realizzazione di percorsi mirati allo sviluppo e al sostegno della creatività.

Con avviso del 23 agosto 2022 il Ministero ha comunicato le modalità per presentare i progetti finanziati con il Piano triennale delle Arti per promuovere "l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché la conoscenza del patrimonio culturale del passato e di quello contemporaneo nelle sue diverse dimensioni".
L'Istituto Sanremo Centro Levante ha presentato la propria candidatura con un progetto triennale con sviluppo di competenze trasversali, ottenendo autorizzazione e finanziamento.

BANDI MIUR - MONITOR 440

Dal potenziamento delle competenze linguistiche al potenziamento delle competenze scientifiche, dall'educazione alimentare al contrasto al bullismo, dalla legalità all'inclusione: numerosi e con finalità ad ampio raggio sono i bandi che il Miur pubblica ogni anno nell'ambito dei finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto ha presentato tre progetti sulla piattaforma Monitor 440:

- "Pedibus" - in collaborazione con gli enti del territorio;

- "Bullis_NO!" - per il contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo;

- "CantiAmo" - Bando per la pratica Corale nella scuola Primaria.

L'Istituto ha ottenuto al momento il finanziamento per il progetto "CantiAmo": Il progetto si inserisce in un forte contesto musicale, sia per il comune, qual'è quello di Sanremo, sia per l'Istituto, qual'è la sezione ad indirizzo musicale. La Formazione di un coro nella scuola primaria riveste un ruolo che ricopre molteplici azioni educative sia in un'ottica verticale, continuità con la sezione strumentale, sia in un'ottica orizzontale, potenziamento delle competenze nella pratica e e nella cultura musicale (obiettivo c, art. 7, L. 107/2015); inoltre altro aspetto importante, non trascurabile, è la trasversalità della competenza chiave in cittadinanza una delle priorità del RAV dell'Istituto e inserita nel PTOF. Il

progetto prevede la formazione di tre gruppi corali ad opera degli insegnanti di strumento musicale della scuola secondaria dell'Istituto. Ognuno dei gruppi sarà seguito da due insegnanti e preparerà un repertorio differente. Non è esclusa (ove possibile per ragioni di spazio legate alla situazione sanitaria) la possibilità di far esibire i gruppi insieme (due o tutti e tre) con dei brani appositamente preparati. Il progetto consentirà di riconoscere la propria identità vocale partecipando alla formazione dell'"Io" musicale dei bambini. Incrementa l'offerta formativa, in particolare rafforzando il curricolo verticale, attraverso la formazione di gruppi corali che avranno la possibilità di proseguire gli studi grazie ai corsi dell'indirizzo musicale della secondaria di primo grado. I docenti di strumento si prenderanno carico di formare le compagini corali supportati dalle maestre della scuola primaria.

PROGETTI MIUR

InnovaMENTI

InnovaMenti è un progetto che intende essere innovativo sin dall'impianto ispirato fortemente all'educational game e vuole offrire ad alunni e docenti di ogni scuola l'opportunità di esplorare 5

metodologie (Gamification, Inquiry, Tinkering, Storytelling, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT. VILLA VIGO - SANREMO	IMAA813014
SC.MAT. VIA VOLTA SANREMO	IMAA813025
SC.MAT. FRAZ. S.PIETRO-SANREMO	IMAA813036
SC.MAT. VIA VAL DEL PONTE	IMAA813047
SC.MAT."M.F.GESU'"-SANREMO-	IMAA813058
S.MAT."MORO"S.BARTOLOMEO-S.REMO	IMAA813069

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.PIETRO	IMEE813019
FRAZIONE S. LORENZO	IMEE81302A
E.E.MORO-FR S.BARTOLOMEO	IMEE81303B
FRAZIONE S. GIACOMO	IMEE81304C
ALESSANDRO VOLTA	IMEE81305D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. CALVINO	IMMM813018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto

della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà,

manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. VILLA VIGO - SANREMO IMAA813014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. VIA VOLTA SANREMO IMAA813025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. FRAZ. S.PIETRO-SANREMO IMAA813036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. VIA VAL DEL PONTE IMAA813047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT."M.F.GESU'"-SANREMO-IMAA813058

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MAT."MORO"S.BARTOLOMEO-S.REMO IMAA813069

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PIETRO IMEE813019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZIONE S. LORENZO IMEE81302A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.E.MORO-FR S.BARTOLOMEO IMEE81303B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZIONE S. GIACOMO IMEE81304C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO VOLTA IMEE81305D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I. CALVINO IMMM813018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un monte ore annuale di 33 ore, è affidato, in

contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
INGLESE	4
SCIENZE	3
ARTE E IMMAGINE	3
MATEMATICA	3
MUSICA	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	3
TOTALE	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
FRANCESE	2
INGLESE	3
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2

TECNOLOGIA	4
EDUCAZIONE MOTORIA	2
STRUMENTO	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2
TOTALE	33

Curricolo di Istituto

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curricolo verticale è un particolarissimo percorso educativo-didattico costruito dalla scuola per garantire il successo formativo degli alunni.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto gli insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012). Per l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti: - il "Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo" (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola; - "L'Atto di indirizzo del MIUR" (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed

organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89.

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 (Insegnamento trasversale di Educazione Civica) il curricolo di Istituto è stato integrato con i nuovi obiettivi formativi legati allo sviluppo dei temi di educazione civica:

1. Costituzione e cittadinanza.

2. Sviluppo e Sostenibilità.

3. Cittadinanza digitale.

Il Curriculo Verticale è consultabile e scaricabile al seguente link: https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/curricolo-verticale/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla salute e all'ambiente

Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la

conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE I PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e degli altri.

- Conoscere i principi di solidarietà e uguaglianza.

- Comprendere il significato delle regole, dalla scuola alla famiglia.

- Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

- Comprendere che l'igiene personale è importante per la propria salute e per i rapporti sociali

- Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere

- Lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (cellulari, tablet, computer) e utilizzare alcuni programmi del PC

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE II PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

- Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

- Imparare modalità di relazione positiva nei diversi ambiti di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi, comunità...).

- Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano.

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

- Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità nazionale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

- Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

- Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.

- Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.

- Individuare i corretti comportamenti per salvaguardare l'ambiente in cui si vive

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la LIM.

- Conoscere le principali parti del computer e le loro funzioni.

- Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.

- Usare software didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE III PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale.

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

- Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

- Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità nazionale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno del gruppo classe.

- Conoscere e avvalersi dei corretti comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente

- Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Usare le tecnologie per interagire con altre persone.

- Conoscere le principali parti del computer e della LIM e le loro funzioni.

- Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE IV PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Riconoscere la pari dignità di tutti gli uomini, nel rispetto delle differenze individuali.

- Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce.

- Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari.

- Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

- Conoscere e apprezzare iniziative di valorizzazione sostenibile della Terra.

- Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.

- Promuovere adeguate abitudini alimentari riconoscendo il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale, alla sicurezza e ad uno stile di vita attivo.

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a Internet.

- Conoscere ed utilizzare la piattaforma in uso in ambito scolastico e alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE V PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Maturare globalmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

- Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale, organizzata secondo regole precise

- Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

- Conoscere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere personale e della sicurezza

- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Conoscere e utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni

- Conoscere le funzioni principali del computer e utilizzare la piattaforma in uso in ambito scolastico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE I SECONDARIA DI PRIMO GRADO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo);

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione;

Conoscere il significato di diritto e dovere.

Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.

Rispettare le regole della convivenza in classe e a scuola.

Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.

Elaborare un'interpretazione positiva del senso di legalità.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

- Assumere e mantenere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.

- Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale.

- Promuovere adeguate abitudini alimentari.

- Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova.

- Conoscere e utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni.

- Distinguere tra reale e virtuale; conoscere opportunità e pericoli dei social network.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE II SECONDARIA DI

PRIMO GRADO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Elaborare un'interpretazione positiva del senso di legalità.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore;

Riconoscere il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme;

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione;

Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti;

Riconoscere i diritti propri e altrui;

Riconoscere azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Promuovere atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale, a scuola e nella vita quotidiana;

Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente;

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche;

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale;

Favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute;

Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari.

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Saper usare consapevolmente le nuove tecnologie;

- Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.

- Essere in grado di utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico.

- Essere in grado di adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore;

- Saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

· Tecnologia

○ OBIETTIVI/RISULTATI - CLASSE III SECONDARIA DI PRIMO GRADO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- Elaborare un'interpretazione positiva del senso di legalità.

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

- Conoscere elementi storico - culturali ed espressivi della comunità mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.

- Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno di quella europea e mondiale;

- Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica.

- Comprendere i doveri di cittadino del mondo;

- Conoscere e condividere le regole dei vari contesti di vita

- Riflettere sulle azioni positive svolte da personaggi della storia contemporanea in funzione della crescita armoniosa della comunità cui l'alunno appartiene.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

- Far conoscere la ricaduta dei problemi ambientali (inquinamenti) e di abitudini di vita scorretta (fumo-sedentarietà) sulla salute.

- Favorire l'analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.

- Far conoscere le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.

- Far conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita0 di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento.

CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

- Usare consapevolmente le nuove tecnologie.

- Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.

- Essere in grado di utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico.

- Essere in grado di adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore;

- Saper gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (Social Network, gioco on line, chat).

- Essere in grado di analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni;

- Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA

Con l'iniziativa "EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA" la scuola dell'infanzia attraverso scelte metodologiche, didattiche e organizzative, vuole realizzare un contesto inclusivo tale da promuovere il miglioramento e il successo formativo di "ciascun alunno", rimuovendo le barriere che ostacolano l'apprendimento di tutti gli studenti nella vita scolastica. Noi docenti ci auguriamo, attraverso questa iniziativa, di riuscire a trasmettere ai nostri bambini l'importanza di riconoscersi come esseri umani unici e irripetibili e di costruire relazioni positive con gli altri apprezzando le unicità di ogni individuo.

L'inclusione è uno degli obiettivi previsti dall'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Curricolo verticale

Il curricolo è il risultato di un lavoro di studio specifico di un gruppo costituito da docenti dei tre ordini scolastici dell'Istituto. Il gruppo ha operato per creare un percorso formativo in continuità verticale che si snoda a partire dai " campi d'esperienza" della scuola dell'infanzia, passa per le " aree disciplinari" della scuola primaria e approda alle " discipline" della scuola secondaria di I grado. Il percorso mira al raggiungimento dei traguardi di competenza necessari agli alunni per affrontare il successivo grado di istruzione.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UDA che prevedono la valutazione mediante la realizzazione di compiti di realtà. Durante lo svolgimento delle UDA gli alunni hanno la possibilità di manifestare competenze trasversali legate al *Learning to learn* che è una delle competenze chiave dell'UE e consente di adattarsi alla dinamicità del presente in cui è necessario muoversi in un'ottica di apprendimento permanente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Competenza alfabetica funzionale Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo

appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria .

A - La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B - La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Dettaglio Curricolo plesso: S.PIETRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO CONTINUITA'

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, in quelli della scuola secondaria di 1° grado investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base. Inoltre, i docenti di scuola elementare e media, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, hanno maggiori potenzialità per: - concordare obiettivi cognitivi di passaggio, - coordinare i criteri valutativi, - comunicare informazioni utili sugli alunni. In primo luogo, continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Tra le possibili modalità, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni (che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative). In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle del progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) e del progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme). Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico - funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte a assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricoli e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della

crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. E rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi per “continuità” si intende il diritto dell’allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come: continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell’ottica dell’unitarietà del sapere; continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all’interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; continuità documentativa, intesa come diritto dell’allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell’apprendimento, documentata e raccontata. Per questo progetto sono state individuate tre macro-aree, che verranno affrontate durante tutto il corso dell’anno scolastico: la prima, quella dell’ “ACCOGLIENZA” che si sviluppa soprattutto durante la prima parte dell’anno, fino a gennaio, l' “ORIENTAMENTO" che segue invece un percorso costante, e quella “delle ARTI e dei MESTIERI” che si realizza in particolare nel secondo quadrimestre e che si conclude con un evento finale. All’interno di tali percorsi sono stati prefissati i seguenti obiettivi: a. Obiettivi riferiti agli alunni - Partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune - Sviluppare le proprie competenze comunicative - Essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza - Conoscere gli ambienti, gli spazi e i materiali della Scuola Primaria e Secondaria e le possibilità offerte - Conoscere il patrimonio artistico e naturalistico b. Obiettivi riferiti ai docenti - Promuovere percorsi operativi di accoglienza e creare un ambiente favorevole, indispensabile per garantire un positivo inserimento - Progettare

percorsi educativi comuni e condivisi - Programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e valutazione - Favorire l'aggregazione, la socializzazione, la collaborazione - Realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati al fine della formazione delle classi - Progettare e costruire un curricolo verticale c. Obiettivi riferiti ai genitori -Promuovere la più larga partecipazione agli incontri con gli insegnanti del proprio grado di appartenenza e di quello futuro. -Condivisione della medesima metodologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati attesi

- Scoprire e vivere bene insieme la nuova realtà scolastica - Offrire occasioni di crescita condividendo attività ed esperienze per facilitare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola - Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi per favorire la conoscenza di nuovi percorsi didattici, metodologici e formativi che possano essere comuni agli insegnanti dei diversi ordini di scuola - Sviluppare un senso di appartenenza all'istituzione scolastica - Garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Concerti
	Aula generica

Progetto Biblioteca- Attività di promozione della lettura-

Gestione della Biblioteca Volta (BiblioVolta) e delle biblioteche dei plessi periferici

La nuova Biblioteca, percorso innovativo per la promozione della lettura e della riflessione attraverso svariate attività come la partecipazione al contest #ioleggoperchè o l'attività di "Libriamoci". L'Istituto inoltre riafferma ed implementa il giornalino che nasce come strumento capace di costruire percorsi di apprendimento che seguono la logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa e critica della conoscenza e della realtà, con lo scopo di favorire un contesto formativo che consenta lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da azioni e obiettivi comuni da perseguire. Obiettivi formativi e competenze attese - Diffondere la "cultura del libro" come strumento di piacere e conoscenza. Realizzare attività per la promozione della lettura (animazioni, incontri con gli autori, letture ad alta voce). - Attivare iniziative di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola media legate alla lettura. Promuovere l'uso della biblioteca come centro di documentazione e attività. - Consentire l'accessibilità della Biblioteca del plesso Volta attraverso l'organizzazione delle raccolte, la realizzazione del catalogo informatico e l'informatizzazione del prestito. Promuovere iniziative per la circolazione di libri al fine di coinvolgere la popolazione scolastica dell'intero Istituto. - Informare su iniziative delle biblioteche scolastiche e pubbliche, su pubblicazioni per ragazzi e in generale sul mondo dei libri attraverso la realizzazione di una newsletter digitale (Il Bibliot...Eco!!!) - Promuovere e potenziare le biblioteche di plesso periferiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Sviluppo e accrescimento della fantasia e della creatività del bambino e dell'adolescente. - Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. - Sviluppo del

pensiero logico-creativo, delle abilità spaziali e di tipo cognitivo: memoria, concentrazione, attenzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

IL BULLO TUTTO FUM...ETTO E NIENTE ARROSTO

Il progetto nasce dalla necessità di uno sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse" e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it. Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Le azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel

tempo. le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. L'istituto si attiva sia nel disciplinare scrupolosamente gli accessi dei ragazzi al web, sia nel richiedere l'osservanza rigorosa del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e dello smartphone in classe. Deve provvedere inoltre ad una formazione specifica rivolta a studenti, a docenti e genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. E' importante che i genitori conoscano le proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli e che siano consapevoli delle necessità da parte loro di un adeguato monitoraggio dei siti frequentati dai figli e delle amicizie virtuali. Il progetto si pone quindi come finalità: - ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; - promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili; - sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. GLI INTERVENTI EDUCATIVI Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono rivestire una funzione sia ATTIVA sia PASSIVA e devono coinvolgere tutti i docenti di classe in sintonia d'intenti con il Dirigente scolastico e il Referente d'istituto, in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio. (Forze dell'ordine ,Unicef, Telefono Azzurro e Polizia Postale). La pianificazione degli interventi prevede azioni volte a - Definire con gli alunni le norme di comportamento in classe, i rapporti fra alunni e docenti e tra pari. - Far acquisire il senso del limite. (Le tecniche Gordon) - Mettere a conoscenza degli alunni, commentandolo, il "Regolamento di Istituto", relativamente alla sezione dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo - Favorire l'apprendimento cooperativo. Utilizzare, nel processo di insegnamento e apprendimento, metodologie cooperative e partecipative per promuovere la solidarietà e la tolleranza. Favorire le situazioni laboratoriali e i giochi a squadre per far emergere le attitudini di ognuno in modo che queste diventino indispensabili alla riuscita del lavoro di gruppo. - Promuovere situazioni socializzanti che realizzino rapporti interpersonali basati sulla comprensione, sull'empatia, sul rispetto dei diritti degli altri, sulla razionalità, sul senso di responsabilità e solidarietà. - Programmare attività per il miglioramento delle abilità sociali, per lo sviluppo socio-morale. Congiuntamente allo sviluppo di percorsi di educazione ai valori, lo psicologo "ASL" potrà offrire la propria mediazione per risolvere i conflitti e promuovere dinamiche di gruppo in aula con il fine di migliorare le relazioni, analizzare le

difficoltà, migliorare la convivenza, favorire la comunicazione e la disciplina. - Promuovere la cultura della pace dell'interculturalità, anche in collaborazione con associazioni ed agenzie esterne alla scuola e le altre agenzie che hanno come scopo la difesa dei diritti umani e la lotta contro la violenza. - Formare nella classe problematica un gruppo specifico di alunni che esamini eventuali problemi esistenti e ricerchi soluzioni per poi proporle al Consiglio di Classe ed eventualmente alla Direzione per la loro revisione e messa in opera. - Favorire la collaborazione fra scuola e famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto. • Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". • Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete. • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. • • Attuare interventi di educazione all'affettività. • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe.

Risorse professionali	Interventi sia di risorse professionali Interne che Esterne

Approfondimento

Attività che si intendono svolgere

Scuola dell'infanzia :
- Educazione alle emozioni e all'empatia
- Educazione a far crescere atteggiamenti collaborativi e di ascolto e rispetto reciproco.

- Giochi simbolici e laboratori didattici.
- Ascolto di storie e successiva creazione di storytelling attraverso l'uso di immagini sequenziali.

Scuola primaria :
- Percorsi di riflessione e conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo
- Partecipazione al laboratorio "Il fenomeno bullismo" sul bullismo e sulla multiculturalità organizzato da S.O.S Il Telefono Azzurro Onlus "per le classi prime, seconde, terze e quarte.
- Intervento della Polizia Postale per le classi quinte.
- Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) con laboratori, letture e visione di video.
- Eventuale partecipazione ad un evento organizzato dall'istituto, che coinvolge enti territoriali e personale esterno.
- Creazione di un elaborato finale digitale "IL BULLO, TUTTO FUM ... ETTO" attraverso l'utilizzo di applicazioni e
programmi.
- Attività educative per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso le proposte del kit "NON PERDIAMOCI DI VIST@" dell'UNICEF
- Percorsi di misurazione e riflessione del fenomeno per classi quarta e quinta primaria:
- Questionario sulla differenza tra: scherzo, litigio, bullismo e reato (documento redatto con il contributo di Alessandro
Chiarelli, coordinatore dell'Ufficio Minori della Questura di Ferrara - Polizia di Stato).
- Sondaggi anonimi sull'uso del cellulare

Scuola secondaria :
- Percorsi di conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo
- Intervento della Polizia Postale
- Richiesta di partecipazione a un incontro, in remoto, a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. L'incontro, nato dalla collaborazione di Unieuro e la Polizia di Stato, verrà effettuato nel mese di ottobre, ad opera di esperti.
- Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) con laboratori, letture e visione di
video.
- Eventuale partecipazione ad un evento organizzato dall'istituto, che coinvolge enti territoriali e personale esterno.
- Realizzazione di un fumetto digitale "IL BULLO, TUTTO FUM ... ETTO", al fine di sensibilizzare gli alunni al problema e a
sviluppare le competenze digitali.

Percorsi di misurazione e riflessione del fenomeno per tutte classi :
• Questionario di rilevazione del fenomeno

Docenti :
- Corsi di formazione
- Partecipazione ad incontri informativi con ragazzi e genitori
- Collaborazione e partecipazione ad eventi

Famiglie :
- Partecipazione ad incontri informativi

LEGALITA' - IL GIROTONDO DEI DIRITTI

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli studenti. È finalizzata alla maturazione di una coscienza civica, indispensabile per sviluppare un'autentica cultura dei valori civici che insegni a discriminare e contrastare i fenomeni illegali e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona-alunno", come fattivo protagonista all'interno della propria comunità, ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo, bensì come strumento di facilitazione dello sviluppo delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata all'esercizio della propria libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, pertanto "l'educazione alla legalità" deve essere trasversale a tutte le discipline e deve impegnare docenti e alunni di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo. Il progetto prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia e alla primaria le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti esterni alla scuola su problematiche inerenti alla legalità nelle

sue molteplici forme. La partecipazione alla cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, dimensione trasversale a tutti i saperi. Gli Obiettivi che si intendono raggiungere: • Educare alla solidarietà e alla tolleranza. • Educare alla diversità. • Sviluppare le capacità di collaborazione, comunicazione e dialogo. • Valorizzare la partecipazione attiva e promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, abilità e cooperazione. • Sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia e maturazione dell'identità. • Usare opportune strategie per riuscire ad analizzare i contenuti e porsi domande all'inizio e durante il proseguo del progetto. • Rafforzare l'identità personale. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. • Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati attesi

Il progetto propone un percorso per migliorare l'accoglienza, la qualità delle relazioni e l'inclusione delle diversità. L'interiorizzazione delle regole nella vita sociale, dei valori civili e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. L'obiettivo principale de "Il girotondo dei diritti è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza che stabilisce l'impegno di ogni Stato nell'assicurare ad ogni bambino i diritti in essa elencati, coerenti agli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si dovrebbe sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

TRINITY COLLEGE LONDON

Trinity College London in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'istruzione (CNAPM) è partner di un Progetto pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica che coinvolge scuole pubbliche operanti nel territorio italiano. Contestualmente si può usufruire delle certificazioni di lingua e imbastire un ciclo di preparazione attraverso Clil. Il Trinity College, offre inoltre un'ampia gamma di corsi di formazione specifici di Musica e Lingua riconosciuti dal MIUR (in quanto ente accreditato), spesso a costo "0", è anche percorsi con workshop e rivolti alla didattica Clil. La diffusione della musica nell'educazione dei ragazzi persegue alcuni principi cardine fra cui tre sono i principali ispiratori delle rispettive attività: • La musica è per tutti, è inclusiva • La musica è creativa • La musica è un'esperienza che va vissuta La cultura musicale e la pratica della musica sono alla base di competenze chiave quali la consapevolezza, l'espressione culturale e offrono vantaggi, comprovati da molte ricerche scientifiche, sullo sviluppo cognitivo e sull'apprendimento di altre materie. Gli esami di musica di Trinity College London promuovono l'insegnamento pratico, il fare musica (music making), per questo incoraggiano la massima espressione creativa degli studenti che possono anche presentare brani a loro scelta o composti da loro e, con i molti livelli a disposizione, rappresentano una opportunità di alto valore didattico e motivazionale. Il progetto già attivato ha previsto seguenti step: - Inserire nella programmazione curricolare un percorso che permetta la valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le

certificazioni di musica. - Monitorare l'esperienza attraverso uno studio di impatto (Impact Study) effettuato dal team accademico di Trinity College London in collaborazione con l'Università di Lancaster. Il CNAPM fornirà supporto nel monitoraggio dell'esperienza promuovendo una ricerca sull'efficacia del percorso, che verrà pubblicata sui propri canali nazionali. - Creare una community di docenti che condividono le buone pratiche di apprendimento e insegnamento della musica favorendo la formazione di una rete nazionale di scuole 'Trinity Music'. Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - La valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei docenti di musica italiani. - La promozione di un curricolo verticale per l'apprendimento della musica per tutti. - La sensibilizzazione della consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). - L'osservazione dell'impatto che le certificazioni internazionali possono avere sull'apprendimento e sull'insegnamento nelle scuole. Parallelamente al progetto di musica e con intenzioni molto simili, c'è la possibilità di certificare il livello della lingua inglese raggiunto dai ragazzi sempre in un'ottica di curricolo verticale. Anche per la lingua inglese l'affiliazione dà accesso a materiali didattici e corsi di formazione a carattere gratuito, così come gratuita è l'affiliazione a Trinity College London.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Gli esami GESE, da Grade 1 a Grade 12 valutano le abilità di produzione orale e di ascolto della lingua inglese (speaking & listening). Ideale per studenti a qualsiasi livello di apprendimento della lingua inglese, da principianti ad avanzati. Gli esami sono strutturati per gradi e vanno progressivamente da pre-A1 a C2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER). Gli esami ISE valutano le abilità di produzione orale, ascolto, lettura e produzione scritta della lingua inglese (Speaking & Listening and Reading & Writing). Riconosciuti e utilizzabili in ambito professionale e accademico. Disponibili in 5 livelli: A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PIGNA@MARE

I precedenti anni scolastici e, in modo incisivo, la pandemia hanno evidenziato come una parte significativa dell'utenza del nostro Istituto Comprensivo sia, pur per svariate ragioni (trasferimento dall'estero, disturbi dell'apprendimento, situazioni familiari e/o sociali) abbia

bisogno di approfondire la conoscenza del territorio, della storia, della tradizione e delle tecnologie. A partire da questo presupposto si è sviluppato un progetto che mira a potenziare questi aspetti attraverso quattro aree di lavoro: - Conoscenza del territorio e sua rivalutazione: data la variegata provenienza dell'utenza scolastica (comunitaria ed extracomunitaria spesso residente nella Pigna) ci si propone di migliorare e approfondire la conoscenza del territorio in cui si vive valorizzandone gli aspetti storico-sociali e culturali per una maggiore consapevolezza degli alunni, futuri cittadini. Luoghi e opportunità: riprendendo il percorso dello scorso anno che terminava in Piazza Cassini, quest'anno si vuole valorizzare la parte della città fuori le mura che va appunto di Piazza Cassini, alla marina, per arrivare allo spazio espositivo di Santa Tecla. Lungo il percorso saranno individuati alcuni punti nevralgici nei quali creare momenti recitativi e musicali. Il mare sarà il tema centrale del progetto, sia dal punto di vista ambientale, sia da quello delle risorse che offre ed ha offerto nel tempo alla cittadinanza. Saranno sviluppati laboratori legati alle arti e ai mestieri del mare, con particolare attenzione al coinvolgimento delle risorse umane presenti sul territorio, soprattutto artigiani e pescatori. - Sviluppo dei linguaggi artistici e inter artistici: l'arte diviene mezzo di contatto tra esecutori e fruitori, tra studenti e abitanti in performance da eseguire sul territorio e in location dedicate. - Inclusione e cittadinanza: le arti sono mezzo di inclusione e possono generare il senso di comunità, specialmente in quartieri con popolazione di provenienza variegata diventando ponte tra le culture. Obiettivi formativi: - Aumentare la consapevolezza del territorio attraverso lo studio (storico, letterario, artistico) e delle visite (se possibili) per determinare spazi e modalità degli interventi. - Aumentare l'autonoma capacità di ricerca e selezione delle informazioni volte ad uno scopo specifico. - Aumentare la competenza digitale nell'ambito della ricerca delle informazioni ma anche in ambiti relativi alla registrazione audio/video e alla manipolazione dei prodotti arricchendo così le capacità degli alunni e le loro risorse e scoprendo anche nuovi ambiti lavorativi di settore artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Utilizzare i mezzi digitali per produrre ricerche di materiali e costruzione degli stessi in un unico progetto. Imparare a conoscere ed utilizzare altri mezzi tecnologico/digitali (registrazione audio, montaggio video...) allo scopo di completare il progetto. - Imparare a manipolare oggetti comuni (anche di riciclo) per realizzare i plastici sviluppando la capacità creativa, le competenze sensoriali, motorie, cognitive, espressive e il pensiero divergente nell'ambito artistico attraverso la trasformazione e la riassegnazione del senso/significato favorendo inoltre la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti
	Aula generica

CON GLI OCCHI DELLA SCIENZA

I progetto, data l'alta valenza sociale, intende celebrare la sostenibilità ecologica, i benefici vitali simboleggiati dalle piante come azione incisiva per la salute pubblica della sua comunità in un periodo di crisi sanitaria fortemente legata alla crisi ambientale. Pertanto, mira a integrare il verde urbano nel territorio al fine di difendere l'ambiente da cui dipende la vita dell'uomo. I contenuti faranno sempre riferimento al sapere dei discenti relativo alle zone verdi esistenti nel

proprio territorio, al proprio vissuto e a quanto potrebbero fare per rendere salubre per sé e per gli altri l'aria che respirano. Non solo ma rappresenta una buona base scientifica comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere i punti dell'Agenda 2030 e analizzarne i principali aspetti. - Incentivare maggiormente lo Sviluppo Sostenibile e la Biodiversità come da accordi dell'Agenda 2030. - Ampliare la conoscenza scientifica stimolando il ragionamento e il pensiero critico attraverso la celebrazione delle Giornate scientifiche, le attività sperimentali e laboratoriali proposte per la Settimana della Sperimentazione Scientifica. - Incrementare conoscenza e consapevolezza della Salute e del Benessere psicofisico attraverso corsi di formazione ed educazione alla salute, all'alimentazione e all'affettività proposte e sostenute da diversi enti e associazioni regionali e nazionali. - promuovere iniziative per la promozione della cultura scientifica anche con attività di scambio, in modalità a distanza, tra classi parallele, e ultime sezioni di scuola dell'Infanzia, utilizzando la piattaforma Gsuite per mini-videoconferenze. - costituire un raccordo tra docenti delle diverse discipline per la promozione della cultura scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza della cultura scientifica in tutti i suoi punti; - Attività di sensibilizzazione e ricerca sui diversi temi di scienza, ambiente, biodiversità e salvaguardia della natura e degli esseri viventi; - Miglioramento delle attitudini e dell'approccio all'area logico matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

MUSICA: "PRIMI PASSI"

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curriculi musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. L'intento consiste nel far sì che i Corsi di strumento musicale, già presenti nella scuola secondaria di primo grado, diventino volano per la costituzione di percorsi di avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria, così da ricomporre la struttura dell'intero Istituto Comprensivo da tradizionale ad orientamento musicale nel quale la pratica musicale risulta essere momento essenziale del curricolo.
L'impianto metodologico fa principalmente riferimento a quanto riportato nelle Linee Guida al D.M. 8/11 dove la pratica musicale è vista come momento essenziale del curricolo di ciascuno studente, inserita in una dimensione globale dell'esperienza sonora e volta alla costruzione di un pensiero musicale. In quest'ottica lo sviluppo della musicalità è visto come integrazione delle diverse componenti della personalità: percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale.
Coerentemente al D.M. la globalità dell'esperienza sonora (esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, ricomposizione) costituisce l'orizzonte metodologico caratteristico delle attività pratiche nel ciclo primario, in cui ha un ruolo

fondamentale il "fare musica insieme", inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di esperienze, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo collegiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati attesi

Programmazione Unitaria con la Primaria. Per una maggiore integrità del Progetto sarà necessario fare richiamo ad una programmazione unitaria stabilita con gli insegnanti della

Scuola Primaria, in modo che questa opportunità sia vissuta come esperienza che vada ad arricchire le loro competenze e la loro normale attività di educazione musicale. Contemporaneamente dovrà essere la base per l'inizio di un percorso di verticalizzazione dello studio dello strumento musicale che collegherà in modo indissolubile la Scuola primaria con la secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE - CLASSI QUINTE PRIMARIA

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. Il percorso è propedeutico all'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali); - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

"MUSICA NELLA SCUOLA": LABORATORIO MUSICALE

Ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti: un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali a vari livelli: dalla risposta senso motoria fino al linguaggio simbolico ed astratto. Il progetto ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'Identità musicale di ogni alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. - acquisire abilità nell'uso dello strumento, la

maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. - esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori - sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici. - Favorire, attraverso una Scuola "moderna" che opera anche e soprattutto all'esterno, l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i ragazzi (con situazioni di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale) prevenendo così la dispersione scolastica. - Valorizzare i talenti dei giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica in modo che siano forniti loro i mezzi e i supporti per perseguire traguardi di eccellenza attraverso esperienze "uniche". - Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività proposte. - Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazione e istituzioni locali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

OFFICINA CORALE

La Formazione di un coro nella scuola primaria riveste un ruolo che ricopre molteplici azioni educative sia in un'ottica verticale, continuità con la sezione strumentale, sia in un'ottica orizzontale, potenziamento delle competenze nella pratica e e nella cultura musicale (obiettivo c, art. 7, L. 107/2015); inoltre altro aspetto importante, non trascurabile, è la trasversalità della competenza chiave in cittadinanza una delle priorità del RAV dell'Istituto e inserita nel PTOF. Il progetto ha come finalità: - Creare un vivaio sensibile alla musica e/o praticante utile ad un arricchimento artistico-espressivo delle prossime generazioni; - Avvicinare gli alunni ad una nuova forma di comunicazione nei suoi vari aspetti; - Favorire un percorso di continuità verticale tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado; - Favorire un processo di inclusione degli eventuali alunni diversamente abili presenti nel gruppo classe. OBIETTIVI MUSICALI: -

sviluppo del senso ritmico; - sviluppo della capacità d'intonazione; - sviluppo della sensibilità uditiva e delle capacità di ascolto; - sviluppo delle capacità di percezione, attenzione, concentrazione e memoria; - apprendimento di una corretta respirazione; - uso della Chironomia (Metodo Kodaly); - esercizi di coordinazione; - stretching fisico e vocale, strategie di ascolto di se stessi, dell'altro e del gruppo. OBIETTIVI TRASVERSALI: - conoscenza degli strumenti presenti nell'Istituto; - conoscenza e rispetto delle regole di gruppo; - consapevolezza di sé e degli altri; - acquisizione della consapevolezza della complessità del mondo musicale e della pratica d'insieme; - capacità d'interazione con l'accompagnamento degli strumenti musicali suonati sia dai docenti che dagli alunni della secondaria; - sviluppo della sfera affettiva ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle

competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Il raggiungimento di una parte o della totalità degli obiettivi proposti anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo di crescita degli alunni. - Far nascere e sviluppare un interesse particolare nei confronti della musica e verso lo studio del canto o di uno strumento musicale. - Saggio finale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

PRATICA CORALE

L'Istituto Comprensivo è uno dei pochi ad Indirizzo Musicale e questo comporta che gli alunni inizino un percorso di formazione alla musica in età precoce per poter così poi avere uno sbocco naturale nella Sezione ad Indirizzo della scuola Secondaria. Con l'apertura del Liceo Musicale questo si rende ancora più importante. Una maggiore verticalizzazione dello studio della musica, a lungo termine, garantirà un bacino di utenza maggiore e risultati migliori in uscita alla fine dei corsi di studi. Il progetto si muove in prosecuzione della Pratica corale nella scuola primaria, progetto già avviato nell'anno scolastico 21/22, finanziato attraverso il Bando Corale nella Scuola Primaria - MONITOR440, portato avanti con ottimi risultati. Il progetto consentirà di riconoscere la propria identità vocale partecipando alla formazione dell'"Io" musicale dei bambini. Incrementa l'offerta formativa, in particolare rafforzando il curricolo verticale, attraverso la formazione di gruppi corali che avranno la possibilità di proseguire gli studi grazie ai corsi dell'indirizzo musicale della secondaria di primo grado. I docenti di strumento si prenderanno carico di formare le compagini corali supportati dalle maestre della scuola primaria. Obiettivi del progetto: - Sviluppo del senso ritmico. - Sviluppo della capacità d'intonazione. - Sviluppo della sensibilità uditiva e delle capacità di ascolto. - Apprendimento di una corretta respirazione. - Uso della Chironomia (Metodo Kodaly) - Conoscenza degli strumenti presenti nell'Istituto. - Conoscenza e rispetto delle regole di gruppo. - Consapevolezza di sé e degli altri. - Acquisizione della consapevolezza della complessità del mondo musicale e della pratica d'insieme. - Capacità d'interazione con l'accompagnamento degli strumenti musicali suonati sia da docenti che alunni della secondaria. - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. - Sviluppo delle capacità di percezione, attenzione, concentrazione e memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Risultati attesi

- Il raggiungimento di una parte o della totalità degli obiettivi proposti anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo di crescita degli alunni. - Far nascere e sviluppare un interesse particolare nei confronti della musica e verso lo studio di uno strumento musicale. - Saggio finale in presenza (ove possibile)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

A SCUOLA DI EPILESSIA

Il progetto intende far conoscere l'epilessia e colmare lacune sugli interventi da effettuare in caso si assista ad una crisi epilettica. Saranno proposti dei giochi educativi e tool interattivi per imparare a soccorrere un compagno con epilessia. OBIETTIVI - Esplorare il mondo di un bambino con epilessia attraverso il gioco. - Sensibilizzare . - Abbattere i pregiudizi e le paure verso chi soffre di epilessia. - Responsabilizzare ogni bambino dando dei semplici incarichi. - Superare l'atteggiamento negativo dei compagni per aiutare a superare il disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Favorire l'inserimento scolastico dei soggetti con epilessia - Saper riconoscere le crisi e le assenze - Gestire la situazione critica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

DA LETTORI A...SPETTATORI ATTENTI

Il progetto ha lo scopo di educare i giovani lettori/spettatori al linguaggio cinematografico. Pertanto tale iniziativa non si limiterà a una semplice visione del film, ma, attraverso l'attuazione di attività didattiche strutturate e mirate, cercherà di affinare negli studenti la capacità di ascolto, di osservazione, stimolando la naturale curiosità. Il cinema e l'audiovisivo sono fondamentali mezzi di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale, e possono contribuire alla definizione dell' identità nazionale e alla crescita civile e culturale degli studenti e delle studentesse. Il progetto favorisce inoltre la conoscenza delle professioni del settore diventando una valida occasione di orientamento per i nostri studenti e studentesse. OBIETTIVI - Saper individuare le caratteristiche dei personaggi (caratteristiche psicologiche e morali, valori in cui credono, azioni e comportamenti, carattere, sentimenti, idee, cambiamenti del corso della storia). - Saper individuare i rapporti tra personaggi, tra i luoghi tra personaggi e luoghi. - Saper individuare le relazioni tra tempo della storia e tempo del racconto (cioè tra la durata dei fatti nella realtà e il tempo ad essi dedicato nel film). - Saper riconoscere i temi principali attraverso l'individuazione di gruppi di azioni, di descrizioni, di stati d'animo, di riflessioni. - Saper eseguire una corretta sintesi dei film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Invogliare i ragazzi ad una lettura libera e consapevole delle opere letterarie, agevolandoli sia nella esposizione della lingua orale che nella produzione scritta. - Incentivare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule Aula generica

PROGETTO "ORCHESTRA"

La musica d'insieme una grande risorsa formativa riconosciuta anche dalle normative ministeriali. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio) alla comprensione di un nuovo modo di fruire la musica. Può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, come indispensabile completamento della formazione dello studente. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità. FINALITA' Integrare il curricolo scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale e canto. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica. OBIETTIVI EDUCATIVI Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative; Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione; Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico; Contributo della scuola alla lotta contro il disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita; Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo- strumentali e vocali; Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza; Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico- culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune. OBIETTIVI SPECIFICI Favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Arricchimento dell'offerta formativa con un incremento dei corsi e integrando le attività interne dell'Indirizzo Musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula generica

MUSICA FUORI PORTA E A DISTANZA

I linguaggi artistici prevedono la condivisione delle performance per dare loro significato. L'esperienza è fondamentale perché mette in gioco una grande quantità di meccanismi e processi: - Capacità di preparazione all'evento - Controllo del corpo - Controllo dell'emotività - Relazione col pubblico e coi compagni (specialmente nella musica d'insieme) Obiettivi: - Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di un certo livello per la loro maturazione artistica, espressiva e comunicativa al di fuori della Scuola. - Fornire agli alunni, attraverso molteplici e differenti esperienze musicali all'esterno, delle occasioni uniche di integrazione sociale e di crescita

culturale e artistica nell'ottica di una didattica inclusiva. - Ampliare l'offerta formativa. Finalità: - Favorire, attraverso una Scuola "moderna" che opera anche e soprattutto all'esterno, l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i ragazzi (con situazioni di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio- ambientale) prevenendo così la dispersione scolastica. - Valorizzare i talenti dei giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica in modo che siano forniti loro i mezzi e i supporti per perseguire traguardi di eccellenza attraverso esperienze "uniche". - Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività proposte. - Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazione e istituzioni locali. - Favorire una pubblicità "indiretta" alla Scuola attraverso risultati visibili e tangibili sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e

aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

I risultati saranno relativi al tipo di evento a cui si andrà a partecipare. Ogni evento di natura musicale, funge per sua costituzione, da verifica del lavoro svolto. In caso di concorsi fungeranno da verifica anche eventuali premi conseguiti dagli alunni meritevoli. In caso di eventi sul territorio la verifica sarà stimata in base alla partecipazione e al gradimento del pubblico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule Concerti

RIDERE E' UNA COSA SERIA

Il laboratorio teatrale migliora l'ambiente educativo, in quanto il metodo flessibile e adattabile stabilisce un clima positivo che ha una ricaduta a livello relazionale su tutti gli alunni, anche quelli non coinvolti direttamente. Inoltre il linguaggio non verbale permette un'inclusione dei soggetti più a rischio di abbandono scolastico. Obiettivi formativi: - Favorire il benessere psico-fisico e sociale all'interno di un'esperienza educativa attraverso il teatro. - Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro. - Favorire la riflessione sui temi della differenza e della positività in essa contenuta. - Favorire la conoscenza della cultura teatrale e della comunicazione teatrale. - Accrescere la dimensione relazionale all'interno del gruppo, fornendo l'opportunità di creare relazioni diverse. Area dedicata al linguaggio non verbale: - educazione e controllo della respirazione; - sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico, statico-dinamico; - il coordinamento e la dissociazione; - strutturazione del tempo e dello spazio; - controllo del tono e del rilassamento psico-somatico; - esercizi per la presa di coscienza del corpo e delle possibilità espressive del movimento. Area dedicata al linguaggio verbale: • esercizi di respirazione per un corretto uso del diaframma; • accenni alle principali regole fonetiche; • esercizi di modulazione del tono e del volume della voce; • uso dei risonatori fisiologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

I risultati attesi in elementi misurabili sono: 1. 85-90% degli allievi consegue pienamente gli obiettivi prefissati; 2. La partecipazione al percorso e allo spettacolo finale è del 100% con un rinforzo delle motivazioni e del loro coinvolgimento. 3. 25% degli allievi potenzia comunque le abilità, le conoscenze e le competenze comunicative di base, di settore e trasversali con conseguente ricaduta anche sul curricolo ordinario e miglioramento dei risultati scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola primaria, si concretizza in una serie di attività formative-didattiche che vogliono operare nella direzione del successo formativo di tutti gli studenti, inteso come traguardo individuale e nello stesso tempo sociale, sintesi tra auto-realizzazione e realizzazione del bene comune. Nello specifico le attività proposte mirano a: - promuovere la motivazione allo studio; - potenziare le capacità meta-cognitive degli studenti ampliare le conoscenze possedute. Obiettivi formativi e competenze attese Recupero - acquisire la strumentalità di base; - colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/Potenziamento - promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; - proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e producente collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni

personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici; - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

CAMPIONATI NAZIONALI DI GEOGRAFIA

Il laboratorio permetterà agli alunni che intendono partecipare di sviluppare le abilità necessarie per affrontare le prove del concorso, in particolare i contenuti della disciplina e lo strumento informatico. Obiettivi formativi: - Conoscere gli elementi fondamentali della geografia fisica e politica a livello nazionale, europeo e mondiale. - Conoscere le Principali istituzioni e forme di governo Nazionale, europeo e mondiale. - Conoscere la storia e il funzionamento dell'Unione europea. - Utilizzare gli strumenti informatici per la ricerca e lo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari.

- L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;

- Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Partecipazione attiva dei ragazzi Ampliamento delle proprie conoscenze geografiche. Ampliamento degli orizzonti di crescita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

VALORIZZAZIONE AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Attività di organizzazione, gestione e potenziamento pomeridiano in preparazione dei Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 (libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo). Nell'ottica del piano di miglioramento del nostro Istituto, occorre potenziare le competenze logico-matematiche, come è emerso dai dati della valutazione esterna Invalsi. Un progetto verticale che coinvolga sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria e che valorizzi gli alunni che in matematica aggiungono i migliori risultati, va in questa direzione e ha l'ambizione di creare un valore aggiunto per la nostra scuola. OBIETTIVI 1. Stimolare le capacità logiche e il problem solving; 2. coinvolgere gli alunni attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia; 3. stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento; 4. stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove Invalsi; 5. motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche. -I referenti avranno cura di organizzare una rete informativa per tutti gli alunni aderenti ai Giochi Matematici. Verranno create delle classi virtuali Classroom di potenziamento dedicate solo agli alunni iscritti ai giochi; in questi spazi saranno caricati materiali utili alle esercitazioni e saranno attivate videolezioni nell'imminenza delle selezioni sia per spiegare la procedura che per far esercitare gli alunni. -Nelle fasi successive, se il numero degli alunni selezionati lo consentirà (cosi come la situazione sanitaria), verranno attivate anche lezioni pomeridiane in presenza. -Gli insegnanti curricolari di matematica proporranno, periodicamente e in particolare nell'imminenza della gara, problemi logico-matematici simili alle prove dei Giochi (il referente del progetto invierà materiale utile), guidando gli studenti alla loro risoluzione, in modo da attivare un autonomo senso logico. -Le prove si svolgeranno nello stesso giorno in tutte le classi interessate. Pertanto la somministrazione delle stesse sarà effettuata dall'insegnante presente in quel momento se non sarà possibile l'assistenza del docente di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Risultati attesi

- Maggior coinvolgimento degli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche che richiedono un approccio logico-matematico. - Scoperta dell'aspetto ludico della matematica. - Miglioramento dell'approccio a test e prove tipo INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

PROGETTO "@MARE"

Dal Modulo Google “Intervista Sportiva” si evince che quasi il 40% degli alunni non pratica regolarmente un’attività sportiva, il 60% non conosce gli sport del territorio legati all'acqua e al mare e il 95% ha espresso il desiderio di ampliare le occasioni di sport. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, si pone la finalità di avvicinare gli alunni agli sport acquatici, rendendoli maggiormente sicuri in questo ambiente, perdendo eventuali paure o ansie e aumentando così il loro grado di autostima. Vivere insieme esperienze nuove, emotive e gratificanti stimola, inoltre, la collaborazione, la confidenza e la fiducia reciproca, nel rispetto di regole comuni ed in contesti ambientali diversi da quello

strettamente scolastico a cui sono abituati. Obiettivi principali: Acquisire la consapevolezza che il mare è una risorsa dell'umanità che va conosciuto, amato e rispettato; sperimentare gli sport legati all'acqua e al territorio, facilmente praticabili a Sanremo. Attività sportive: Piscina: Nuoto, Palla Gol, Salvamento, Sub e Snorkeling Scuola: il Surf Porto: Pesca Sportiva, Plogging, Remare e Pagaiare, Vela ed approfondimenti di: biologia marina, cetologia, fondali marini; letteratura legata al mare. PRODOTTI DA REALIZZARE "Album fotografico e video": tutte le attività realizzate saranno registrate con foto e video. Le immagini saranno inserite in un album virtuale o brevi video; potranno essere inserite brevi schede informative sulle attività realizzate, prodotte dagli stessi alunni. "Diario di bordo": notebook in cui saranno annotate le diverse attività didattiche realizzate nel corso del progetto. Realizzazione di un grande "pannello multimediale", a forma di imbarcazione, con vari elementi apribili nei quali verranno inseriti approfondimenti sulle tematiche affrontate. Una o più attività espressive – comunicative, con la collaborazione di tutti i docenti della classe scelta tra: "spot pubblicitario": breve sequenza video realizzata dagli alunni per sensibilizzare loro pari al rispetto del mare; o una locandina promozionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

Conoscere e praticare le diverse attività proposte, vivendo esperienze molto significative e emozionanti; - Mettere in pratica i valori del Fair Play (rispetto delle regole, dei compagni, degli ambienti, dei docenti); - Sviluppare Soft Skills (buone abitudini di vita, autostima, emozioni, empatia) - Piena inclusione degli alunni diversamente abili.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina

PROGETTO "ATLETICANDO"

Il progetto si propone di creare un mondo sempre più inclusivo e crediamo che permettere a tutti di fare sport possa essere un ottimo modo di conoscersi e farsi conoscere, ogni ragazzo con le sue caratteristiche. Lo scopo del progetto è promuovere l'attività sportiva per tutti, in particolar modo avvicinare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado all'Atletica Leggera con un primo approccio di base alle diverse discipline. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere e provare a praticare le specialità dell'Atletica Leggera. - Sperimentare le personali capacità motorie del corri, salta, lancia in piena sicurezza. - Facilitare il senso di appartenenza al gruppo classe, saper mettere in pratica i valori del Fair Play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO "RAGAZZI IN GAMBA!"

Il progetto mira a far acquisire sane abitudini di vita a partire dal periodo della fanciullezza, per arrivare alla fase preadolescenziale e adolescenziale, al fine di far propri stili di vita improntati al ben-essere, allo stare bene con se stessi e con gli altri, a conoscere e saper gestire emozioni, attraverso lo strumento del gioco, del piacere del movimento, dello sport. Attività che si intendono svolgere: Adesione a Progetti MIUR a carattere nazionale: - Piccoli Eroi Crescono (scuola Materna) - Scuola Attiva Kids (scuola Primaria) - Scuola Attiva Junior (Scuola Sec.1° grado) - Campionati Sportivi Studenteschi (scuola Sec. 1° grado) e Centro Sportivo Scolastico - Joy of moving (Scuola dell'Infanzia) - Biciscuola (scuola Primaria e classi prime Sec. 1° grado Adesione a Progetti MIUR regionali: - conTEST Motori (dalle classi terze della Scuola Primaria, fino alla Sec. 1° grado); - altre iniziative che potrebbero essere presentate nel corso dell'anno scolastico. "Sportivamente": per le classi della scuola Primaria (ex Gioco-Sport a scuola) Coinvolgimento delle classi interessate a lezioni di Minivolley, Atletica, Ginnastica Artistica e Ritmica e Gioco di squadra tenuti da Istruttori della Scuola di Pallavolo Mazzucchelli e dagli istruttori della Società Sportiva BVC Sanremo; Partecipazione ad attività motorie gratuite proposte da società sportive locali approvate in Consiglio d'Istituto (basket, baseball, volley, rugby, Golf...) "Muovinsieme": per le classi della scuola Primaria (ex Progetto Centro Sportivo) Attività in orario extrascolastico, rivolte a gruppi di alunni di età compresa tra i 5 e i 13 anni. Approccio ludico. Proposta di attività polivalenti: Ginnastica Artistica - Scacchi - Pittura e manipolazione - Minibasket - Baseball - Rugby. Aspettando la Milano Sanremo: classi prime Sec. 1° grado muscita in bicicletta con le classi prime, lungo la pista ciclabile. Partenza dal Sud Est e arrivo a S. Stefano al Mare e visita al Museo fotografico del Santuario Pelagos. Attività realizzata con l'asd Unione Ciclistica Sanremese Volley S3: Scuola Primaria e Sec. 1° grado attività che parte dalla scuola Primaria e termina con la Sec. di 1° grado (anche con la collaborazione della Scuola di Pallavolo Mazzucchelli Sanremo) Partecipazione alle fasi locali del Torneo Ravano (3° - 4° - 5° Primaria)

Partecipazione alla fase comunale di Volley S3 (classi prime medie) Orienteering : classi terze della Sec.1° grado L'attività rientra nell'Educazione Civica ed è un progetto trasversale e prevede un'uscita didattico/sportiva alle Iles Lèrins (in Francia), con esperienza di Orienteering (con esperto prof. Marco Muratore)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità motorie (dagli schemi motori di base ai gesti tecnico-sportivi), sviluppo delle soft skills (gestione delle emozioni, crescita dell'autostima, aumento dell'autoefficacia, capacità di relazionarsi con gli altri, sapendo collaborare in gruppo, per raggiungere obiettivi comuni), sapersi muovere negli spazi diversi in sicurezza, autonomia e con pieno rispetto delle regole condivise e dell'ambiente (palestra, piscina, campi da gioco, ciclabile, mare ecc),

promuovere stili di vita improntati al Benessere e alla Salute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Parco Comunale - Spai Esterni

Approfondimento

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Lo sport è uno strumento altamente educativo e formativo e, come ci insegna Mandela “ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione” grazie alle sue regole comuni ed uguali per tutti indipendentemente dal genere, dall’etnia, dalla razza e dalla cultura del singolo individuo. Regole che, nello sport e in ogni contesto, quando sono chiare, comunicate e condivise, permettono a un gruppo sociale di vivere in armonia. L’Istituto Comprensivo Statale “Sanremo Centro Levante” di Sanremo istituisce il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Le discipline sportive prescelte per l’attivazione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO e per la partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI sono: Corsa campestre, Atletica leggera, Volley S3, Pallavolo, Pallapugno, Orienteering. Il Centro è da intendersi come struttura organizzata all’interno della scuola, finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica. Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi dei progetti nazionali, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Il Centro Sportivo Scolastico: · pianifica l’attività sportiva scolastica dell’Istituto; · attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell’attività sportiva scolastica; · cura i rapporti con le famiglie degli studenti; · collabora con gli Enti Locali; · collabora con le associazioni sportive del territorio. Il Centro Sportivo Scolastico si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati

e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Gli obiettivi trasversali della pratica sportiva riguarderanno: · lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone; il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse; il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti; · il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere; · la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di sé stessi e non di scontro con l'avversario; · la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; · la capacità di saper fare squadra in modo positivo, relazionandosi serenamente con gli altri.

Il Centro Sportivo Scolastico svilupperà interazioni con l'U.S.R., Enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI. Tutte le iniziative proposte all'istituzione scolastica per la realizzazione della programmazione didattico sportiva da Enti territoriali e gli organismi sportivi, prima di poter essere svolte dovranno essere funzionali alle scelte effettuate dal collegio dei docenti e che si inquadrano nell'ambito delle attività previste dalla scuola. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

PROGETTO "LA TRADIZIONE DEL PRESEPE"

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola primaria, ha come obiettivo principale quello di incrementare la partecipazione attiva, la socializzazione e la collaborazione per la realizzazione di un progetto riutilizzando, riadattando, manipolando e infine creando un oggetto simbolo quale il "Presepe". Il Natale, infatti, è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore. L'utilizzo di materiale

di recupero ha costituito uno strumento di ricerca, progettazione fantasiosa e creativa in cui gli alunni si sono sentiti coinvolti e partecipi grazie alle metodologie educativo-didattica a classi aperte e dell'apprendimento cooperativo. OBIETTIVI - Imparare a collaborare, ascoltando e rispettando le idee di tutti (inclusione) - Sviluppare la creatività - Comprendere il vero senso del Natale e i valori universali propri di questa festa Cristiana - Riconoscere il presepe come simbolo e capirne il significato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; -

Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Riconoscere i valori che caratterizzano la festa del Natale come valori fondamentali per tutta l'umanità; - Comprendere il significato del riciclo inteso come creazione di un nuovo prodotto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO "Chi fa da sé fa per tre"

Il progetto punta allo sviluppo delle abilità sociali poiché queste permettono di mettere in atto tutti quei comportamenti che fanno sì che si possa vivere bene con gli altri. La difficoltà nel comprendere in maniera innata le regole e i comportamenti sociali diventa un limite che può aumentare l'isolamento degli alunni. Un'ottima modalità per aumentare le probabilità che la loro integrazione abbia successo è quella di insegnare loro le cosiddette abilità sociali. OBIETTIVI - Migliorare il progetto di vita degli alunni aumentando il numero e la qualità degli interventi,

puntando allo sviluppo delle abilità sociali e in modo più generale all'autonomia di ciascuna persona. - Incrementare le abilità sociali per permettere una maggiore integrazione nei rapporti interpersonali. - Aumentare la comunicazione funzionale sia per fare delle richieste sia per commentare situazioni ed esperienze. - Sviluppare autonomie personali, in particolare quelle inerenti la cura della persona e dell'ambiente di vita. - Superare l'ansia per situazioni nuove e migliorare l'autostima. Le attività saranno proposte tenendo conto delle seguenti abilità: - abilità domestiche: preparazione di cibi, cura della persona e dei propri luoghi di vita; - abilità di mobilità nella comunità: orientamento, abilità di sicurezza pedonale, uso dell'autobus e di altri mezzi pubblici; - abilità di gestione del tempo libero: sport, hobby, attività ricreative; - adeguate all'età (manifestazioni, spettacoli); - abilità di uso dei servizi: supermarket, bar, fast-food, ufficio postale, banca, A.S.L. , comune, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

Migliorare il proprio livello di autonomia sociale e la propria capacità di orientarsi nel territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi Esterni

PROGETTO "SperimentiAmo le STEM"

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini, ragazze e ragazzi di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. OBIETTIVI - Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; - Sviluppare conoscenze

ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; - Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; - Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; - Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; - Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva; - Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; - Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM; - Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento; - Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione; - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle

competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del

rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. - Essere creativi. - Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

PROGETTO "PONTI DI PAROLE" - AREA A RISCHIO

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nelle quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli immigrati, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, é comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie. L'I.C. Sanremo Centro Levante" si colloca in una realtà a forte processo migratorio; perciò, è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Inoltre, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine. Esse sono: - l'eterogeneità come principio educativo; - la parità di accesso e di trattamento; - il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente; - la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero. LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per

esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. LIVELLO A1: È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. LIVELLO A2: È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione-appropriazione-decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti. FINALITÀ DEL PROGETTO - Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; - Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di lingua Inglese. - Personalizzazione dei percorsi formativi; - Potenziamento del curriculum per competenze; - Messa a sistema di pratiche di autovalutazione dei processi

educativi e didattici.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Ottenere un maggiore successo scolastico e il raggiungimento di competenze adeguate per affrontare gli studi successivi. - Favorire l'integrazione e la costruzione di una società più

omogenea.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne (Mediatori Culturali)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PROGETTO "SCEGLIERE PER CRESCERE"

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e

metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: - costruzione del sé; - relazione con gli altri; - rapporto con la realtà naturale e sociale. L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado prevede, quindi, un'azione di "accompagnamento" dell'alunno, che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate. L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e di creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con le molteplici sollecitazioni esterne proprie di una società in continua trasformazione. OBIETTIVI - Essere consapevoli della propria unicità - Iniziare a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza - Conoscere le OTTO competenze dell'Unione Europea - Sapersi porre obiettivi di crescita e miglioramento - Essere consapevoli dell'importanza di lavorare in gruppo - Sviluppare curiosità e interesse nel mondo del lavoro e delle professioni - Conoscere le diverse caratteristiche delle professioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Un ragazzo ben orientato più difficilmente abbandonerà gli studi e un orientamente efficace è anche in grado di indicare come "cambiare strada" quando la scelta fatta non corrisponde alle proprie aspettative e attitudini. Stimolare la conoscenza del sè e dei propri punti di forza e di debolezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

SPORTELLO ASCOLTO

La scuola è, da sempre, luogo di crescita, condivisione e socializzazione, oltre che di apprendimento. L'educazione e la formazione di bambini e ragazzi, infatti, avvengono attraverso un lungo percorso che non è soltanto di tipo conoscitivo, ma anche emotivo e socio-relazionale. Tutti questi aspetti sono stati duramente messi alla prova dall'inizio del periodo pandemico: basti pensare ai drastici mutamenti comportati dalla didattica a distanza, l'isolamento sociale,

l'interruzione di progetti e laboratori scolastici, il venir meno di routine e contatti relazionali altamente significativi... In questi ultimi mesi, alla situazione di emergenza legata al Covid si è aggiunta quella legata alla guerra, in primis, ovviamente, per i bambini e le famiglie ucraine che la stanno vivendo direttamente, ma anche per noi che siamo quotidianamente esposti a notizie, immagini e scenari angoscianti. Nonostante questo difficile quadro, la scuola è e rimane una fondamentale risorsa, ed è auspicabile mettere in atto tutti gli interventi e le iniziative che permettano di rafforzare e potenziare il suo ruolo di "comunità educante". In quest'ottica vanno lette dunque le iniziative ministeriali che hanno implementato le risorse finanziarie destinate all'assistenza psicologica di studenti, insegnanti e famiglie, ivi compresi i nuclei familiari recentemente arrivati sul nostro territorio dall'Ucraina. Lo psicologo in ambito scolastico utilizza le sue competenze professionali specifiche per prevenire il disagio e promuovere salute e benessere. Questo può avvenire sia attraverso l'attività di sostegno/sportello psicologico individuale per studenti, docenti e personale scolastico, sia attraverso la gestione dei gruppi, il sostegno genitoriale e la proposta di attività e strumenti che permettano l'elaborazione dei processi emotivi sperimentati in questo periodo. OBIETTIVI In linea generale, il progetto intende promuovere il potenziamento delle LIFE SKILLS, ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che sociale. Queste competenze e abilità sono considerate i prerequisiti essenziali per sostenere la crescita in salute di ogni essere umano, e rappresentano i principali strumenti di cui l'individuo può disporre per raggiungere una condizione di autorealizzazione e pieno benessere. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) individua otto LIFE SKILLS che rendono gli individui in grado di affrontare efficacemente le esigenze ed i cambiamenti della vita quotidiana: • CONSAPEVOLEZZA DI SE' E AUTOCOSCIENZA • GESTIONE DELLE EMOZIONI • PENSIERO CREATIVO E PENSIERO CRITICO • CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI E DI PROBLEM SOLVING • COMUNICAZIONE EFFICACE • GESTIONE DELLO STRESS • EMPATIA • CAPACITA' DI NEGOZIAZIONE E GESTIONE DEL CONFLITTO Oltre ai minori, il progetto è destinato anche a tutte le figure che fanno parte del mondo scolastico: insegnanti, personale e genitori degli alunni del plesso aderente al progetto. Lo psicologo offre la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata da uno specialista. Lo Sportello d'Ascolto psicologico non si delinea infatti come un percorso psicoterapeutico, bensì come uno spazio di accoglienza e di ascolto per un massimo di tre/quattro incontri consecutivi. I colloqui effettuati hanno lo scopo di aiutare a focalizzare le soluzioni attuabili, riscoprire le proprie potenzialità inespresse, uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita può causare passività e sofferenza. Qualora, durante gli incontri, dovessero emergere problematiche che necessitino un maggior approfondimento, lo psicologo si occuperà di indirizzare la persona presso un Servizio adeguato al proseguimento del lavoro. Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente con atteggiamento non giudicante e

indirizzandolo dalla riflessione del problema, alla comprensione del suo vissuto. L'attivazione di questo Servizio sarà un'occasione per i ragazzi di ascolto, accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di informazione ed orientamento, di gestione e risoluzione di problemi/conflitti, per rispondere ed aiutare nell'elaborazione al disagio derivante dall'arrivo dell'epidemia e alla preoccupazione per gli eventi bellici. Un ascolto empatico dell'angoscia, dell'ansia e del dolore connessi all'emergenza, può favorire l'attivazione di un processo di elaborazione dell'evento traumatico e l'acquisizione di competenze emotive e cognitive utili per affrontare il post-emergenza. Le attività di ascolto rivolte ai genitori privilegiano il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli affinché essi possano trovare ascolto e supporto nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole, nell'empowerment delle proprie competenze educative, nell'acquisire competenze emotive e cognitive utili per affrontare il post-emergenza per loro ed i propri figli. Le attività di ascolto rivolte agli insegnanti hanno la finalità di supportare l'attività didattica fornendo ulteriori elementi di osservazione e comprensione delle dinamiche di classe, fornendo anche supporto nell'affrontare con i propri alunni tematiche legate all'emergenza Covid-19 e alla guerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo - Sviluppo di una promozione del benessere - Migliore gestione dell'emotività - Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia - Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO "CALEIDOSCOPIO 2.0"

Il progetto Caleidoscopio 2.0 è gestito da psicologi dell'Associazione Effetto Farfalla , è rivolto alla scuola secondaria di primo grado e può essere personalizzato scegliendo gli interventi fra le macro- aree proposte per soddisfare le specifiche e particolari esigenze. Il punto comune fra le varie Macro-aree, che verranno ad essere di seguito specificate, è l'attenzione ed il lavoro sul gruppo, concedendo ai suoi processi e alle sue dinamiche un'attenzione particolare. Inoltre tutti i possibili interventi prevedono, a fine progetto, una verifica per valutare i risultati ottenuti e le modifiche migliorative per singola area. Le macro-aree sono: - Consulenza personale ed individuale - Accoglienza - Aggressività - Affettività - Dipendenze - Orientamento - Interventi di gruppo con i genitori - Interventi in classe su argomenti specifici Tutte queste aree di lavoro hanno in comune il dialogo in gruppo e la possibilità per ogni classe, oppure per singoli individui, di poter sperimentare l'espressione di sé autentica, grazie all'esperienza della ricchezza di un confronto sano e costruttivo con l'altro. L'attività verrà organizzata nei seguenti step: 1. Contatto esplorativo e preliminare con gli istituti della zona interessata sia per illustrare il progetto, sia per concordare le area dei servizi offerti che intendono privilegiare, in base alle esigenze locali e ai bisogni di adulti e minori. 2. Fase organizzativa e operativa: con i consigli di classe e di istituto delle singole scuole si programmeranno le attività, le strategie e i tempi, indicando e verificando in itinere e posteriori le diverse competenze degli attori del progetto, insegnanti e operatori esterni in particolare. 3. Ultima fase è quella della realizzazione del progetto sui gruppi classe e sulle scuole in generale, secondo il metodo della progettualità condivisa e della compartecipazione "operatore/insegnanti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali; - Rinnovare la didattica ordinaria attraverso esperienze attive e interdisciplinari mirate a valorizzare le competenze anche attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; - Sviluppare le competenze sociali, civiche e linguistiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

- Inserire specifici moduli di didattica digitale nella programmazione curricolare e aumentare i momenti di confronto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; - Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - Acquisizione di una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità.

Risultati attesi

- Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo - Sviluppo di una promozione del benessere - Migliore gestione dell'emotività - Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia - Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza

		dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – prevedono la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Si prevede inoltre la formazione del personale docente al fine di acquisire competenze sull'utilizzo delle strumentazioni, sulla diffusione del sapere con metodologia didattica-innovativa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Piano Rigenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Abbandonare la cultura dello scarto
2. Acquisire la consapevolezza della continuità nelle azioni
3. Acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Il Progetto, che riguarda il fare ecosostenibile, coinvolge in maniera pluridisciplinare e trasversale tutte le classi dell'Istituto.

Per promuovere la cultura della rigenerazione nonché la salvaguardia dell'ambiente in cui si vive, le/gli studentesse/studenti realizzeranno manufatti di design, oggetti e addobbi attraverso il recupero e la rigenerazione di materiali in disuso nonché prodotti utili e funzionali.

Ci saranno laboratori, dibattiti e altre iniziative che hanno preso vita in numerosi istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tanti e importanti gli obiettivi del progetto, obiettivi sociali come abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia, recuperare la socialità. Obiettivi ambientali, ossia maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la "Cosa Comune". Obiettivi Economici in cui si ritiene debba essere importante conoscere il sistema circolare, avere la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico, ed infine l'importanza di imparare a costruire mestieri e imprese del futuro a zero emissioni.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Realizzazione di rete locali, cablate e wireless ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementazione tecnologica dovuta alla realizzazione dei PON/FESR “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole". La sede centrale dell'Istituto, il plesso San Pietro e San Giacomo sono stati dotati di cablaggio e accesso a rete wi-fi per tutto il personale docente e ATA. La possibilità di accedere alla rete offre la possibilità di sfruttare in maniera funzionale alla didattica gli strumenti tecnologici che la scuola ha in dotazione.
Titolo attività: Segreteria Digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso la segreteria digitale l’Istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scuola 4.0 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attesi Superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e delle altre strumentazioni digitali. A tal fine la scuola sviluppa specifiche azioni e progetta ambienti di apprendimento in relazione al Piano Triennale di Innovazione Digitale 2022/25 , in attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, e al finanziamento PNRR – Attuazione del Piano "Scuola 4.0" .
Titolo attività: SperimentiAMO le STEM COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementazione delle attività afferenti alle discipline STEM anche attraverso un aggiornamento del curricolo di Istituto con un utilizzo programmato e costante delle strumentazioni tecnologiche che l'Istituzione scolastica ha implementato con lo specifico finanziamento relativo al Progetto "PNSD -Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: DIGITIAMO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Da anni il Piano di Formazione dell'Istituto è finalizzato anche alla preparazione del personale in materia di competenze digitali, prevedendo percorsi e singoli interventi di esperti mirati sulle potenzialità e sulla consapevolezza all'uso della rete.
Titolo attività: CONSAPEVOLEZZA INFORMATICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti vengono formati ai fini di sviluppare maggiori competenze sull'uso consapevole delle rete, al fine di poter meglio individuare le misure più efficaci per: - Conoscere e distinguere una notizia reale da una fake sulla rete; - Individuare i pericoli della rete (darkweb); - Contrastare il fenomeno del cyberbullismo. Quanto sopra viene realizzato anche attraverso i percorsi formativi sviluppati sulla piattaforma ELISA.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE - IMIC813007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia, ponendo al centro dell'attenzione i diritti di ogni bambino, per costruire il suo itinerario di crescita, assume sul versante valutativo un punto di vista complesso, aperto, flessibile rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'approccio con il mondo della Scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale, registrate dalla scheda di osservazione durante i giochi e le attività. L'osservazione mirata e costante delle autonomie, delle abilità linguistiche, della motricità, delle capacità di relazioni permette quindi una continua rilevazione dei bisogni di ogni bambino orientando e rinforzando il percorso formativo attraverso una continua ricerca-azione.
Con la documentazione che nasce dalle osservazioni e dalle scelte educative messe in atto, si rendono visibili i processi di apprendimento dei bambini e si mettono a fuoco i passaggi delle esperienze e delle attività proposte.
La documentazione sostiene la valutazione che non rappresenta solo un momento di verifica degli apprendimenti e dei livelli di competenza raggiunti, ma essendo uno strumento "non intrusivo" accompagna i processi di crescita permettendo un'ampia esplorazione delle potenzialità di ciascun bambino .
La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde, dunque, ad una funzione di carattere formativo. Essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.
L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l'osservazione sistematica delle attività didattiche e ludiche si andranno a valutare le capacità di :
1. conoscere le regole del vivere comune, di rispettare e aiutare gli altri
2. mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali
3. distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti
4. riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari
5. utilizzare alcuni strumenti tecnologici (PC e smartphone)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.
Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.
In particolare si lavora attivamente per esplicitare e concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi, rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.

La valutazione:
- ha per oggetto i percorsi formativi e i risultati di apprendimento; assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in quanto promuove l'autovalutazione;
- viene comunicata ai genitori tramite annotazione scritta e/o registro elettronico, colloqui individuali (concordati fra genitori e docenti), ricevimenti generali (comunicati durante l'anno ai genitori) e documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Il processo di valutazione si realizza in più momenti:
- La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire gli obiettivi generali ed individualizzati, nonché le strategie d'intervento e le metodologie didattiche.
- La valutazione in itinere viene effettuata con attività, prove scritte, grafiche, orali, pratiche e osservazioni sistematiche durante tutti i processi di apprendimento. Le annotazioni vengono raccolte sul registro elettronico.
Il team utilizza la valutazione in itinere dei percorsi formativi e di apprendimento per confermare le scelte metodologico didattiche effettuate o rivederle in relazione ai bisogni evidenziati.
- La valutazione sommativa (quadrimestrale) si articola nel Documento di valutazione in:
1. livelli per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina;
2. giudizio sintetico per gli apprendimenti nell'Insegnamento della Religione Cattolica o attività alternativa;
3. giudizio sintetico sul comportamento;
4. descrizione dei progressi realizzati nel processo formativo;
5. livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Per la Scuola primaria la valutazione sommativa, periodica e finale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dai curricoli d'Istituto e l'indicazione del livello di acquisizione degli stessi. I livelli di apprendimento sono

quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:
- avanzato;
- intermedio;
- base
- in via di prima acquisizione.
I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo
svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o
mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Nella Scuola Secondaria di primo grado La valutazione ha un significato pedagogico ed indica la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi, tenendo conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. Ha, inoltre, una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione e di crescita. Per questo motivo la nostra scuola ha adeguato la valutazione ad un piano razionalmente concepito, rispondente a delle finalità chiare.
Tale atto si basa:
- sugli obiettivi prefissati e sul loro raggiungimento;
- risponde ad una funzione sociale e formativa che fa riferimento ad elementi misurabili, che poi interpreta, collega, elabora, delinea ed esprime per accompagnare ciascun alunno nel suo percorso

di formazione.

La Valutazione si distingue in diverse modalità:
- Diagnostica: che si compie in una fase iniziale, durante la quale vengono somministrate delle prove d'ingresso e permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi.
- Formativa: è la fase intermedia, che consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni in itinere del percorso didattico, sulla base di quanto emerge.
- Finale: è quella sommativa del processo formativo e riflette sull'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro; la valutazione sommativa, espressa in decimi negli scrutini quadrimestrali e finali, verifica e valuta i risultati raggiunti dallo
studente, avanza previsioni per il proseguimento degli studi.
I Docenti sapranno scegliere lo stimolo che provoca una risposta adeguata da parte dell'allievo, raccogliere tale risposta, confrontare la prestazione fornita e la risposta attesa e, infine, attribuire un valore al risultato raggiunto dall'alunno. Si sono raggruppate queste cinque fasi in tre momenti fondamentali: lo stimolo iniziale, che è costituito dalla domanda, dal compito, dal problema che si sottopone all'attenzione del discente; il secondo momento è costituito dalla risposta a questo stimolo; il terzo è il giudizio espresso dal docente attraverso voti e i giudizi di fine quadrimestre.
Saranno utilizzate verifiche orali, scritte e di ascolto, per accertare la comprensione dei testi scritti e ascoltati e le abilità di produzione; griglie di osservazione e prove differenziate, graduate e trasversali, congrue agli obiettivi che ci si è posti.
Per le conoscenze dei contenuti verranno valutate:
- la capacità di memorizzare;
- la capacità di mettere in relazione;
- la capacità espressiva;
- l'impegno nell'applicazione.
Per le conoscenze delle strutture delle discipline saranno valutate:
- lo studio;
- la capacità di uso delle regole.

Le verifiche saranno attuate sulle varie fasi della programmazione come riflessione periodica.
Tenderanno ad accertare:
- l'acquisizione e utilizzazione del metodo di lavoro specifico della disciplina;
- l'utilizzazione di organizzatori mentali (operazioni mentali trasversali quali la seriazione, la classificazione, l'attuare inferenze...);
- l'acquisizione dei contenuti;

- l'acquisizione e l'utilizzazione dei linguaggi specifici;
- il livello di padronanza delle abilità;
- quali ulteriori esercizi necessitino perché possano essere raggiunti gli obiettivi programmati.

La valutazione avviene anche:
- tramite prove a classi parallele (almeno una a quadrimestre)
- tramite compiti di realtà seguendo i livelli di competenza.
- quali ulteriori esercizi necessitino perché possano essere raggiunti gli obiettivi programmati.

La valutazione in decimi non può essere inferiore a 4/10 .

Gli obiettivi didattici e la valutazione terranno conto della situazione di partenza dei singoli ragazzi e per le fasce più basse gli obiettivi saranno minimi, tali comunque da permettere all'allievo di orientarsi e di «formarsi» quale persona e cittadino.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, DSA, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, terrà conto delle situazioni soggettive degli studenti.
Essa si concretizzerà in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.
Ai fini di una più corretta valutazione si porranno in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:
- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);

- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale;
- lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducono la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti saranno applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, predisponendo il Documento di valutazione del comportamento Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado.

Gli Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Partecipazione ed interesse
2. Impegno
3. Relazione con compagni ed adulti
4. Rispetto delle regole

per ognuno di essi quattro livelli:

1. Livello sempre adeguato
2. Livello adeguato
3. Livello parzialmente adeguato
4. Livello non adeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione finale tiene conto:
- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo i criteri approvati dal Collegio dei docenti. L'eventuale non ammissione alla classe successiva può essere proposta dai docenti solo dopo una serie di procedure didattico-valutative, condivise con la famiglia ed eventuali operatori, che non hanno portato al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Comportano la stima dei seguenti parametri:
-percorso di maturazione e delle competenze acquisite, attestato nel triennio di frequenza della scuola secondaria
-valutazione degli apprendimenti nel II Q.
-valutazione del comportamento con riferimento alla valutazione di Educazione Civica
Qualora previsto dal ministero: partecipazione alle Prove standardizzate INVALSI

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza con successo un'inclusione attiva e complessiva di tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie mirate che favoriscono l'inclusione e l'integrazione e c'é anche un coinvolgimento attivo delle famiglie che educano insieme alla scuola alla multiculturalità. La presenza di numerosi alunni con cittadinanza non italiana ha indotto i docenti a sviluppare azioni educative e formative. Ogni anno viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusione che viene discusso e condiviso collegialmente e consente una riflessione sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. La scuola ha a disposizione numerosi strumenti di inclusione per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali e studenti stranieri neoarrivati. Il recupero e il potenziamento avvengono non solo in orario curricolare ma attraverso progetti mirati e specifici svolti anche in ore extra curricolari. Inoltre, nei confronti degli studenti che rivelano particolari attitudini sportive, musicali o altre specificità creative vengono sviluppati progetti di eccellenza, incentivate la partecipazione a concorsi nazionali e gare e realizzate iniziative che coinvolgono tutta la classe, ma contemporaneamente permettono agli alunni con particolari attitudini di emergere.

Punti di debolezza:
Si rileva la necessità di stabilire rapporti più approfonditi con ASL e figure di riferimento. Vanno coinvolte sempre di più le famiglie, alcune delle quali manifestano ancora difficoltà di accettazione della proposta di un piano di studi personalizzato, perché vissuta come il riconoscimento ufficiale di una problematicità e non come uno strumento necessario per supportare l'alunno nel suo percorso formativo. Talvolta l'organico di sostegno non corrisponde ai bisogni reali degli alunni DVA. Inoltre deve ancora essere meglio sviluppato e condiviso un sistema di monitoraggio e valutazione relativo alle procedure ed alle azioni poste in essere che superi la logica della autoreferenzialità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato sulla base dei bisogni dell'alunno, l'analisi dei suoi punti di forza e di debolezza, in relazione alle osservazione di tutti i docenti della classe/sezione e della famiglia, tenendo come punto di riferimento la diagnosi funzionale e le valutazioni degli operatori ASL. Attualmente i soggetti coinvolti si incontrano due volte all'anno. Il processo di elaborazione si suddivide in: a) analisi situazione iniziale; b) stesura iniziale del progetto; c) aggiornamenti possibili durante l'anno, se necessari; d) verifica intermedia e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• La famiglia dello studente; • Team Docente; •Referente "Inclusione"; • Operatori ASL e/o privati; • Esperti esterni: educatori oppure operatori di assistenza alla persona; • Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI (di cui all'art 12 comma 5 legge 104/92) è redatto congiuntamente e sinergicamente, secondo le proprie competenze, dall'intero Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali e in collaborazione con i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali la valutazione sarà: • relativa ad un percorso personalizzato, ad "obiettivi minimi", riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I. • relativa ad un percorso personalizzato "differenziato", cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.Lgs 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo

la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato. • relativa ad un percorso personalizzato "differenziato", cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.Lgs 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo " Sanremo Centro Levante" è attento alle fasi di transizione e alla continuità tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità viene dunque costruita su alcuni capisaldi alimentati da: - le quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie; - le informazioni e le procedure formali; - i progetti specifici. In egual modo, per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, sono previsti: - specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un migliore scambio di informazioni e per effettuare un bilancio delle competenze raggiunte; - attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime; - attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi-ponte, V Primaria-I Secondaria, al fine di preparare il "passaggio di consegne": conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.. Sebbene la problematica dell'inserimento nel mondo del lavoro non interessi particolarmente il Primo ciclo dell'istruzione, è necessario comunque lavorare sul bilancio delle competenze e delle potenzialità possedute dall'alunno al termine della scuola secondaria di I grado e, in definitiva, sull'orientamento in uscita. Questo tipo di percorso è già previsto ed applicato per gli alunni certificati nell'elaborazione del PEI e nella definizione del loro "Progetto di vita" ma nulla vieta che

esso venga esteso anche agli altri alunni BES se necessario e in stretta collaborazione/condivisione con la famiglia, gli operatori socio-assistenziali, gli specialisti, ecc.

Approfondimento

f

Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La didattica a distanza – e ancor più la didattica digitale integrata - non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma è appunto un approccio , declinabile e che anzi incoraggia l'utilizzo di un mix di attività differenti:

- Attività a scuola

- Attività a distanza sincrone

- Attività a distanza asincrone

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ...) con conseguente valutazione. Sono invece attività asincrone tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, che avviene in modo indipendente da parte degli studenti.

In quest'ottica la didattica innovativa ha assunto nuovi volti attraverso lo strumento digitale e le nuove declinazioni rese possibili dalle piattaforme. La lezione si svolge a distanza e questo ci ha fatto interrogare molto sull'efficacia della lezione frontale, la più antica metodologia didattica attraverso cui il docente espone in maniera unidirezionale gli argomenti all'allievo, dove la capacità del docente di farsi ascoltare gioca un ruolo centrale.

La situazione stessa che si crea nella lezione a distanza richiede l'utilizzo di strategie didattiche che sappiano coinvolgere maggiormente gli studenti, che sappiano superare la barriera comunicativa dello schermo. In questo senso la DID diventa, quindi, un a scelta strategica anche per migliorare, affiancando la didattica tradizionale, il livello di apprendimento, sviluppare maggiore interesse verso i contenuti, consentendo la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione.

Può quindi risultare utile (in genere, ma a maggior ragione in un contesto come questo) un approccio didattico di tipo costruttivistico, in cui lo studente manipoli, organizzi e costruisca le proprie conoscenze, agendo da protagonista del proprio apprendimento, attraverso un costante lavoro di rielaborazione autonoma dei contenuti culturali oggetto di studio, in attività sia individuali che di gruppo.

Ecco che l'attività di progettazione condivisa e partecipata realizzata in aula può consentire ai partecipanti di sperimentare soluzioni sostenibili basate su approcci teorici che pongono al centro lo

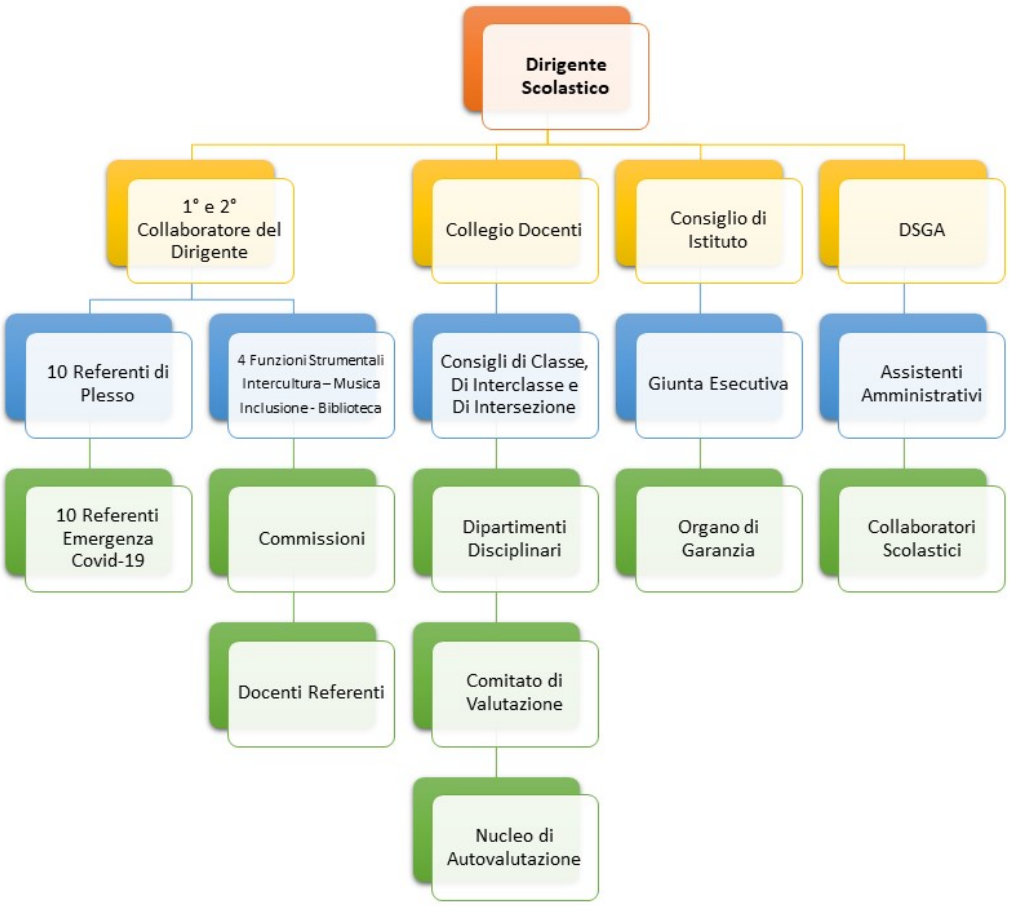
sviluppo armonico e attivo degli studenti e sostengono il flusso ininterrotto del loro processo di apprendimento, alla ricerca di una didattica che integri al meglio modalità tradizionali e digitali, favorisca lo sviluppo di competenze e la produzione di saperi nuovi.

Allegati:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata_IC Sanremo Centro Levante.pdf

Aspetti generali

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma e il funzionigramma in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità (chi fa cosa) . Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell´istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente nella gestione unitaria delle attività dell'Istituto, nella predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, nell'analisi e nella proposta delle innovazioni, nella gestione dei rapporti con le scuole e con l'esterno e possono sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento esercitando tutte le attribuzioni riferibili alla funzione.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA - Organizzare e coordinare i lavori dei consigli di intersezione, delle commissioni e dei gruppi di lavoro della Scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. - Collaborare con il DS per la definizione della progettazione unitaria, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale dell'Istituto sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento. - Sviluppare, in collaborazione con il DS, rapporti di comunicazione e di collaborazione sia con il personale interno e sia con i soggetti esterni presenti sul territorio. - Monitorare la	1

realizzazione dei progetti di accoglienza e per il miglioramento del segmento di scuola - Curare i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia, facilitando la circolazione delle informazioni. - Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili dei plessi della Scuola dell'Infanzia, sul rispetto dei regolamenti interni. - Coordinare i docenti e i responsabili delle Scuole dell'Infanzia afferenti all'Istituto Comprensivo. COORDINATORE SCUOLA PRIMARIA - Organizzare e coordinare i lavori dei consigli di interclasse, delle commissioni e dei gruppi di lavoro della Scuola Primaria, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. - Collaborare con il DS per la definizione della progettazione unitaria, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale dell'Istituto sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento. - Sviluppare, in collaborazione con il DS, rapporti di comunicazione e di collaborazione sia con il personale interno e sia con i soggetti esterni presenti sul territorio. - Monitorare la realizzazione dei progetti di accoglienza e per il miglioramento del segmento di scuola. - Curare i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria, facilitando la circolazione delle informazioni. - Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili dei plessi della Scuola Primaria, sul rispetto dei regolamenti interni. - Coordinare i docenti e i responsabili delle Scuole Primarie afferenti all'Istituto Comprensivo. COORDINATORE SCUOLA

	SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Organizzare e coordinare i lavori dei Dipartimenti, dei consigli di classe, delle commissioni e dei gruppi di lavoro della Scuola Secondaria di I grado, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. - Collaborare con il DS per la definizione della progettazione unitaria, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale dell'Istituto sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento. Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado - Pianificare l'offerta formativa e le attività didattiche, dalla scelta dei libri di testo, alla predisposizione della documentazione necessaria delle attività dei Consigli di classe; - Verificare giornalmente le assenze e approntare le relative sostituzioni. - Sviluppare, in collaborazione con il DS, rapporti di comunicazione e di collaborazione sia con il personale interno e sia con i soggetti esterni presenti sul territorio. - Monitorare la realizzazione dei progetti di accoglienza e per il miglioramento del segmento di scuola. - Curare i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, facilitando la circolazione delle informazioni	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1- BIBLIOTECA - Ricognizione della situazione e aggiornamento dell'inventario delle biblioteche di ogni plesso; - Predisposizione di un regolamento della biblioteca; - Catalogazione del materiale librario della scuola e allineamento dei numeri di inventario; - Catalogazione del materiale multimediale della scuola e inserimento nel	4

database; - Alimentazione dati della biblioteca scolastica multimediale e pubblicizzazione sul nuovo sito; - Organizzazione di iniziative volte all'incentivazione alla lettura, alla promozione delle biblioteche e all'incremento della dotazione libraria; - Coordinamento servizio prestiti a tutte le componenti scolastiche e verifica restituzioni; - Partecipazione e/o organizzazione di eventi formativi, quali ad esempio: "Libriamoci", #ioleggoperchè, ecc.; - Partecipazioni a concorsi e/o manifestazioni; - Supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazioni e specifici per le diverse discipline; - Supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazioni e specifici per le diverse discipline; - Promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica all'interno delle varie attività della scuola - Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il referente della Commissione PTOF-RAV-Pdm; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2- MUSICA -Organizzazione oraria e strutturale delle attività pomeridiane del corso musicale; - Collaborazione con i docenti di strumento e non, per il coordinamento delle attività musicali all'interno della scuola e per organizzare possibili eventi musicali nel corso dell'anno; - Elaborazione e stesura dei comunicati alle famiglie e agli alunni, relativi agli impegni musicali, stesura dei calendari riepilogativi, ad uso del personale docente e non docente; - Organizzazione esami attitudinali ed elaborazione dati dalle graduatorie degli ammessi all'indirizzo musicale; - Gestione dell'auditorium scolastico: fissare le procedure

per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo dello spazio; organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature dell'auditorium all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; redigere un regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo dell'auditorium; fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti. - Elaborazione e stesura del "Progetto Musica" di istituto; - Organizzazione di vari concerti e/o saggi durante l'anno scolastico (se possibili in relazione all'emergenza sanitaria in corso); - Cura dei rapporti con il Conservatorio e con le Agenzie presenti sul territorio; - Coordinamento ed organizzazione per eventuale partecipazione a Concorsi, Manifestazioni Musicali che si terranno nel territorio, ad attività in continuità ed orientamento; - Collaborazione con i vari ordini scolastici, anche in una visione di continuità ed orientamento; - Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; - Collaborazione con le varie commissioni di supporto alla realizzazione di quanto previsto nel PTOF; - Collaborazione con le altre FF.SS. e lo staff di dirigenza. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - TECNOLOGICO-INFORMATICA - Responsabile dell'Informatica e delle attività multimediali; - Coordinamento della documentazione di istituto; - Coordinamento e supporto dei processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico, alle circolari on-line ed ai servizi multimediali collegati al registro

e alla segreteria digitale; - Informazione del personale scolastico (docenti e ATA, soprattutto di nuova nomina)) circa gli obblighi della dematerializzazione inerenti al registro elettronico, circolari on-line ed altro di necessario; - Affiancamento della dirigenza e delle Funzioni Strumentali, supporto al PTOF; - Affiancamento e consulenza dei docenti; - Espletamento delle operazioni e degli interventi relativi previsti dal PNSD e supporto ai plessi e alle classi; - Supporto alla segreteria per controllo, acquisti e collaudo di materiali inerenti le tecnologie e l'informatica; - Gestione della piattaforma Google Workspace for education; - Gestione della dotazione multimediale presente nell'Istituto; - Individuazione dei fabbisogni di tecnologia; - Supporto logistico alla realizzazione di progetti; - Gestione, collaborazione e supporto con gli eventuali responsabili dei laboratori di informatica; - Collaborazione con il responsabile del sito istituzionale e con il responsabile dei siti sui social network. - Collaborazione con le altre FF.SS., con lo staff di dirigenza e con il gruppo di progetto PTOF-RAV- Pdm.. - Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - INTERCULTURA - Costruire un sistema organizzativo stabile ed efficiente che sia in grado di gestire situazioni di emergenza e situazioni permanenti riguardo al tema delle migrazioni; - Creare e mantenere una Rete territoriale tra scuola, Enti locali e Associazioni che consenta un uso sinergico delle risorse; - Garantire un inserimento efficace ed

efficiente la cui ricaduta possa giovare a tutti gli alunni; - Favorire iniziative volte all'inserimento e all'integrazione delle famiglie all'interno dell'Istituto e del territorio; - Agevolare l'attività didattica ed educativa degli insegnanti impegnati in classi multiculturali; - Monitorare in maniera continua la realtà scolastica e territoriale per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto Obiettivi educativi per gli alunni e gli insegnanti; - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno; Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; - Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico; - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; - Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni; - Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze; - Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti; - Valorizzare le lingue e le culture d'origine; - Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e negli spazi extrascolastici, per un reciproco cambiamento e arricchimento; - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; Rilevazione mensile delle assenze ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - Collaborazione con i docenti coordinatori delle classi Partecipazione ad eventi ed iniziative formative legate al tema della Dispersione; Azioni nell'ambito "Aree a rischio"; -

	Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e con il Referente della Commissione PTOF-RAV-Pdm.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; - Cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV; - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Coordina ed indirizza la progettazione di eventuali PON; - Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione Coordinamento delle attività organizzative: - Fa rispettare il regolamento d'Istituto; - Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti come previsto in contrattazione di Istituto; - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Coordinamento "Salute e Sicurezza": - Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza. - E' responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti COVID -19. - Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP. -	10

Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso: - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; - Accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; - Riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA; - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; - Promuove un clima sereno tra docenti - alunni – famiglia; - Gestisce i conflitti eventualmente presenti; - Cura della documentazione; - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico; - Predispone il recupero dei permessi brevi richiesti dai docenti durante l'anno scolastico, ricordando loro che questi vanno recuperati entro il tempo massimo di due mesi, secondo le esigenze dell'istituzione scolastica e non del singolo docente; -Ricorda scadenze utili; -Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche. Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza: - E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti; - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per

	la loro soluzione; - Rendiconta periodicamente al Dirigente Scolastico: la gestione, l'organizzazione del plesso, il rispetto dell' orario di servizio di tutto il personale con le modalità definite dal Dirigente Scolastico.	
Animatore digitale	L'animatore digitale dovrà essere promotore delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; -coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; - registri elettronici e archivi cloud; - sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software. - scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa modelli di assistenza tecnica; - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); - partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; - documentazione e gallery del PNSD; - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; - sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e Software; - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.	1
Team digitale	Il Team di Innovazione Digitale elabora, aggiorna ed integra il PNSD così come previsto nella nota MIUR 722 del 12 maggio 2021, in collaborazione	3

	con l'Animatore Digitale. Collabora con l'Animatore Digitale e promuove: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Referente INVALSI	Il docente referente INVALSI: stesura scheda attività; gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; controllo e invio delle maschere all'Invalsi; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; presentazione risultati	2

	ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; stesura relazione intermedia e finale. Gestione PROVE INVALSI: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica; per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali; per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali di referente per la progettazione, gestione e coordinamento; ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico.	
Referente Valutazione	Il docente referente VALUTAZIONE: coordina le azioni per la valutazione degli apprendimenti; promuove azioni volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento; coordina il gruppo NIV; valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo; collabora con lo staff per la stesura, l'implementazione e la predisposizione del RAV e del PdM; ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il docente referente BULLISMO E CYBERBULLISMO: promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che	1

	coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; si avvale della collaborazione del Team Bullismo; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione; collabora con le FF.SS. e con la Referente INCLUSIONE; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day". Ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico.	
Referente Inclusione	Il docente referente INCLUSIONE: Stesura del piano d'inclusione e di contrasto alla dispersione sulla base delle linee d'indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico (Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti). Organizzazione della progettualità relativa alla diversa abilità e agli alunni con BES certificati e non. Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e alla diversa abilità. Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio. Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni con diversa abilità, BES e a rischio di dispersione. Elaborazione modulistica da inserire nell' archivio del sito web (Modello PEI aggiornato alla normativa vigente, Modello PDP, Scheda Obiettivi disciplinari,	1

	modello dichiarazione accettazione PEI Differenziato). Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Aggiornamento piattaforma Bes e richiesta assistenza specialistica. Monitoraggio quadrimestrale delle azioni poste in essere, da parte dei singoli consigli di classe, ai fini dell'inclusione. Collaborazione con i referenti del comune in merito al Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica. Coordinamento del GLHI d'Istituto al fine di: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Istituto. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Coordinamento e gestione in collaborazione con il DS, degli orari di docenti di sostegno, educatori. Partecipazione e/o organizzazione di eventi formativi del settore. Accoglienza delle famiglie nei periodi preiscrizioni. Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali. Ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico.	
Referente Educazione Civica	il referente di EDUCAZIONE CIVICA: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, percorsi	1

trasversali che interessano le macroaree, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Collaborare con lo staff, con le funzioni strumentali, con i referenti per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo

	impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in collaborazione con il referente SNV, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico.	
Referente Educazione all'ambiente e alla salute	Il docente referente EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE: Educazione alla salute Coordinare la progettazione relativa ai percorsi di Educazione alla salute: "Educazione Alimentare, Educazione al consumo consapevole, Educazione Sociale, Educazione Affettiva, Igiene orale". Monitorare e prevenire eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto. Curare i rapporti con ASL locale. Educazione all'ambiente Coordinare la	1

	progettazione relativa ai percorsi di Educazione ambientale. Coordinare le attività relativa alla realizzazione di Edugreen. Coordinare le attività relative al Progetto Rigenerazione Scuola. Curare i rapporti con Associazioni ed EE.LL.. Monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Promuovere un confronto continuo con gli altri Referenti. Relazioni con i collaboratori del dirigente scolastico e con le altre FF.SS.	
Referente Educazione alla legalità	Il referente di Educazione alla legalità è incaricato di: • organizzare, raccordandosi con il Dirigente Scolastico, le iniziative relative all'incarico di competenza; • valutare gli esiti; • predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; • coordinare i lavori; • richiedere ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; • controllare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; • relazionare al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro); • Curare la comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni), coordinamento di gruppi di progettazione; • Comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione- Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie	1

	innovative; •Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete, in collaborazione con il referente del Bullismo e del Cyberbullismo; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e i Referenti; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR- promozione di Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza - percorsi di educazione alla legalità.	
Referente Centro Trinity	Il docente referente CENTRO TRINITY: - Sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli studenti, valorizzandone le differenze e avvicinandoli concretamente ad altre culture; - Promuovere l'apprendimento motivante ad alto valore qualitativo; - Organizzare quanto necessario per la realizzazione e l'organizzazione degli esami per la certificazione; - Collaborare con il DS e con la DSGA; - Realizzare il progetto Trinity in collaborazione con il Trinity College London, con l'obiettivo di valorizzare le risorse linguistico-comunicative e di motivare allo studio personale, rafforzando l'autostima degli alunni per il conseguimento della certificazione linguistica; - Socializzare i risultati; - Collaborare con la FS – AREA 2; - Consegnare le certificazioni.	1
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	La Commissione Bullismo e cyberbullismo ha il compito di: - Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole. - Promuovere la comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). - Promuovere la	3

comunicazione esterna con famiglie ed operatori esterni. -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. - Promuovere e coordinare iniziative ed attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo: uso consapevole della rete internet e dei diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. - Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso. - Coordinare il Progetto Generazioni Connesse e altri strumenti utili per un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali. - Promuovere attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alla comunità scolastica (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori). - Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete. - Collaborare alla revisione del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07), del Regolamento di Istituto (e-safety policy) affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo, al fine di meglio regolamentare l'insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione. - Assicurare la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola. - Partecipare ad attività specifiche di formazione. - Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Commissione Educazione ambientale e alla salute	La Commissione Educazione ambientale e alla salute ha il compito di: - Fornire ai docenti un calendario di Giornate dedicate all'ambiente, alla scienza e alla matematica, con allegate indicazioni didattiche, video e documentazione atti ad approfondire le diverse tematiche nell'ambito della classe/sezione. - Favorire attività didattiche che consentano la conoscenza dei punti dell'Agenda 2030. - Incentivare maggiormente lo Sviluppo Sostenibile come da accordi dell'Agenda 2030. - Sostenere il benessere e la salute psico-fisica attraverso progetti alimentari e sociali in modo da promuovere l'affettività, la sostenibilità alimentare e ambientale, la salute fisica e mentale e sviluppare una capacità critica e logica nei confronti di temi quali la Fame nel mondo e lo spreco alimentare. - Promuovere iniziative per la promozione della cultura scientifica anche con attività di scambio, in modalità a distanza, tra classi parallele, e ultime sezioni di scuola dell'Infanzia, utilizzando la piattaforma Google Workspace for education per mini-videoconferenze. - Costituire un raccordo tra docenti delle diverse discipline per la promozione della cultura scientifica. - Collaborare con il giornale della Biblioteca scolastica "Il Bibliot...Ecoo" per la realizzazione della rubrica "A tutta scienza" e per una migliore definizione ed organizzazione delle raccolte scientifiche della stessa biblioteca e con i canali social e digitali dell'Istituto in un'ottica di avanzamento e di divulgazione tecnologica.	3
Commissione Educazione alla legalità	La commissione Educazione alla legalità ha il compito di: - Promuovere la comunicazione	3

	interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;	
Commissione Continuità	La Commissione Continuità ha il compito di: - Organizzare gli incontri tra docenti delle scuole, dell'infanzia – primaria e primaria – secondaria, per il passaggio delle informazioni relative agli alunni, organizzando le modalità e predisponendo gli strumenti necessari. - Progettare e monitorare in itinere i progetti continuità che si attuano presso le scuole dell'Istituto. - Coordinare le iniziative di accoglienza e le giornate di scuola - aperta in vista delle iscrizioni.	3
Commissione STEM	La commissione ha i seguenti compiti: • coordinare l'azione di allestimento del laboratorio STEM in seguito ai finanziamenti ottenuti dall'Istituzione Scolastica; • promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • promuovere attività di formazione a	5

	seminari/convegni/corsi di formazione specifici.	
Commissione Orientamento	- Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale. - Mantenere le relazioni con i soggetti del territorio che operano a supporto dei progetti di orientamento. - Organizzare le attività di plesso relative all'orientamento in raccordo con i coordinatori di classe.	3
Commissione Sport	La Commissione Sport ha il compito di: - Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento. - Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento. - Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari - Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. - Programmazione degli incontri delle equipes riferiti alla propria area - Supervisione della stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti - Compilazione e raccolta dei documenti riferiti alla propria area di riferimento - Rapporti con le Reti di riferimento - Applicazione di eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento - Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della	3

	realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti.	
Commissione Mensa	La Commissione svolge il: - ruolo di COLLEGAMENTO tra utenza, amministrazione scolastica e Amministrazione Comunale – soggetto titolare del servizio – facendosi carico di rappresentare le diverse istanze provenienti dall'utenza; - ruolo di MONITORAGGIO dell'accettabilità del pasto e della qualità del servizio; - ruolo CONSULTIVO in relazione alle variazioni del menù scolastico, alle modalità di erogazione del servizio e al controllo del rispetto del capitolato d'appalto; - ruolo PROPOSITIVO per tutto ciò che riguarda la programmazione di attività ed interventi in ambito di educazione alimentare.	3
Comitato di Valutazione	Il Comitato resterà in carica per tre anni scolastici (2021-22, 2022-23, 2023-2024); assolverà gli impegni previsti dall'art. 1 commi 127 e seguenti della Legge n. 107 del 13 luglio 2015: - in composizione completa relativamente all'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito del personale docente sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento	3

	organizzativo e didattico e nella formazione del personale. - in composizione ristretta (ossia formato dal Dirigente Scolastico, dai tre docenti e integrato dal/dai docente/i tutor, senza quindi la presenza della componente genitori) relativamente alla valutazione del servizio dei docenti (superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo). Sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto.	
Referente Laboratori	Il Responsabile di laboratorio, subconsegnatario delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio di competenza, è incaricato dei seguenti compiti: 1. fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio; 2. organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature del laboratorio all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; 3. redigere un regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo del laboratorio; 4. predisporre l'orario di fruizione del laboratorio, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarlo in modo ottimale; 5. fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti; 6. promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria del laboratorio, progetti di aggiornamento ed integrazione delle attrezzature; 7. monitorare l'efficienza delle attrezzature e controllare la compilazione del registro di uso segnalare eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature; 8. attuare le norme sulla sicurezza all'interno del	5

	laboratorio; 9. controllare la pulizia del locale da parte del personale preposto.	
Nucleo Interno di valutazione	nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • Aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2025; • Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • Eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Esiti degli studenti; • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme convocandoli e ascoltandoli periodicamente per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; • Monitoraggio azioni messe in campo all'interno del PNRR; • Definizione di piste di miglioramento.	4
Tutor docenti neoassunti	Compiti essenziali dei tutor dei docenti neoassunti: - accogliere il docente neoassunto nella comunità professionale; - favorirne la	3

	partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - focalizzarsi su ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; - promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche. Nel portare a termine tutti questi adempimenti egli dovrà assolvere ad una funzione osservativa nei confronti del neo docente che gli sarà utile per redigere la relazione finale.	
Coordinatore di dipartimento	Compiti e Funzioni del coordinatore: - Coordinare le riunioni. - curare la redazione dei documenti di programmazione didattica del dipartimento; - coordinare l'attività di progettazione didattica del dipartimento, supervisionando la redazione di progetti PTOF, controllando e valutando la validità delle diverse iniziative in termini di coerenza didattico-educativa ed economico-organizzativa; - coordinare il reperimento o la messa a punto di strumenti e criteri di valutazione per prove d'ingresso e altre prove comuni; - promuovere e mantenere contatti con le funzioni strumentali;	2
Coordinatore Consigli di classe	Il coordinatore di classe viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe e le sue principali funzioni sono: presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica,	12

	l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; coordina la preparazione e lo svolgimento delle terze prove per le classi quinte; presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.	
Commissione RAV-PTOF-PdM	- Collabora nella realizzazione, nel monitoraggio e nella redazione del RAV, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del PdM. - Collabora nella revisione della documentazione allegata al P.T.O.F.. - Analizza le proposte migliorative, in	16

	funzione dei bisogni dell'utenza e del territorio. - Raccoglie le schede progettuali in funzione di programmazione e verifica del Collegio dei docenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4
Docente di sostegno	- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Impiegato in attività di: • Sostegno	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	- Progetto “ Musica nella scuola": ampliamento dell’offerta formativa dell’indirizzo musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale e delle relative variazioni; quantifica il FIS; collabora con il DS in materia di sicurezza.
Ufficio protocollo	- Tenuta e gestione del protocollo informatizzato -Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, - Affissione e tenuta all'albo di documenti e Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale delle circolari, invio posta ordinaria che telematica.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: -Iscrizione studenti. -Organico alunni (inserimento ed aggiornamento alunni su SIDI). -Adempimenti connessi all'Anagrafe Nazionale Alunni. - Istruzione pratiche di area, decreti ed archiviazione atti. - Adempimenti vari su rilevazioni

	(preventive e successive) alunni; -Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni. -Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -Rilascio pagelle. -Rilascio certificati e attestazioni varie. -Rilascio diplomi di qualifica o di maturità. -Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; -Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. -Adempimenti connessi alle prove INVALSI (gestione e trasmissioni elenchi classi partecipanti, ecc.); statistiche varie inerenti l'area assegnata. -Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. -Protocolli per la somministrazione di farmaci in orario scolastico. -Comunicazioni libri di testo (A.I.E.);
Ufficio del personale docente ed ATA	1. Espletamento attività/istruttoria, da sottoporre al Dirigente Scolastico, di individuazione dell'area personale docente scuola dell'infanzia, scuola primaria 2. Riguardo al personale: 2.a. Stampa e gestione fascicoli personali dei dipendenti; 2.b. stato giuridico del personale (tenuta stato personale, trasmissione e richiesta fascicoli ecc.); 2.c. istruttoria delle pratiche inerenti il personale da assumere con contratto a T. D. ovvero per supplenze brevi e saltuarie; la dipendente provvederà ad istruire la pratica di assunzione secondo le direttive del Dirigente Scolastico; 2.d. adempimenti in merito a pensionamenti, reggenze, trasferimenti, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie; 2.e. adempimenti in merito a ricostruzioni di carriera; 2.f. adempimenti in merito a certificazioni, attestazioni e dichiarazioni dei servizi; 2.g. adempimenti in merito ad autorizzazione all'esercizio della libera professione del personale; 2.h. attività relativa alla gestione organico; 2.i. gestione e compilazione dei provvedimenti in merito ai permessi e recuperi, da elaborare attraverso l'area personale del SISSI; 2.j. relazioni con l'utenza, rapporti con il personale ed enti vari (D. P. S. V., I. N. P. D. A. P., ecc.); 2.k. elaborazione ed invio modello C.U.D. entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di

competenza/riferimento; l'invio dovrà essere effettuato mediante p.e.c. ovvero raccomandata con avviso di ricevimento; 2.l. verifica dei registri degli stipendi e degli emolumenti accessori; 2.m. per gli aventi diritto, calcolo ed invio/trasmissione telematica mod. TFR/1 entro 15 giorni dalla cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro dipendente e con soluzione di continuità tra l'uno e l'altro contratto nonché adempimenti per fondo scuola Espero (previdenza complementare); 2.n. altri compensi accessori ed indennità al personale; 2.o. verifica e predisposizione atti per retribuzioni del personale supplente; 2.p. adempimenti fiscali, erariali, previdenziali; 2.q. al fine di consentire l'espletamento degli adempimenti connessi all'area assegnata, provvederà a far rispettare l'orario di accesso al pubblico (genitori, personale in generale, ecc.); 2.r. denunce di infortunio alunni e personale entro 24 ore da quanto si è avuta conoscenza del sinistro occorso 2.s. relazioni con l'utenza (U. R. P.): personale dipendente ed avventori; 2.t. convocazione consigli di classe e altri organi collegiali; 2.u. richieste e relazioni con Enti vari e Comuni; v. statistiche concernenti l'area. AREA PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Verifica ed adempimenti POLIS – istanze on line; gestione, per l'area personale ed amministrazione trasparente, del sito; assistenza personale scolastico su portale NOIPA, casella di posta elettronica (nome.cognome...@istruzione.it) e rilascio pin per servizi del sostituto (es.: mod. 730 che si avvale dell'assistenza del datore di lavoro); compilazione, stampa e trasmissione telematica (su piattaforma del SIDI) dei contratti a T. D. e dei contratti a T. I. del personale scolastico nonché gestione contratti del personale; verifica ricezione flusso contratti, attraverso la funzione di consultazione trasmissione flussi RTS, al SIDI (dovrà essere consegnata al D. S. la stampa attestante la trasmissione con il protocollo assegnato in uscita dal MIUR); invio comunicazioni telematiche (piattaforma SOLIDO), entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla assunzione/stipulazione di

contratti di lavoro ovvero delle relative cessazioni nonché tutto ciò che concerne le comunicazioni dei rapporti di lavoro (es. assegnazione provvisoria, aspettativa, trasferimento personale, utilizzazioni, ecc. – sia in ENTRATA che in USCITA) al Centro per l'Impiego della Provincia di Frosinone; adempimenti ed invio comunicazioni INAIL (per nomina R. S. L.): la comunicazione va effettuata entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento (es.: per l'anno 2011, entro il 31 dicembre 2011); compilazioni e consegna di attestati e certificati di servizio al personale dipendente; trasmissione e richiesta documenti dipendenti, emissioni dichiarazioni, certificati di servizio e tenuta relativo registro, gestione e verifica orario dipendenti, gestione delle assenze (ferie, malattie, permessi, ecc.); emissione decreti di assenza, tenuta registri, visite medico fiscali, statistiche concernenti l'area, Gestione supplenze (docenti ed A.T.A.) ed atti relativi; rilevazione assenze personale scolastico su piattaforma SIDI – monitoraggio mensile: da effettuarsi entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento (es.: entro il 5 aprile, rilevazione assenze del mese di marzo); notifica delle comunicazioni interne ai docenti, al personale ATA ed agli alunni; coordinamento/assistenza docenti per registro elettronico; trasmissioni telematiche alla D.P.T. (M.E.F.: assenze.net, sciop.net, ecc.) su http://www.mef.gov.it/dag/spt/default.asp predisposizione ed invio decreti (con allegate tabelle di liquidazione) attestanti i compensi sostitutivi per le ferie non godute dal personale con contratto a T. D.. Detto invio dovrà avvenire entro 5 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro del personale; istruzione pratiche, decreti ed archiviazione atti in fascicoli del personale; verifica dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà; statistiche concernenti l'area.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE 7 - FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo Imperiese 7 è costituita dagli Istituti scolastici del ponente imperiese, tra cui anche il nostro Istituto: si occupa prioritariamente della formazione del personale scolastico in coerenza le priorità definite dal Decreto Ministeriale prot. 797 del 19-10-2016, con i Piani di Miglioramento delle singole scuole aderenti alla rete, valutando i bisogni del personale rilevati annualmente.

Denominazione della rete: RETE RE.DI.GE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FOCAL POINT PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete “Focal Point” con scuola capofila l’I.I.S.A. Volta di Pescara, per la didattica digitale

integrata, Avviso pubblico prot. n. 19551 dell'8 luglio 2020. In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 9 giugno 2020, n. 27 e in coerenza con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, nonché sulle indicazioni dell'Osservatorio Permanente Tecnologico, al fine di supportare i processi di digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado anche attraverso la fornitura delle dotazioni e degli strumenti digitali, in particolare nelle realtà scolastiche dove siano presenti specifiche situazioni di emergenza, anche a seguito dell'attuale emergenza sanitaria, con il presente avviso pubblico si intende individuare, a seguito dell'acquisizione di manifestazioni di interesse, istituzioni scolastiche di riferimento quali "Focal Point per la didattica digitale integrata" per la gestione, in raccordo con la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, di risorse per garantire dotazioni, strumenti, ambienti adeguati alla didattica digitale, alle scuole e agli studenti più vulnerabili. Il nostro Istituto aderendo alla Rete avrà l'opportunità di implementare la strumentazione per la Didattica Digitale Integrata.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una “scuola che promuove la salute” è una Scuola che mette in atto metodologie educative volte a sviluppare le risorse, le competenze, le capacità critiche e relazionali dei ragazzi intese come empowerment individuale e sociale; la Sanità, che condivide il medesimo obiettivo, si propone come alleata del mondo della scuola. Sanità e Scuola hanno recentemente intrapreso a livello nazionale un percorso comune finalizzato alla condivisione delle competenze, al miglioramento delle strategie per la Promozione della Salute attraverso la ricerca delle migliori modalità di intervento e progettazione, anche alla luce delle più recenti linee di azione europee ed internazionali. La metodologia prevede: centralità della figura dell’insegnante, non la mera “educazione alla salute” rivolta ai ragazzi; azioni di promozione che coinvolgono l’intero «ambiente» scolastico con tutti i suoi attori (famiglie, ambiente fisico e relazionale); adesione, se possibile, di interi istituti e non di singole classi; momenti di formazione/progettazione partecipata che coinvolgono operatori sanitari e insegnanti; promozione della salute e del benessere nell’ambito delle attività curricolari - inserimento dei progetti formativi nel PTOF.

L'istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" aderisce alla Rete di Scuole che promuovono la Salute attraverso la partecipazione attiva ai percorsi sviluppati dalla Regione Liguria.

- PERCORSI ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA: OKKIO ALLE 3 A (ALIMENTAZIONE, ATTIVITA’ MOTORIA & ABITUDINI)
- RISPETTO DELLA PERSONA – EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ –
- CYBERBULLISMO: L'ABC delle emozioni, prevenzione e maltrattamenti.

Denominazione della rete: RETE MUSICALE IMPERIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Gli Istituti, "Sanremo Centro Levante" - "Liceo Cassini" - "Nazzario Sauro", attivano una rete Musicale offrendo ai giovani un progetto in grado di conciliare la cultura umanistica, scientifica e linguista con quella musicale intesa come fenomeno interculturale, trasversale e altamente significativo di ogni società, chiamando alla sua realizzazione tutti i soggetti formativi del territorio, dagli alunni ai docenti, dai genitori ai tecnici, dalle associazioni musicali e coreutiche, agli enti locali. Si intende, in tal modo, riconoscere e sostenere il ruolo culturale, sociale ed educativo della musica, in quanto diritto di cittadinanza. Nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle esigenze del contesto, saranno utilizzate eventualmente le forme di flessibilità didattica e organizzativa. Quanto sopra nasce anche per la necessità di garantire la continuità verticale di studio per gli allievi delle scuole della Provincia di Imperia che attivano percorsi di formazione musicale a partire dal ciclo di studi primario e di secondo grado.

Denominazione della rete: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Sono attivi dei progetti di alternanza rispondendo a diverse scuole secondarie di II grado. La convenzione ha come scopo l'alternanza scuola-lavoro. Gli studenti e le studentesse saranno ospitati nei nostri plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per l'avviamento alla professione.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE " NOTE LIBERE" - SANREMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

La Giovane Orchestra della Riviera dei Fiori “Note Libere” nasce a Sanremo nel 2013. Si tratta di un gruppo strumentale giovanile la cui età varia tra gli 8 e i 20 anni. Gli alunni dell’Istituto Comprensivo vengono coinvolti nelle attività dell’Associazione al fine di svolgere azioni rivolte alla promozione musicale locale, ed in particolare: - la realizzazione di concerti, manifestazioni musicali e concorsi; - la promozione di corsi di orientamento musicale rivolti a giovani e bambini.

Denominazione della rete: CONSERVATORIO "N. PAGANINI" DI GENOVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Il Conservatorio “N. Paganini” di Genova ha siglato un Protocollo Istitutivo della Rete Regionale delle Istituzioni Scolastiche preposte alla formazione musicale. Tra le finalità della rete la necessità di favorire una stretta collaborazione per scandire con maggior chiarezza il percorso didattico dello studente, favorirne il curriculum verticale, attivare percorsi di studio comuni, organizzare eventi musicali in collaborazione. Il Conservatorio si è impegnato, nei limiti delle proprie possibilità logistiche ed organizzative, ad ospitare Saggi di allievi e a favorire il coinvolgimento di giovani strumentisti nella propria Orchestra Giovanile Regionale di recente costituzione.

Denominazione della rete: TIROCINIO UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione di tirocini formativi per insegnanti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

In ottemperanza agli obblighi di legge, il percorso fornisce un'informazione adeguata sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, come da D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (D.M. 02 settembre 2021) ed è rivolto a tutto il personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione teoriche e pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso STEM: Coding, robotica, tinkering, stampa 3d, realtà aumentata e virtuale

Il corso si propone di formare i docenti a una prima conoscenza didattica di base pratica dell'approccio STEM, di progettare e condurre attività didattiche sfruttando le potenzialità educative del coding , della robotica, del tinkering, di modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata e virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" Missione 4 – Componente 1 – del PNRR

A seguito del progetto presentato su Scuola Futura per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole, l'Istituto si impegna a promuovere azioni di aggiornamento specifiche e di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

L'obiettivo è proseguire il percorso già intrapreso negli anni scolastici precedenti , per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Si punterà l'attenzione sulle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 66/2017, sul cambiamento di paradigma relativo all'utilizzo dei criteri ICF per la definizione del profilo di funzionamento e sui principali cambiamenti relativi alla Didattica Inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Edugreen e laboratori di

sostenibilità

La formazione prevede la presentazione e la sperimentazione di software innovativi a supporto dell'insegnante per erogare contenuti didattici e migliorarne la produttività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento

L'iniziativa è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze sulle pratiche di insegnamento che promuovono un ruolo attivo da parte degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione civica e cittadinanza

Le finalità dell'attività di formazione sono quelle di proporre e sostenere un percorso organico di Educazione civica, coerente con quanto previsto dalla normativa; promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza attiva e responsabile; acquisire conoscenze e metodi per favorire un apprendimento efficace relativamente ai temi della cittadinanza digitale e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 " Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" , la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;

- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- competenze linguistiche;

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;

- valutazione di sistema e miglioramento;

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza

senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di

esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica;

- innalzamento della qualità della proposta formativa;

- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 201 -17, 2017-18, 2018-1 , la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli

studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;

- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;

- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

- migliorare la qualità dell' insegnamento;

- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;

- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie :

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

COMPETENZE DI SISTEMA	- Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento

	- Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	- Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	- Inclusione e disabilità - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

PERSONALE DOCENTE

Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.);

- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

- tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Liguria e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Formazione digitale- ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

- utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD;

- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;

- utilizzo della LIM;

- utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite;

- didattica e nuove tecnologie;

Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.). (Trinity)

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;

- Normativa Privacy a scuola.

Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Assistenza alla persona

- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;

- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di Figura preposta);

PERSONALE ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

·- Procedimenti amministrativi;

- Normativa Privacy a scuola.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di Figura preposta);

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;

- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;

- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;

- Assistenza alla persona.

Formazione digitale- ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

- Utilizzo del Registro Elettronico;

- Segreteria digitale e dematerializzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della

piattaforma Google Workspace for education d'istituto).

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la veriYica di efYicacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo speciYico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Piano di formazione del personale ATA

Piattaforma Argo

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSSP, Agenzie di formazione specializzate e riconosciute, Vigili del fuoco.